ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 4 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 – Pubblicità 60-44 - Nuova Serie N. 4065

La nuova fiammata nell'Estremo Oriente

Scian Hai Kuan distrutta e occupata dai giapponesi

Un bombardamento micidiale - Centinaia di morti - Tokio invia navi

LONDRA, 3

I dispacci che continuamente arrivano dall'Estremo Oriente dànno sempre maggiori particolari circa gli scontri, in qualche momento furiosi, fra giapponesi e cinesi intorno alla città di Scian Hai Kuan, ma sono sovente tra di loro contradditori e dànno delle origini degli scontri e dello svolgimento della guerriglia del relazioni diverse contrastanti a seconda che essi provengono da Tokio o da Pechino.

I moventi dell'azione nipponica

Si afferma che il gesto giapponese miri a imporre la creazione di una zona neutra al di qua della Grande Muraglia. Secondo altri si crede che i giapponesi abbiano l'intenzione di mantenere il controllo di Scian Hai Kuan durante il tempo in cui verranno effettuate le operazioni nella Provincia di Jehol.

I combattimenti sono continuati tutta la giornata di oggi. I corrispondenti inglesi a Pechino, recatisi per informazioni dalle autorità militari cinesi, hanno saputo ufficialmente che Scian Hai Kuan è ancora nelle mani dei cinesi, i quali avrebbero vittoriosamente respinto vari assalti lanciati dai giapponesi questa mattina. Dal quartier generale giapponese in Manciuria si manda invece altrettanto autorevolmente la notizia che la città sarebbe stata occupata fin da ieri dai nipponici.

L'importanza strategica di Scian Hai Kuan è notevole. Questa città si trova all'estremo limite della Grande Muraglia, al punto in cui questa finisce di fronte al Mar Giallo. Per questa città passa la ferrovia Mukden-Tien Tsin-Pechino; un nodo ferroviario di grande importanza anche internazionale. E' comprensibile quindi quanta cura si ponga da ciascuna delle due parti nell'affermare il possesso della città. Da fonte giapponese si apprende che l'attacco è stato compiuto in grande stile. Ad esso hanno partecipato 4000 uomini di fanteria e di cavalleria, 19 cannoni da campagna e 7 aeroplani hanno preparato l'avanzata degli uomini, mentre due cacciatorpediniere ancorati al largo cooperavano a tenere sotto la minaccia dei loro cannoni la città. In essa erano adunati circa 5000 soldati cinesi, ben riparati dalle colossali mura che circondano la città, e che fanno parte del sistema difensivo della Grande Muraglia.

Il primo infruttuoso assalto

Secondo le ultime notizie da Pechino il combattimento odierno si sarebbe svolto in questo modo:

L'offensiva fu lanciata dai giapponesi i quali vorrebbero eliminare da Scian Hai Kuan e dintorni tutte le truppe regolari e irregolari cinesi, con intenso fuoco di artiglieria e col preciso lancio di bombe da parte di aeroplani, che riuscì a distruggere una parte delle fortificazioni che circondano la città. La fanteria giapponese, seguita dalla cavalleria, riuscì quindi con un disperato assalto ad occupare le mura della città e attraverso la breccia aperta dall'artiglieria a penetrare nella parte settentrionale di essa.

Il comando cinese intanto dislocava le sue forze e metteva in azione tutte le proprie mitragliatrici, l'arma più micidiale in possesso dei cinesi. Dopo un'ora di combattimento i giapponesi erano obbligati ad abbandonare le posizioni conquistate e si ritirarono a qualche centinaio di metri dalle mura. Alle 14 di oggi si annunziava che i giapponesi si erano ritirati a una notevole distanza dalla città. Tutti gli uomini validi furono intanto mobilitati dal Comando militare della città per cooperare insieme con le truppe, a scavare trincee e fortificare nuovamente la breccia aperta nelle mura dall'artiglieria nemica.

Un ultimo dispaccio dice che verso le 16 i giapponesi ritornarono all'attacco concentrando tutte le proprie forze di artiglieria da campo, aerea e delle navi sulla città. Quindi irrompevano nuovamente in Scian Hai Kuan e questa volta pare che ne abbiano occupato i punti più importanti, mentre in qualche quartiere i cinesi resisterebbero ancora ma debolmente. La popolazione civile sarebbe in parte fuggita dalla città sparpagliandosi nelle campagne.

La perdita ammessa dai cinesi

Tre navi da guerra giapponesi, due della base di Port Arthur e una della base di Tsing-Tan sono in rotta alla volta di Scian Hai Kuan, dove giungeranno nella giornata di domani. Otto navi sono giunte a Chin Wang Tao, città a 10 miglia a sud ovest di Scian Hai Kuan. Tre sono giunte al largo di quest'ultima città. anche i cinesi stanno concentrando truppe in direzione di Scian Hai Kuan e questi movimenti vengono giustificati con la necessità di impedire sconfinamenti dalle due parti e di mantenere l'ordine tra la popolazione civile al di qua e al di là della Grande Muraglia e quindi non per scopi offensivi, ma si attendono rinforzi da Kan Kow.

Un comunicato cinese dell'ultima ora informa che un intero battaglione di 500 uomini è rimasto ucciso nel combattimento verificatosi per le vie di Scian Hai Kuan con le truppe giapponesi, ed ammette che la cittadina è stata occupata dalle truppe nipponiche dopo violentissimi assalti e un intenso bombardamento aereo che ha annientato i difensori. La città è descritta come un ammasso fumante di rovine, con alcuni focolai d'incendio in pieno sviluppo. Anche i morti e i feriti tra la popolazione civile sono numerosi, ma la cifra esatta non è stata ancora accertata.

Il comandante delle forze armate giapponesi Muto ha dichiarato che sono attualmente in corso negoziati per un'«amichevole» soluzione.

«Non credo — ha concluso il comandante giapponese — che gli attuali avvenimenti possano assumere gravi proporzioni, ma se ciò avvenisse la responsabilità ricadrebbe sul Governo della Cina».

Nei circoli europei dell'Estremo Oriente si segue con viva apprensione lo scoppio delle ostilità tra i combattenti.

Se la situazione in Manciuria preoccupa sempre il Giappone, tanto da spingerlo a nuove avventure per consolidare il suo dominio e ampliarsi a spese della Cina, quest'ultima, oltre che lasciarsi sempre più soggiogare dalla potenza nipponica è disorganizzata. Il Governo cinese si trova nell'impossibilità di continuare la lotta contro il comunismo e nello stesso tempo di continuare l'intenso boicottaggio delle merci giapponesi. Il presidente Ciang-Kai-Shek ha dichiarato recentemente che egli considera l'occupazione giapponese della Manciuria una minaccia meno seria per il benessere della Cina che non la minaccia sovietica nel cuore dello Stato.

Le origini remote del conflitto

Tokio per l'egemonia sull'Asia

PARIGI, 3

Le notizie che giungono dall'Estremo Oriente sono alquanto confuse, ma lasciano intendere che il conflitto mancese tra la Cina e il Giappone entra in una fase ancora più grave di quella precedente. Da un anno la guerra fra i due Paesi di razza gialla è effettiva e da altrettanto tempo la Società delle Nazioni dedica la sua attività a studiare — non si osa dire a risolvere — il conflitto.

Situazioni paradossali

Si arriva tra il Giappone e la Cina a finzioni addirittura comiche: nei sobborghi di Sciangai, cinesi e giapponesi si battono e nel porto le cannoniere cinesi alzano il gran pavese nel giorno della festa nazionale giapponese; le navi da guerra giapponesi entrando salutano coi regolamentari 27 colpi di cannone la bandiera cinese, mentre le navi da guerra cinesi rispondono...

Ma i giapponesi, anche senza avere dichiarata la guerra, hanno invaso la Cina, ne hanno staccato tre grandi province — quelle che costituiscono la Manciuria — proclamando un nuovo Stato, il Manciukuo, che è di fatto sotto il loro dominio diretto. Il famoso rapporto segreto che il Ministro giapponese Tanaka presentò all'Imperatore nel 1927 dopo una riunione dei più alti dignitari dello Stato e che fu rivelato dai cinesi e poi riconfermato da un'altra fonte, conteneva il programma dell'imperialismo nipponico che doveva iniziarsi con la conquista della Manciuria e della Cina, provocando in seguito una guerra con la Russia e una seconda guerra con gli Stati Uniti, per giungere alla conquista da parte giapponese di tutta l'Asia, la quale in seguito avrebbe dovuto rovesciarsi come una valanga sulla razza bianca.

Il rapporto fu naturalmente dichiarato falso dalle autorità giapponesi, ma della sua autenticità furono date in seguito nuove prove. Gli avvenimenti presso Sciangai e in Manciuria sembrano confermare l'esattezza di quanto i cinesi rivelarono. Salvo i pochi studiosi di problemi dell'Estremo Oriente, gli europei poco comprendono degli avvenimenti che si svolgono tanto lontano e che tuttavia sono certamente l'inizio di una conflagrazione che durerà diecine e diecine di anni, la quale alla fine obbligherà l'Europa e l'America, cioè le razze bianche, a intervenire per la loro salvezza.

Smembramento della Cina

Gli europei distinguono anche male i nomi dei capi, che suonano ai nostri orecchi troppo simili gli uni agli altri e per di più si perdono nella ricerca delle regioni e delle località mal conosciute. Cerchiamo di fare un riassunto del problema in stile elementare, per darne almeno un'idea sufficientemente chiara.

Le origini del conflitto sono molto lontane. La Cina si è costituita a poco a poco da un nucleo centrale, attorniato da immensi deserti, da altissime montagne e dal mare. Alla periferia vivevano dei non cinesi (turchi, tibetani, mongoli, sciti, tongusi ecc.) che attraverso secoli, sotto l'influenza cinese, costituirono degli Stati cuscinetti tra la Cina propriamente detta e il mondo esterno. Nel secolo decimonono le Potenze occidentali andarono alla conquista del mercato cinese e delle rive del Pacifico. (Il famoso problema del Pacifico e il problema dello sfruttamento economico della Cina). La cintura di protezione degli Stati circostanti fu rotta in parecchie occasioni, la Corea diventò giapponese nel 1910, il Tibet e la Mongolia esterna possono essere considerati come perduti dalla Cina; il Turkestan è legato intimamente alla Russia, la Mongolia interna si agita e la Manciuria è stata l'anno scorso invasa dai giapponesi e costituita in Stato autonomo, col pretesto che non è cinese.

Si può interpretare la storia in mille modi, ma è indiscutibile che i mancesi come razza esistente 15 secoli fa sono scomparsi al pari della loro lingua e assimilati nei cinesi. Oggi la Manciuria conta 38 milioni di abitanti di cui 28 milioni cinesi, 800 mila coreani, 150 mila russi, 230 mila giapponesi, e nuclei di mongoli nei distretti di Barga e di Jehol.

Le suddette cifre sono tratte dal rapporto della Commissione Lytton, che ha agito per conto della Società delle Nazioni nel 1932. Di mancesi dunque nessuna traccia, quindi la tesi giapponese su questo punto cade. Per di più i giapponesi hanno riconosciuto per due volte, nel 1904 e nel 1922, la sovranità della Cina sulla Manciuria. Come si vede si tratta di trattati molto recenti. La Manciuria comprende le Province settentrionali della Cina. Chi vuole dominare a Pechino deve essere padrone della Manciuria, regione obbligatoriamente di incontro fra il Giappone e la Russia. Intorno alla Manciuria sono nati dei conflitti tra russi e giapponesi, essendo la regione agognata dai due popoli per ragioni politiche come per ragioni economiche.

La Cina, nella sua impotenza, non poteva far altro che opporre una resistenza passiva e ostruzionistica agli uni e agli altri. Dovette però fare delle concessioni e cedere al Giappone il diritto di costruire una linea ferroviaria attraverso la Manciuria, che doveva controbattere la ferrovia transiberiana; ma nel contempo la Cina costruiva un'altra linea, osteggiata, naturalmente, dai giapponesi. Lungo la linea ferroviaria il Giappone ottenne una strettissima striscia di territorio in concessione.

Nacque così il conflitto delle ferrovie che esacerbò il patriottismo dei cinesi intellettuali. I giapponesi temettero o finsero di temere che la loro penetrazione fosse in pericolo e il 18 settembre 1931 iniziarono delle rappresaglie con tale brutalità e con tanta crudeltà che il mondo avrebbe dovuto esserne rivoltato. Il rapporto Lytton cita in proposito degli esempi scandalosi. Prendendo pretesto dalla distruzione [illegible] metro di rotaia presso Mu[illegible] terruzione che non disturbò [illegible] la circolazione dei treni per m[illegible] nata — i giapponesi attaccaro[illegible] e bruciarono le caserme cinesi di [M]ukden, occuparono la città e poi tutta la Manciuria con tanto metodo da rivelare una lunga premeditazione.

Le truppe cinesi si ripiegarono a Kin-Ceu poi al di là della Grande Muraglia. La fuga delle autorità cinesi lasciò mani libere al brigantaggio. I giapponesi, con la occupazione militare, prepararono l'annessione di tutta la Manciuria, da lungo tempo desiderata, naturalmente infischiandosi della Società delle Nazioni, il cui patto era stato violato in modo patente e flagrante.

Occupazione in piena regola

Il Giappone ha sostenuto a Ginevra di avere agito in istato di legittima difesa, ma la scusa non è stata ammessa dal rapporto Lytton. Tuttavia il Giappone comprese che era necessaria una certa prudenza e in ragione di ciò inventò il movimento autonomista mancese, di cui nessuno aveva mai sentito parlare e che non poteva esistere per il fatto che la popolazione della Manciuria è per il 95 per cento cinese. Via via che occupavano i paesi i giapponesi fondavano dei «comitati per il mantenimento dell'ordine e della pace» ai quali aggiungevano un «ufficio degli affari speciali» diretto da giapponesi e dipendente dall'alto Comando militare. Successivamente, nelle capitali delle tre Province che formano la Manciuria, fu istituito un Governo provvisorio.

A questo Stato mancava un capo per occupare la reggenza in Manciuria e mettere così il bollo incontestabile sulla nuova creazione. I giapponesi tenevano in riserbo l'ultimo Imperatore della Dinastia dei Tsis, quella che 2000 anni fa si era installata nella Cina. Costui si chiama Enrico Puj e viveva a Tien-Tsin pacificamente con una piccola rendita. Gli furono fatte delle offerte al 2 novembre dal colonnello Dohihara. Puj respinse l'offerta e fu subito fatto oggetto di minacce. Egli aveva delle ottime ragioni per essere disgustato del potere, già esercitato da giovanetto a Pechino, e certo sentiva la ripulsione di essere un giocattolo nelle mani dei giapponesi.

Washington vigila

WASHINGTON, 3

Gli avvenimenti in Estremo Oriente sono seguiti con molta attenzione in questi circoli ufficiali, dove si teme che l'inasprirsi dei rapporti cino-giapponesi condurrà a una nuova serie di complicazioni politiche militari in Cina. La azione giapponese è poi considerata come diretta contro Fehol; ci troveremmo insomma di fronte all'inizio dell'invasione da tempo prevista di quella provincia cinese. A Washington si teme in modo particolare che le ostilità possano estendersi a sud della Grande Muraglia, con pericolo di danni agli interessi e alla stessa vita dei numerosi sudditi stranieri in Cina nelle vicinanze di Pechino e di Tientsin.

Le notizie dalla Cina e dalla Manciuria sono accuratamente vagliate e si attendono ulteriori informazioni per poter accertare con maggiore esattezza la portata degli avvenimenti.

Un passo cinese a Ginevra

NANCHINO, 3

Il Governo cinese ha portato a conoscenza della Società delle Nazioni la notizia dello scontro di Chang Hai Kuan, ma nessuna protesta esso ha ancora elevata contro il Giappone e si crede di sapere che la Cina non farà nulla in questo senso finchè la situazione non sarà chiarita. Nel frattempo il Governo cinese ha rinnovato le sue istruzioni alle truppe di resistere a qualsiasi attacco contro le posizioni cinesi.

Come il Giappone si giustifica

TOKIO, 3

Da fonte autorizzata si annunzia che istruzioni sono state spedite al comandante dell'esercito a Kwangtung e alla guarnigione giapponese a Tientsin, perchè sia fatto il possibile al fine di localizzare il combattimento a Scian Hai Kwan. D'altra parte si apprende che il Ministero della Marina giapponese ha dato ordine ad alcune navi da guerra trovantesi a Sassebo di rimanere costantemente pronte alla partenza, se gli avvenimenti lo richiedessero.

In un comunicato alla stampa il Ministro della Guerra afferma che il combattimento di Scian Kai Kwan è stato provocato dai cinesi, i quali hanno tirato sui giapponesi obbligando questi a rispondere. Il comunicato aggiunge che questo è il risultato di una determinata politica cinese, che mira ad obbligare la S. d. N. ad intervenire.

Casse regionali di previdenza per gli artigiani

ROMA, 3

La Federazione artigiana, aderendo a voti espressi da artigiani nei congressi nazionali, nelle assemblee di categoria e nelle riunioni dei direttorii delle comunità, ha deciso di istituire casse regionali di previdenza per gli artigiani. Le casse avranno i seguenti scopi:

a) assicurare agli inscritti in caso di malattia un'indennità giornaliera nella misura di lire 8 per i primi trenta giorni di malattia, di lire 10 per i successivi trenta giorni, di lire 12 per il rimanente periodo della malattia;

b) di provvedere alla gratuita assistenza medica, chirurgica e farmaceutica;

c) provvedere in caso di malattia al ricovero degli inscritti in ospedali, cliniche e case di cura;

d) pagare in caso di morte dell'iscritto al coniuge o in mancanza ai congiunti viventi a suo carico, un sussidio per le spese funerarie;

e) svolgere, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, ogni altra forma di assistenza e di previdenza a favore degli inscritti o delle loro famiglie.

Il contributo per avere diritto a tutte le provvidenze stabilite per il caso di malattia è fissato in lire 9 mensili. Allo scopo di mettere la previdenza alla portata di tutte le borse, sarà consentito agli associati di pagare, anzichè il contributo mensile, un contributo settimanale di lire 2.30. La lieve differenza fra il contributo settimanale e quello mensile (circa undici lire all'anno) è giustificata dalle maggiori spese cui dovrà far fronte la cassa per l'esazione dei contributi settimanali.

Mediante un contributo suppletivo di lire 1.50 al mese per ciascun congiunto, chi è associato alla cassa potrà far usufruire delle cure mediche gratuite anche ai membri della sua famiglia.

Le prime casse saranno istituite a Torino e a Firenze per il Piemonte e la Toscana.

I criteri per l'accertamento del reddito del contribuente

ROMA, 3

Nei giorni scorsi al Ministero delle Finanze si sono tenute riunioni degli ispettori superiori delle imposte, dirette a stabilire, nel quadro della nota circolare emanata dal Ministero nel [illegible] scorso, i criteri pratici che gli uffici dovranno seguire per l'accertamento del reddito complessivo dei contribuenti ai fini dell'imposta complementare, in seguito alla recente riforma. Gli scambi di idee svoltisi al riguardo hanno portato ad affermare innanzi tutto il concetto che i nuovi criteri di accertamento devono essere applicati con estrema moderazione e cautela, perchè i più ampi poteri di indagine concessi alla finanza devono essere strumento di perequazione fiscale e non di inasprimento.

Soprattutto si è affermato il concetto che, per far luogo all'accertamento induttivo non deve soltanto accertarsi una sproporzione tra la somma delle entrate reali e del tenore di vita, ma che deve trattasi di una sproporzione tale ed evidente, tanto da valere come indizio sicuro dell'esistenza di un reddito di gran lunga superiore a quello denunciato per le imposte reali.

Quanto agli indizi su cui deve basarsi l'accertamento del tenore di vita, nelle riunioni si sono fissati alcuni di essi, quali il valore locativo, il numero delle persone di servizio, la proprietà di automobili da diporto con o senza autista, il pagamento di premi di assicurazione o di interessi passivi su mutui proporzionati al reddito, la frequenza di viaggi di piacere, l'abitudine di villeggiatura di lusso, soprattutto se all'estero.

Naturalmente, nella valutazione di questi indizi, dovrà tenersi conto di tutte le altre circostanze concomitanti. Così il valore locativo non dovrà essere preso in senso assoluto, ma in rapporto alle esigenze della famiglia, vale a dire al numero dei suoi componenti. Il personale di servizio dovrà essere valutato nei riguardi non solo del numero dei componenti la famiglia, ma anche della salute del contribuente o della sua famiglia, perchè è ovvio ove esistano malati o persone di malferma salute necessita più larga disponibilità di personale di servizio. Non diversamente quindi si dovrà accertare se il premio di assicurazione pagato dal contribuente sia o no sproporzionato al reddito globale e bisognerà pure a questo riguardo tener conto delle condizioni di salute, dell'età e della famiglia di lui, perchè possono esservi circostanze eccezionali tali da rendere necessari atti di previdenza superiori alla normalità dei casi.

Insomma gli uffici sono chiamati a svolgere opera saggia ed oculata, tenendo sempre presente che la legge che si tratta ora di applicare è stata ispirata dalla necessità non di aggravare il contribuente regolarmente assoggettato al tributo, ma bensì con l'intento, riconosciuto giusto e legittimo nei due rami del Parlamento, di combattere stridenti e sfacciate forme di evasione totale o parziale rese finora possibili

I criteri fissati nelle riunioni degli ispettori superiori del Ministero delle Finanze sono stati subito comunicati, attraverso gli ispettori provinciali a tutti gli uffici locali delle imposte

Una convenzione italo-svizzera firmata a Roma

ROMA, 3

Il Capo del Governo, Ministro degli Esteri e il Ministro di Svizzera in Roma, signor Wagnière, hanno firmato oggi 3 gennaio, a Palazzo Chigi, una convenzione fra l'Italia e la Svizzera per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze.

Il Direttorio nazionale del Partito convocato per martedì 10

ROMA, 3

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio nazionale del P. N. F. è convocato martedì il 10 gennaio 1933 alle ore undici a Palazzo Venezia per la relazione del Segretario del Partito sulla situazione interna delle singole Federazioni dei Fasci di combattimento.

Movimento di Prefetti

ROMA, 3

Con R. decreto in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

LOPS grand'uff. dott. Ruggero, Prefetto di Messina, collocato a riposo per anzianità di servizio.

PORRO grand'uff. dott. Ettore, Prefetto di Trieste, collocato a disposizione su domanda.

TIENGO comm. avv. Carlo, Prefetto di Gorizia, destinato a Trieste.

ADINOLFI comm. dott. Michele, Prefetto di Cosenza, destinato a Messina.

TROTTA comm. dott. Nicola Enrico, Prefetto a disposizione, destinato a Gorizia.

RIZZI comm. dott. Roberto, Prefetto a disposizione, destinato a Cosenza.

Il successo della sottoscrizione dell'Istituto Mobiliare Italiano

ROMA, 3

La sottoscrizione, aperta al pubblico dall'Istituto Mobiliare Italiano, per l'emisisone della seconda serie delle sue obbligazioni per 400 milioni di lire è stata chiusa nel pomeriggio del 3 gennaio con due giorni di anticipo sulla data di chiusura prefissa.

Già prima dell'apertura della sottoscrizione il fondo complessivo era largamente coperto; ma l'Istituto ha voluto assicurare che le proprie obbligazioni potessero andare direttamente ai risparmiatori, ciò che fu raggiunto in modo brillante mercè l'efficace cooperazione di tutti gli istituti di credito.

De Jouvenel sarà a Roma verso la fine del mese

PARIGI, 3

Il Presidente della Repubblica ha firmato oggi il decreto che nomina l'Ambasciatore di Francia a Roma. Esso è il sen. Enrico de Juvenel. Il Governo italiano aveva fatto conoscere nei giorni scorsi il suo gradimento alla nomina dell'Ambasciatore. Così il decreto relativo sarà pubblicato domani nel giornale ufficiale. Il nuovo Ambasciatore partirà per Roma nella seconda quindicina di gennaio.

La campagna per il prodotto italiano

Dichiarazioni dell'on. Benni sull'efficace opera svolta

ROMA, 3

In un'intervista l'on. Benni, presidente della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, ha fatto alcune dichiarazioni in merito alla difesa del prodotto italiano. Circa le ragioni che giustificano la campagna in favore di questo, l'on. Benni ha rilevato che esse sono di vario ordine: contingente, dettate dalla crisi e di ordine permanente, che riguardano il giusto riconoscimento al grado di perfezione raggiunto dalla nostra produ[zione] [illegible] nonchè l'interesse che ha il consumatore [illegible] a liberarsi dall'ingiustificato sovraprezzo che [illegible] in omaggio al suo snobismo o della sua credulità.

Lo sviluppo dell'industria nazionale

Dopo un accenno alle ragioni di carattere contingente, vale a dire al moltiplicarsi degli ostacoli al commercio internazionale e alla progressiva chiusura dei mercati di sbocco alle nostre merci, da cui deriva la necessità di limitare a nostra volta l'entrata delle merci estere non indispensabili al regolare svolgimento della nostra vita economica, l'intervistato ha illustrato le ragioni d'ordine permanente che militano in favore di una più intensa valorizzazione del prodotto nazionale. Esse riguardano da un lato lo sviluppo e il grado di perfezione della industria nazionale, dall'altro l'interesse del consumatore nazionale. L'industria italiana ha conseguito un magnifico sviluppo nel corso di questo secolo e particolarmente nell'ultimo decennio. I suoi progressi sono ben noti e apprezzati anche all'estero, specie dai Paesi con cui l'Italia è in concorrenza. Da Nazione quasi completamente importatrice di manufatti quale era alla fine del secolo scorso, l'Italia è diventata oggi Nazione prevalentemente esportatrice e, per talune categorie di prodotti, ha raggiunto sui mercati internazionali una posizione assai ragguardevole. Circa l'atteggiamento del consumatore in particolare, l'on. Benni ha osservato come molto cammino sia già stato fatto anche in questo campo, ove però sussistono tuttavia talune zone grigie in cui la persuasione non è ancora penetrata o non è riuscita ad aver ragione di inveterate abitudini e di tendenze, per cui più che la bontà intrinseca del prodotto hanno valore le marche di origine e le etichette.

Preferenze ingiuste e dannose

Avviene in questo modo che i prodotti varchino la frontiera e ci vengano poi ritornati come prodotto estero, perchè come tale esso trova acquirenti disposti a pagarlo quanto non lo avrebbero mai pagato senza etichetta esotica.

Indipendentemente da questi casi patologici, sta di fatto che non soltanto il pubblico minuto, ma spesso anche persone che si dovrebbero ritenere competenti dimostrano uno spirito di preferenza per il prodotto estero «a priori» ritenendolo superiore al prodotto italiano.

L'on. Benni ha poi rilevato come spesso il consumatore si sobbarchi a pagare anche prezzi esageratamente elevati per aver prodotti di provenienza estera o venduti come tali, mentre per un prodotto italiano di pari merito non sarebbe disposto a pagare nemmeno la metà. Indipendentemente dall'offesa che si fa alla dignità nazionale sopravalutando il prodotto estero solo perchè è tale, occorre anche considerare il danno che ne deriva; tutta una catena di conseguenze dannose che il consumatore per primo ha interesse a spezzare.

L'intervistato ha poi dichiarato che occorre convincersi che produzione e consumo hanno sul terreno nazionale interessi perfettamente solidali e che se l'industria deve sforzarsi di andare incontro con la bontà dei suoi prodotti e il basso prezzo alla necessità dei consumatori, questi ultimi devono a loro volta sforzarsi di agevolare il compito dell'industria nazionale serbandole, a parità di qualità e di prezzo, la loro preferenza negli acquisti. La stessa linea di condotta si impone anche ai commercianti.

Un'ottima iniziativa

L'intervistato ha concluso dicendo che l'opera svolta dal Comitato per il prodotto nazionale, presieduto dall'on. Belluzzo, si è già rivelato molto utile ed efficace in moltissimi casi e più ancora lo sarà in avvenire via via che la risonanza si andrà estendendo e il pubblico si abituerà a considerare il Comitato come centro di propulsione di una grande campagna di interessi [illegible] prodotto nazionale [illegible] della «Marca del [illegible]» ottima iniziativa, in quanto darà modo d'individuare inequivocabilmente il prodotto italiano e di accreditarlo come tale, sfatando inveterati pregiudizi che oggi non hanno più fondamento.

Un congresso dei mercati d'arte nella prossima primavera a Milano

ROMA, 3

Il Consiglio della Federazione nazionale fascista del commercio arte antica e moderna e prodotti dell'artigianato si è riunito presso la sede della Confederazione nazionale fascista del commercio, per esaminare i problemi che interessano le categorie rappresentate e per predisporre il preventivo per l'anno 1933. Il presidente federale comm. Dante Giacomini, dopo la lettura della relazione sull'attività svolta dalla Federazione, ha annunziato l'organizzazione di un Congresso internazionale dei mercati d'arte, che avrà luogo nella prossima primavera a Milano, in occasione della quinta Triennale di arte decorativa. Il Consiglio quindi ha discusso sul disciplinamento delle vendite all'asta, rilevando la necessità dell'istituzione del Commissariato alle vendite, avente la caratteristica di pubblico ufficiale, che dovrebbe presiedere e dirigere qualsiasi vendita al pubblico incanto. Si è occupato pure della collaborazione del commercio per una maggiore valorizzazione ed esito dei prodotti dell'artigianato d'Italia, della Mostra del giocattolo a Milano, del Congresso internazionale filatelico a Vienna ecc. ecc. Terminati i lavori i componenti il Consiglio federale si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista.

Accordo per ridurre la disoccupazione fra gli addetti al commercio tessile

ROMA, 3

Allo scopo di ridurre nei limiti della possibilità attuale il numero dei disoccupati del commercio tessile, fra la Federazione nazionale fascista del commercio tessile e la Federazione nazionale fascista dipendenti aziende commerciali, è stato stipulato un accordo in base al quale in tutte le aziende commerciali di deposito e vendita, dall'andata in vigore del presente accordo, l'età minima di assunzione per le donne e i fanciulli è fissata in anni 14. Nelle aziende ove il numero e la frequenza delle ore straordinarie sia tale da costituire una parte notevole del lavoro complessivo, i commercianti cercheranno di eliminare o ridurre al minimo il numero delle ore straordinarie, in modo da permettere nuove assunzioni di personale, sempre che tali limitazioni o riduzioni siano compatibili con le esigenze dell'azienda.

Qualora si presentasse l'occasione di provvedere a nuove assunzioni, si darà la preferenza al personale maschile e con famiglia a carico. In tal caso le ditte si rivolgeranno all'Ufficio di collocamento al fine di assorbire, per quanto possibile, i disoccupati di categoria. Le ditte per quanto riterranno possibile, si asterranno dal fare licenziamenti fino al marzo del 1933.

L'inaugurazione del servizio radiofonico fra S. Paolo del Brasile e l'Italia

MILANO, 3

Nel pomeriggio di oggi alle 16.30 è stato inaugurato il servizio radiofonico tra San Paolo del Brasile e l'Italia.

La prima comunicazione è stata stabilita tra il gr. uff. Giovanni Ugliengo, cospicua personalità della nostra colonia a San Paolo e la sua signora, ospite di un albergo cittadino. La comunicazione, chiarissima e perfettamente comprensibile, è durata quindici minuti.

Tre incrociatori ausiliari colombiani partiti da Rouen con equipaggio francese

PARIGI, 3

La *Libertè* riceve da Rouen che tre navi, e precisamente il vapore francese «Dinard», il vapore inglese «Royal Hinglander» e il vapore norregese «Tensberg», dopo aver subito alcune modificazioni nel porto di Rouen, sono state trasformate negli incrociatori ausiliari colombiani «Cordova», «Mosquar» e «Bogotà». I due primi sono già partiti armati di cannoni e con carico di munizioni diretti a Parà ed il terzo seguirà ben presto gli altri, dopo aver ricevuto blinde e ripari metallici.

Il giornale rileva che le munizioni imbarcate su queste navi sono quasi tutte di provenienza austriaca e sono state trasportate a Rouen dal rimorchiatore tedesco «Atlas» proveniente da Danzica, ed aggiunge: Fatto singolare è che i tre incrociatori ausiliari colombiani partono con equipaggio francese assunto in servizio fino a Belem. Il Governo francese è senza dubbio al corrente della questione. I cannoni e le munizioni imbarcate sono iscritti sui fogli ufficiali della dogana con la menzione «provvigioni di bordo».

La morte dell'ex Cancelliere Cuno

AMBURGO, 3

L'ex Cancelliere del Reich, Cuno, è morto oggi, all'età di 57 anni, per paralisi cardiaca. Direttore generale della Compagnia di navigazione Amburgo-America, era stato fatto Cancelliere del Reich nel 1922. La sua politica tendente alla non esecuzione del trattato di Versailles provocò l'occupazione del bacino della Rhur da parte della Francia e del Belgio. Egli inaugurò allora una politica di resistenza passiva e di sovvenzione agli industriali della Ruhr, che portò al tracollo del marco. Nell'agosto del 1923 dovette abbandonare la Cancelleria e fu sostituito da Stresemann. Riprese allora la direzione della Compagnia Amburgo-America. *(Radio Stefani).*

Il carovita in Austria

VIENNA, 3

L'Istituto austriaco per le ricerche sul costo della vita, in una sua relazione rileva che il livello dei prezzi in Austria è del 40% superiore a quello americano. Quanto alle cause dell'inasprimento della crisi esse vengono [illegible] che l'economia rigida oppone contro la [illegible] mazione in economia elastica. Come conseguenza immediata di questo stato di cose, si è verificata all'interno una restrizione del consumo, perchè i prezzi sono troppo alti ed all'estero una diminuita capacità di concorrenza da parte dei prodotti austriaci, che sono più cari di quelli di altre Nazioni. La relazione conclude che, fino a tanto che nell'economia austriaca dominerà il principio dei valori rigidi, la disoccupazione non farà altro che aumentare. Essi diventeranno elastici solo quando gli imprenditori effettueranno una più attiva razionalizzazione e gli operai si decideranno a rinunciare alle conquiste fatte nei tempi rivoluzionari.

Una legione accademica a Vienna per il mantenimento dell'ordine all'Università

VIENNA, 3

In un manifesto diretto agli studenti, il rettore dell'Università di Vienna, prof. Abel, pubblica una serie di provvedimenti atti a garantire il mantenimento dell'ordine e della tranquillità all'Università. Per appoggiare le autorità accademiche, verrà formata una legione accademica composta di studenti fidati. Sarà vietato agli studenti di indossare uniformi di partito e di portare distintivi politici negli ambienti universitari. Coloro che offenderanno o che aggrediranno con vie di fatto i membri della legione accademica o gli organi universitari, verranno puniti con l'esclusione dalle lezioni.

Rettifica romena alla notizia d'un prossimo convegno a Belgrado

ROMA, 3

L'Ufficio stampa della R. Legazione di Romania a Roma giudica necessario di precisare, di fronte a certe informazioni riferentisi ad una nuova riunione dei capi degli Stati Maggiori della Piccola Intesa il 12 gennaio a Belgrado, che a questa data ed in quella città avrà luogo, su domanda della Romania, semplicemente una conferenza romeno-jugoslava, allo scopo di regolare tutte le questioni litigiose da molti anni pendenti tra i due Paesi. Questa conferenza avrà un carattere prettamente giuridico ed economico. Non si deve confondere con una conferenza militare.

Gli S. U. contro le merci francesi

Una proposta alla Camera

WASHINGTON, 3

Alla Camera dei rappresentanti, Schaeffer del Wisconsin ha presentato la proposta di proibire l'importazione negli Stati Uniti di tutte le merci di provenienza francese fino a quando la Francia non avrà adempiuto al pagamento della rata del 15 dicembre scorso in conto debiti di guerra. *(United Press).*

Le trattative franco-americane rinviate a dopo l'insediamento di Roosevelt

WASHINGTON, 3

L'Ambasciatore di Francia, Claudel, ha conferito oggi col Sottosegretario di Stato Castle. Subito dopo negli ambienti politici si è affermato che le ulteriori conversazioni franco-americane sui debiti di guerra sono state rinviate a dopo l'insediamento di Roosevelt alla Casa Bianca.

Il Presidente Hoover ha chiesto al Congresso di approvare lo stanziamento di 300.000 dollari per le spese delle delegazioni americane alla Conferenza del disarmo e a quella economica mondiale. *(United Press).*

La nuova struttura organizzativa dell'Associazione combattenti

ROMA, 3

L'Associazione nazionale combattenti, con nuovo statuto aprovato nei giorni scorsi con decreto reale, su proposta del Capo del Governo, perfeziona e sviluppa la sua attività. Con le portantissima organizzazione. Con le nuove disposizioni statutarie, come è stato reso noto, è stato soppresso il triumvirato che reggeva l'Associazione e si è proceduto alla formazione di un organo direttivo centrale formato da un presidente e sette membri.

L'estensione delle ammissioni

Innanzi tutto ha importanza l'estensione delle categorie dei facenti parte dell'Associazione. Fino ad oggi facevano parte dell'Associazione nazionale combattenti solo coloro che avevano partecipato alla guerra mondiale, restandone esclusi tutti coloro che precedentemente o successivamente avevano combattuto per l'Italia in altre guerre o in operazioni belliche in tutto e per tutto equiparate, agli effetti legali, alla guerra 1915-1918. Col nuovo statuto, infatti, saranno ammessi a far parte dell'Associazione i combattenti che parteciparono alla spedizione internazionale in Cina, presero parte alle campagne eritree e somale, alla guerra libica e ai successivi combattimenti dal 1911 allo scorso anno, nonchè i legionari fiumani. Faranno pure parte dell'Associazione le dame della Croce Rossa che meritarono in posti avanzati ricompense al valor militare. Naturalmente lo statuto dell'Associazione prescrive che solo coloro che hanno partecipato ad effettive operazioni di guerra nelle campagne succitate potranno esseer annoverati nella grande famiglia dei reduci.

Oltre a questa estensione delle categorie degli aventi diritto alla qualità di soci, il nuovo statuto fissa precise norme per un più organico e più snello funzionamento dell'Associazione, precisando attribuzioni, responsabilità e compiti dei vari organi che inquadrano la grande famiglia combattentistica. Il presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione a tutti gli effetti, dà corso agli affari deliberati dal Direttorio nazionale, esamina quelli da sottoporre ad esso e nei casi di urgenza ne assume i poteri, salvo rettifica da chiedersi al Direttorio nazionale nella prima adunanza.

Il Direttorio e i suoi organi

Al direttorio nazionale spetta di provvedere all'attuazione degli scopi sociali, stabilendo le norme direttive di azione per le Federazioni; di controllare l'attività di tutte le Federazioni o sezioni e di formare e approvare annualmente il bilancio preventivo e il conto consuntivo. Il Direttorio nazionale è inoltre arbitro di tutte le vertenze che possano sorgere nel seno della Associazione [illegible] provvedimenti diretti a ristabilire la normalità del funzionamento delle Federazioni e delle sezioni.

Il Direttorio [illegible] *come organi di consulenza:*

a) il Consiglio nazionale costituito dai presidenti delle Federazioni. Esso viene convocato dal Direttorio nazionale ogni due anni, per esprimere parere in merito all'attività in genere dell'ente e ai più interessanti problemi di organizzazione e di assistenza;

b) il Comitato centrale è composto di 16 membri nominati dal Direttorio nazionale e scelti preferibilmente tra i presidenti delle più importanti Federazioni provinciali.

Il Comitato centrale è convocato dal Direttorio nazionale in via ordinaria ogni semestre e in via straordinaria ogni volta che il Direttorio medesimo lo ritenga opportuno per esprimere il parere in merito alle normali esigenze organizzative e assistenziali.

Anche la struttura delle Federazioni provinciali ha subito modificazioni e il Direttorio federale sarà d'ora innanzi composto di un presidente e di quattro membri che durano in carica un anno mentre il Direttorio nazionale ha la durata di un quadriennio.

Nelle Federazioni viene inoltre costituito un organo consultivo che prende la denominazione di Consiglio provinciale ed è formato dai presidenti di tutte le sezioni.

Anche per le sezioni è stato stabilito che siano rette da un presidente assistito da quattro membri e che organo consultivo sia l'assemblea dei soci.

Le sezioni all'estero

Per quanto riguarda l'organizzazione dei combattenti italiani residenti all'estero, è stato stabilito che tutte le sezioni formate nel territorio di uno Stato estero costituiscano una Federazione che assume il nome di A. N. A. italiana dello Stato in cui risiedono. Quando l'estensione territoriale o particolari condizioni consiglino la creazione di più Federazioni, questo potrà avvenire solo con decisione del Direttorio nazionale, il quale ne determinerà la competenza territoriale e le norme di funzionamento.

Il nuovo statuto consta di 36 articoli e sarà seguito da apposito regolamento da sottoporre all'approvazione del Capo del Governo e nel quale saranno fissate le modalità della convocazione e del funzionamento degli organi consultivi, nonchè della validità delle deliberazioni.

Con questo riordinamento l'Associazione nazionale combattenti, senza modificare le caratteristiche fondamentali ed i caratteri originari del movimento, acquista una struttura più rispondente ai compiti che è chiamata a risolvere, ne potenzia in ogni settore la sua attività in alta funzione di assistenza.

Le cerimonie dell'Anno Santo
Un grande pellegrinaggio in Palestina?

ROMA, 3

Per quanto non si possa parlare ancora di un vero programma di cerimonie per il prossimo periodo giubilare, che dev'essere considerato Anno Santo straordinario, si apprende che qualche proposta, già discussa nei circoli cattolici, sarà trasmessa al Comitato centrale.

Le proposte riguarderebbero una grande processione eucaristica da San Pietro a San Giovanni, due luminarie della cupola di San Pietro come si fece già nel 1925, visite collettive alle basiliche e a santuari, dove si venerano insigni ricordi della passione di Gesù, un grande pellegrinaggio in Terra Santa.

I gitanti ungheresi a Milano

MILANO, 3

Quattrocento gitanti ungheresi partecipanti al viaggio turistico natalizio, dopo una breve visita alla Riviera, sono giunti a Milano oggi alle 12.45.

L'omologazione del record dell'aviatore Donati

ROMA, 3

Il Reale Aero Club d'Italia comunica:

Il pilota aviatore comm. Renato Donati ha effettuato tre prove di volo di altezza per la conquista del primato di altezza internazionale con un apparecchio da turismo della prima categoria. Le prove sono state effettuate il giorno 18 dicembre dalle ore 12,14'9" alle ore 13,37'50" con il raggiungimento di metri 8834; il 21 dicembre dalle 12,45'41" alle 14.33'52" con il raggiungimento di metri 8.578; il 30 dicembre dalle ore 13,18'36" alle ore 15,9'8" con il raggiungimento della quota di metri 9282. Tutte le prove sono state regolarmente controllate dai commissari sportivi del Reale Aero Club d'Italia e sono state compiute a bordo del tipo «C 7» in costruzione dalla Compagnia nazionale aeronautica di Roma. Il pilota aviatore comm. Renato Donati, avendo chiesto l'omologazione della terza prova compiuta, la commis senoisotravpi compiuta, la commissione sportiva centrale del R. A. C. I. ha esaminato tutti gli incartamenti relativi alla prova stessa e ne ha omologato i risultati come «record» nazionale di altezza per apparecchi terrestri da turismo della prima categoria, con la determinazione di metri 9282 rilevata dai barografi con l'applicazione della riduzione fornita dalla tabella «standard» della Federazione aeronautica internazionale per la conversione delle pressioni barometriche in altezza. Il Reale Aero Club d'Italia ha inviato tutti gli incartamenti relativi alla prova alla Federazione aeronautica internazionale perchè ne omologhi i risultati come record internazionale.

Un ricevimento alla Reggia di Napoli

NAPOLI, 3

Ieri sera i Principi di Piemonte hanno invitato alla Reggia tutte le personalità napoletane precedentemente ricevute in udienza. Nel sontuoso appartamento sono convenute autorità, dame e ufficiali di tutte le armi, circa 450 invitati.

Alle 10.15 i Principi hanno fatto il loro ingresso nel salone preceduti dal comm. Montezemolo e dal cap. Ponzani e seguiti dalla Principessa e dal Principe di Mirto. I Principi di Piemonte hanno compiuto il giro delle numerose sale nelle quali gli ospiti facevano gruppo e si sono intrattenuti con ciascuno di essi. L'orchestrina diretta dal maestro Casella ha eseguito scelti pezzi di musica.

Ventinove monarchici spagnoli
evasi dalla colonia del Rio de Oro

MADRID, 3

Ventinove deportati nella colonia del Rio de Oro in seguito al mancato complotto rivoluzionario del 10 agosto scorso, sono evasi questa notte a bordo di un veliero francese. Tra gli evasi figura Alfonso di Borbone cugino dell'ex Re e Zarine Artega figlio del Duca de Infantado. Il Governo ha immediatamente destituito il Governatore del Rio de Oro e il comandante della stazione di Capo Jubi, mentre il comandante della colonia, Canovas, incaricato della sorveglianza della costa, sarà deferito al Consiglio di guerra come responsabile dell'evasione.

Due navi da guerra sono partite per inseguire gli evasi. Secondo alcuni giornali essi sono fuggiti senza che fosse stato tirato un solo colpo di arma da fuoco, ciò che starebbe a significare che le sentinelle sarebbero state loro complici. La maggior parte dei soldati di guardia sarebbero militari che hanno partecipato attivamente al movimento sedizioso [illegible] stati sorpresi con le armi alla mano e trasferiti alla colonia per punizione.

Corre voce che alcuni deportati si siano intesi con loro promettendo forti somme se li avessero aiutati a fuggire a bordo di un battello che, secondo altre voci, sarebbe stato fornito agli evasi da alcuni indigeni ai quali pure erano state promesse forti somme.

Il Ministero della Guerra comunica che la cannoniera «Canovas del Castillo», proveniente da Las Palmas, è arrivata nel pomeriggio a Capo Jubi, ove prenderà a bordo il comandante del Sahara, Generale Canizzares, il quale si recherà immediatamente a Villa Cisneros per procedere ad una inchiesta sull'evasione dei 29 deportati e per assumere provvisoriamente le funzioni di Governatore del Rio de Oro, in sostituzione del Governatore capitano Reineral che, come è annunciato, è stato destituito. (Radio Stefani).

Complotto comunista nelle Asturie
200 bombe scoperte a Barcellona

MADRID, 3

La guardia civile ha scoperto oggi a Barcellona un deposito di 200 bombe e un'ingente quantità di munizioni e dinamite. La scoperta è avvenuta durante la visita in una casa di abitazione nei quartieri suburbani di Saint Martin.

La polizia ha sequestrato ad Oviedo numerosi documenti contenenti un piano completo di insurrezione preparato dai comunisti e dagli anarchici nella regione delle Asturie. A Pomar sono state anche arrestate 20 persone, responsabili fra l'altro di avere occultato ingenti quantità di bombe, mitragliatrici, munizioni e dinamite. (United Press).

Un nuovo partito segreto in Jugoslavia

BELGRADO, 3

In questi giorni è stato fondato segretamente un nuovo partito chiamato radico-sociale. Ne è capo l'ex Ministro radicale Voja Jajic. Nel programma si chiede la nomina di una costituente che dovrebbe risolvere il problema della riorganizzazione dello Stato.

La commissione centrale dei radicali serbi ha discusso la richiesta dei partiti serbi della Voivodina i quali, come i croati chiedono la costituzione federale dello Stato jugoslavo nel quale la Voivodina dovrebbe formare uno Stato a sè, con uguali diritti di tutti gli altri componenti la Federazione.

La commissione dei radicali serbi ha poi approvato un ordine del giorno nel quale dichiara di comprendere il malcontento dei serbi della Voivodina ed approva la lotta da essi ingaggiata contro il regime dittatoriale, ma non può approvare la richiesta che tende a staccare la Voivodina dalla Serbia e a dividere il popolo serbo. Secondo la commissione centrale dei radicali la riorganizzazione dello Stato dovrebbe essere raggiunta attraverso una intesa fra serbi, croati e sloveni.

La Ceka dal 1917 al 1923
Quasi mezzo milione di esecuzioni

ROMA, 3

Sotto il titolo «Lo stato di servizio della Ceka», il settimanale parigino *Gringoire* pubblica:

Stalin ha ordinato che il quindicesimo anniversario della Ceka sia celebrato con entusiasmo. Questo organismo incaricato di distruggere con tutti i mezzi gli avversari del regime sovietico è infatti una sua creazione personale. Essa funzionò col maggiore rigore nel periodo 1917-23. Ecco le statistiche ufficiali delle esecuzioni sommarie che la Ceka stessa dice di avere compiuto in detto periodo (1917-23): Vescovi 28, preti 3175, medici 8800, professori 9575, funzionari 25.858, gendarmi 48 000, ufficiali di polizia 105.000, ufficiali 260 mila.

Queste cifre, commenta il *Giornale d'Italia*, sono già eloquentissime. Ma non sarà inopportuno ricordare che esse non tengono conto delle esecuzioni successive al 1923 e più precisamente del periodo di rinnovata intransigenza bolscevica dal 1928 ad oggi, da quando l'organizzazione della Ceka è meglio nota sotto il nome di G. P. U. Ma anche così ridotte e senza tener conto dei primi massacri collettivi della piazza imbestialita e dei caduti nella guerra civile, le cifre che abbiamo riportato già danno un'idea di quello che sia stato il terrore rosso nella rivoluzione bolscevica. Tra i tristi cronisti del fuoruscitismo, i quali hanno osato parlare di un regime di terrore e di paura in Italia, nessuno ha mai meditato su queste cifre e su quel terrore? Eppure i diritti di una rivoluzione so- [illegible] Paesi; ed il Regime fascista non è certo meno saldo di quello bolscevico.

Due personalità politiche condannate a morte per sabotaggio

MOSCA, 3

L'ex segretario distrettuale del comitato regionale del partito comunista, Golovin, e il deputato Mponamanchuk del Parlamento sovietico ucraino, sono stati condannati a morte per atti di sabotaggio compiuti durante l'incetta statale del grano. *(United Press).*

Larga amnistia in Bulgaria
Fiducia al Governo Muscianoff

SOFIA, 3

Il terzo Gabinetto Muscianoff si è presentato quest'oggi al Parlamento. Il Presidente del Consiglio ha letto una breve dichiarazione che annuncia la continuazione dell'attuale politica e l'emanazione di una larga amnistia che renderà possibile a tutti i profughi il ritorno in Bulgaria.

Dopo un breve dibattito è stata votata fiducia al Governo. Ciò è stato reso possibile soltanto porché all'ultimo minuto il partito nazional-liberale si è diviso e la sua maggioranza ha votato per il Governo.

La signora Lupescu assassinata?
Notizia polacca smentita da Bucarest

BERLINO, 3

Un giornale polacco, secondo notizie qui giunte, pubblica che la signora Lupescu, l'amica di Re Carol, è stata assassinata. Contemporaneamente da Bucarest giunge una netta smentita ufficiale della notizia che si dice sia frutto della fantasia e dell'attiva propaganda antiromena da qualche tempo condotta con zelo da varie sfere polacche. *(United Press).*

Un manifesto del Presidente del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 3

Il nuovo Presidente della Repubblica, dott. Arturo Alessandri, ha pubblicato un manifesto al popolo nel quale dichiara che inizierà con fermezza e con energia l'opera di ricostruzione dello Stato.

Un altro Consorzio dei nitrati

SANTIAGO DEL CILE, 3

Il Ministro delle Finanze ha annunciato che un nuovo «Cosach» sarà costituito esclusivamente con capitale cileno non appena l'attuale sindacato omonimo sarà stato liquidato. Il piano industriale del nuovo organismo non differirà granchè da quello attuale. Sarà diversa solamente la sua organizzazione finanziaria. Le società Lautaro e Anglo-Cilena fin qui sussidiarie del sindacato, riprenderanno la loro piena autonomia e indipendenza, senza alcuna ingerenza finanziaria o direttiva nel gruppo cileno. *(United Press).*

Un'altra autorevole voce inglese
per il colpo di spugna

LONDRA, 3

Ad un pranzo dato dalla Legazione americana l'ex Primo Lord dell'Ammiragliato del Gabinetto laburista, Alexander ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che, a suo parere, il pagamento dei debiti di guerra può avere ripercussioni disastrose alle condizioni della vita dei popoli e sull'avvenire stesso del commercio americano. Egli ha detto che non si metterà fine al caos mondiale attuale fino a quando non si sarà decisi ad una riduzione assolutamente radicale, se non all'annullamento completo, dei debiti di guerra.

Importanti opere pubbliche
in via di realizzazione

ROMA, 3

Vengono pubblicate altre interessanti notizie riassuntive sulle varie opere pubbliche che si vanno realizzando nelle varie città d'Italia, in corrispondenza dei piani già preordinati che mirano insieme a migliorare l'attrezzatura monumentale e tecnica delle varie città e fornire nuovo impiego ai lavoratori italiani.

A Firenze si sono iniziati i lavori per l'allargamento della strada nazionale presso Signa. Il lavoro consiste nell'abbattimento di vecchie case, nell'allargamento della strada a otto metri oltre i marciapiedi con la conseguente costruzione di nuove moderne abitazioni, che porterà parecchio movimento nel traffico stradale dell'importante arteria nazionale Firenze-Pisa.

Nella provincia di Livorno si è provveduto all'appalto di lavori per 6 milioni 400.000 lire nel porto di Piombino. A Mantova è prossima la realizzazione del lungolago, opera di rafforzamento della difesa perimetrale della città dal lato occidentale. Il genio civile ha già predisposto il piano dell'opera, per la quale sono preventivati cinque milioni di lire.

A Milano a Palazzo Marino è avvenuta l'asta per i primi lavori di costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia, opera monumentale da tanti anni attesa, che il Comune oggi realizza per volontà del Governo fascista. Il costo complessivo del palazzo è preventivato in 150 milioni di lire. Terminati ormai gli scavi il Comune ha bandito l'asta per la costruzione della parte murale grezza dell'edificio, che comporterà una mole di lavoro di 600 mila metri cubi di costruzione. Il costo della costruzione di questo lotto di lavori è stato fissato in 25 milioni e su questa base è stato formulato l'invito a 29 delle più note imprese costruttrici, 25 delle quali hanno risposto.

Frattanto, sempre a Milano, è stato definitivamente reso pubblico il preventivo del Comune per le opere pubbliche nel 1933. Per tali opere sono destinati 150 milioni, con un programma già predisposto a suo tempo dal Comune.

A Roma, oltre i quattro nuovi edifici alla periferia per i servizi postali, dei quali è già stato dato in questi giorni l'annunzio e per i quali saranno presto banditi i concorsi, altri lavori sono preveduti e in corso per la nuova sede dell'Accademia di San Luca e le demolizioni lungo la via dell'Impero.

A Venezia saranno iniziati i lavori di restaurazione della Basilica di San Marco, ai quali lo Stato concorre con la somma di 600 mila lire.

Il contratto dei radiotelegrafisti
Prossima ripresa delle discussioni

ROMA, 3

Il 26 dicembre u. s. sono proseguite le discussioni per il contratto collettivo dei radiotelegrafisti. Per la Confederazione sono intervenuti l'on. dott. Ugo Barni, presidente, il cap. Giorgio Ricci, vicepresidente, segretario della Associazione ufficiali; il cav. Attilio Benzi, membro del Direttorio confederale; il comm. Giuseppe Sallicano, capo dell'ufficio legale della Confederazione; il dott. Enrico e i signori Mandillo, capo dell'ufficio contratti della Confederazione radiotelegrafisti, Guglielmo Foschini, del deposito di Trieste, membro del Consiglio direttivo dell'Associazione ufficiali e Giuseppe Cirillo, del deposito di Genova.

Per la Confederazione imprese di navigazione marittima ed aerea: S. E. on. Giovanni Pala, presidente; cap. Alberto Coda, vicepresidente; avv. Becchi Giovanni Battista, presidente della Federazione armatori da carico del Tirreno; avv. V. E. Perosio, segretario della Federazione armatori di linea del Tirreno; dott. Giuseppe Budini, segretario della Feedrazione armatori dell'Adriatico orientale; il comm. Mezzano, segretario della Federazione armatori da carico del Tirreno. Per la Società Italiana Radio Marittima (S. I. R. M.) il marchese Solari, consigliere delegato della società e il rag. Bertini, capoufficio della stessa. Le discussioni sono state rimandate alla seconda quindicina di gennaio.

Il segretario dell'Associazione ufficiali della Marina mercantile, cap. Giorgio Ricci, in considerazione che è stato sottoposto all'esame del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa il progetto del nuovo Codice marittimo, ha invitato i delegati confederali, i segretari delle sezioni compartimentali e gli altri rappresentanti della gente del mare in seno al Consiglio stesso, sezione marittima, affinchè facciano presente in sede opportuna i voti emessi in merito dall'assemblea nazionale dell'Associazione ufficiali tenuta in Roma

E' noto che, in applicazione dell'articolo 14 del R. D. 26 ottobre 1919, n. 1996, le persone dello Stato Maggiore che, avendo almeno dieci anni di navigazione effettiva, sono chiamate dagli armatori, dai cantieri navali, dalle organizzazioni sindacali degli armatori e della gente del mare e dal Registro Navale Italiano, Navale e Aeronautico possono ottenere il riconoscimento di tale servizio in ragione dei tre quinti della loro durata a tutti gli effetti della legge 9 aprile 1931, n. 496, con decorrenza dal 1.o gennaio 1931. E' altresì noto che detto servizio può essere riscattato per il periodo precedente a tale data per un massimo di due anni. Avviene che in virtù delle precedenti disposizioni molti ufficiali avanzino domanda alla Cassa invalidi senza che i rappresentanti della nostra Confederazione in seno al Comitato amministrativo della stessa Cassa siano preventivamente informati sui requisiti posseduti da costoro.

Ad ovviare a tale inconveniente, il segretario dell'Associazione ufficiali, cap. Giorgio Ricci, ha invitato i delegati confederali e i segretari delle sezioni compartimentali a voler tempestivamente informare la segreteria dell'Associazione

I premi ai libretti di risparmio
delle Casse postali

ROMA, 3

E' continuata oggi nel palazzo delle Casse di Risparmio Postali, in piazza Dante a Roma, l'estrazione dei premi devoluti per l'anno 1931 ai titolari dei libretti con credito non inferiore alle lire 2000, giusta il R. D. L. n. 1777 del 15 luglio 1923, convertito nella legge 17 aprile 1925 n. 473. Sono stati assegnati cinquanta premi di lire 5000. Fra i libretti premiati sono i seguenti: n. 503 77/43 dell'Ufficio postale di Parenzo, n. 4489 8/22 dell'Ufficio di Feltre (Belluno), n. 1673 65/63 dell'Ufficio di Nervesa (Treviso).

Disertore jugoslavo al confine italiano

POSTUMIA, 3

Si è costituito alle locali autorità confinarie il suddito jugoslavo Mirsek Giovanni, il quale ha dichiarato di essere disertore dell'Esercito jugoslavo.

Diciotto transatlantici in ritardo
per una violenta tempesta

NEW YORK, 3

Diciotto transatlantici arriveranno in ritardo a causa di una violentissima tempesta che imperversa sull'Atlantico. Il «Bremen», atteso per oggi, arriverà solo domani e il «Leviathan», che doveva giungere domani, non giungerà prima di venerdì. *(United Press).*

I Mollison tenteranno insieme
la doppia transvolata atlantica

LONDRA, 3

L'aviatore Mollison e la sua signora Amy Johnson Mollison, dopo il ritorno del primo dalla transvolata dell'Atlantico meridionale intendono compiere assieme la transvolata dell'Atlantico settentrionale nei due sensi.

L'estrema difesa di De Valera
Il Parlamento irlandese sciolto

LONDRA, 3

Dopo quanto abbiamo segnalato nei giorni scorsi sulla situazione politica nello Stato Libero d'Irlanda, lo scioglimento del Parlamento decretato da De Valera nelle prime ore di stamane era prevedibile. Tuttavia il fatto ha destato viva impressione in tutti i circoli politici inglesi e irlandesi. Non si credeva che De Valera, di fronte al pericolo di essere battuto in una votazione parlamentare, ricorresse immediatamente a questa misura estrema, passando alla controffensiva. Le elezioni generali dello Stato Libero sono state fissate per il 24 gennaio e il nuovo Parlamento si adunerà a Dublino l'8 febbraio.

Verso il ritorno di Cosgrave?

La decisione di De Valera ha causato sorpresa; essa però è stata accolta quasi con sollievo da una gran parte della popolazione irlandese. In questi ultimi tempi, in conseguenza dell'intransigenza del Governo irlandese nel trattare con l'Inghilterra, le difficoltà economiche dello Stato Libero sono cresciute enormemente in seguito alla guerra economica fra i due Paesi a base di dazi doganali. Le nuove elezioni fanno sperare a molti irlandesi un ritorno al potere del predecessore di De Valera, cioè dell'attuale capo dell'opposizione Cosgrave. Quando si tratta di elezioni irlandesi è difficile fare previsioni; tuttavia non si esclude che Cosgrave possa ritornare al Governo con una maggioranza assoluta. Finora De Valera ha potuto governare con una piccola ed incerta maggioranza, fondandosi soprattutto sullo appoggio del gruppo laburista. Venuto in questi ultimi giorni a mancare l'appoggio dei laburisti, in relazione alla controversia sulla riduzione degli stipendi degli impiegati dello Stato, De Valera ha afferrato il toro alle corna facendo uno sforzo disperato per salvarsi. Non aveva altre armi per difendesi contro la crescente opposizione e la minaccia della formazione di un nuovo partito nazionale che avrebbe raggruppato tutti i partiti avversari ed allora ha preferito togliere di mezzo il Parlamento.

Il Governo di De Valera durante un anno è stato tempestoso e gravido di avvenimenti. Appena salito al potere cercò di rompere gradualmente i vincoli con la Granbretagna e con l'Impero britannico, dapprima ripudiando il giuramento di fedeltà alla Corona e poi rifiutando le annualità terriere dovute all'Inghilterra. In poche parole De Valera ha ripudiato virtualmente il trattato di pace anglo-irlandese concluso nel 1921.

L'importanza storica delle elezioni

La mossa di De Valera ha sorpreso i partiti di opposizione, ma questi si stanno a poco a poco riavendo e Cosgrave ha convocato questa sera i suoi collaboratori per decidere sull'orientamento della campagna elettorale. Questa avrà subito inizio e si preannuncia intensa e forse violenta.

Secondo i giornali è probabile che De Valera, nelle prossime elezioni, chiederà agli elettori il mandato per la completa separazione del Libero Stato della Confederazione inglese. L'esito delle prossime elezioni è di grandissima importanza per la storia dell'Irlanda. I seguaci di De Valera salutano la sua decisione come un colpo magistrale che mette nel più grave imbarazzo gli oppositori.

Se i seguaci di Cosgrave decideranno di unirsi con gli agricoltori, coi commercianti e gli uomini di affari, con i laburisti e anche con le numerose organizzazioni indipendenti si ritiene che si potrebbe formare un grande partito su larghe linee nazionali. Byrne ha dichiarato che lo scioglimento del Dail è un atto di paura, che vorrebbe sorprendere gli avversari nella speranza di prevenire la formazione del nuovo partito ma che, nonostante la brevità del tempo, egli prosegue nel suo piano.

Il soggiorno di Sir Simon a Montecarlo

NIZZA, 3

E' giunto oggi a Montecarlo, per passare un breve periodo di convalescenza, il Ministro degli Esteri inglese Sir John Simon. Numerosi giornalisti locali e stranieri si sono recati alla stazione di Montecarlo. Il Ministro degli Esteri ha risposto alle parole di augurio rivoltegli dichiarando che egli resterà circa una settimana a Montecarlo per curare la sua salute. Sembra però probabile, malgrado le affermazioni del Ministro, che egli in questo frattempo non mancherà di avere scambi di vedute con Poincaré, che passa anche lui l'inverno in una villa di Roccabruna.

Il Corpo diplomatico da Paul Boncour

PARIGI, 3

Il signor Paolo Boncour, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, ha ricevuto questo pomeriggio il Nunzio Apostolico, l'Ambasciatore d'Italia, il signor Henry De Jouvenel, Ambasciatore di Francia a Roma, l'Ambasciatore del Giappone, l'Ambasciatore del Brasile, il Ministro di Cecoslovacchia, gli Ambasciatori di Argentina e di Turchia, che si sono recati a restituirgli la visita che il sig. Boncour ha fatto loro nell'atto di assumere il potere.

La pericolosa avventura
del rompighiaccio «Malyghin»

MOSCA, 3

La nave rompighiaccio «Malyghin» — che si temeva perduta a causa d'un urto con un iceberg — è salva. Il capitano ha spiegato che aveva un guasto alle macchine mentre si trovava in mezzo alle montagne di ghiaccio, ma che ora è stato riparato con mezzi propri del vapore. Un'altra nave rompighiaccio sovietica, la «Taymir», era stata bloccata dalle montagne di ghiaccio alla vigilia dell'anno nuovo.

Gravi violenze di soldati inglesi
nell'isola di Giamaica

KINGSTON (Giamaica), 3

Gruppi di soldati britannici, irritati per l'uccisione di un loro commilitone avvenuta durante un conflitto, si sono abbandonati ad eccessi e hanno commesso violente dimostrazioni durate varie ore nei quartieri orientali della città. Essi hanno attaccato pacifici cittadini, hanno invaso e devastato negozi e uffici e danneggiato le vetture tranviarie.

Invitati dagli ufficiali a rientrare nei loro accantonamenti, si sono rifiutati di obbedire. Solo dopo molte ore le autorità hanno ripreso il dominio della situazione. Si hanno a deplorare due cittadini gravemente feriti che sono stati condotti all'ospedale e numerosi altri feriti meno gravemente. (United Press).

Un'impresa brigantesca a New York

NEW YORK, 3

Sette banditi armati sono penetrati in un circolo ed hanno svaligiato trenta persone. Sebbene queste non opponessero alcuna resistenza, tuttavia i banditi hanno tirato parecchi colpi di rivoltella, ferendo numerosi dei presenti.

Una famiglia perita tra le fiamme

SHELBY (Ohio), 3

Un incendio ha distrutto completamente una casa e della famiglia che vi abitava, la madre e cinque bambini, sono rimasti carbonizzati. Solo il padre ha potuto essere salvato, ma ha riportato gravissime ustioni e si trova in istato critico.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

I prezzi dei vari tipi di tabacchi, sia italiani che esteri, hanno subito un aumento notevole nelle rivendite della Città del Vaticano e in tutti gli uffici e istituti della città di Roma che godono il privilegio della extraterritorialità nei quali si effettua la distribuzione di generi di monopolio.

Alla presenza del Papa, ha avuto luogo la Congregazione generale dei Riti, alla quale i Cardinali, i prelati, i consultori teologi hanno discusso sopra due miracoli che si asseriscono operati per intercessione della venerabile Vincenza Gerosa e che vengono proposti per la beatificazione della stessa.

DALL'ESTERO

Giunge notizia da Belen che lo yacht italiano «Sita», che reca a bordo una missione scientifica, è partito per Obidos sul fiume Amazzoni.

Il signor Jacks, amministratore della Compagnia petrolifera anglo-persiana, residente in Persia, ha dichiarato senza fondamento le voci che nella zona dove la Compagnia lavora, siano avvenuti dei disordini.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.33 e 17/16.

Il vulcano Canlaon nell'isola Negros (Filippine) ha aumentato la sua attività e dal cratere escono continuamente fiamme e densa cenere. Gli abitanti dei villaggi situati alla base del monte e soprattutto quelli della zona di Caleta, si preparano ad abbandonare le loro case.

Il Console d'Italia a Ottawa, conte Delfino di Villanova, è stato ricoverato all'ospedale in seguito ad una frattura riportata a causa di una caduta durante esercitazioni di sci.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	773.6	9	6	coperto, calmo
Roma	773.8	14	8	nebbia, mosso
Torino	774.1	6	4	coperto
Milano	774.2	10	4	coperto
Genova	773.4	10	2	cop., legg. mosso
Venezia	774.1	8	2	cop., legg. mosso
Firenze	773.0	12	7	piovoso
Ancona	773.2	14	4	cop., legg. mosso
Bologna	774.5	6	5	coperto
Napoli	773.6	15	10	coperto, calmo
Taranto	774.3	15	7	¾ cop., legg. mosso
Palermo	773.8	18	6	coperto, calmo
Catania	774.4	17	9	¾ coperto, mosso
Cagliari	772.0	16	6	¾ coperto, calmo
Tripoli	774.7	18	7	cop. legg. mosso
Messina	774.2	16	10	coperto, calmo
Trento	775.3	5	—1	tre quarti coperto
Fiume	772.5	12	10	nebb., legg. mosso
Bari	774.5	14	6	¾ coperto, calmo
Sanremo	772.1	15	10	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	774.6	19	7	¾ cop., legg. mosso
Rodi	767.4	15	11	sereno, legg. mosso

Probabilità: Il cielo sarà nuvoloso sull'alta Italia, con precipitazioni intermittenti e in Val Padana con nebbie spesse, sarà pure nuvoloso sulle regioni tirreniche e sul medio Adriatico, con nebbie al mattino e con precipitazioni sparse sulle isole. Qua e là lungo il versante tirrenico potranno aversi anche manifestazioni temporalesche. Sul basso versante e sul Jonio si avranno alternative, annuvolamenti e schiarite. Venti deboli in Val Padana, moderati grecali sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno. Altrove venti meridionali generalmente moderati, con qualche raffica sul Tirreno. Temperatura in lieve aumento sull'alta Italia, pressochè stazionaria altrove. Mare mosso o alquanto agitato presso le isole e sul basso bacino. Mossi gli altri mari.

Un orribile dramma della follia
Uccide il marito, la madre e i figli

PARIGI, 3

Un orribile dramma della follia si è svolto lunedì sera a Versaglia in una villetta abitata dalla famiglia del notaio Couesnon, che da poco si era trasferito in quella città con l'intenzione di aprire uno studio. La moglie del Couesnon, da tempo nevrastenica, presa da un accesso improvviso di pazzia, ha ucciso a colpi di rivoltella il marito mentre questi era disceso in cantina. Quindi, risalita al pianterreno, la pazza esplose due colpi di rivoltella contro la propria madre uccidendola. Salita al primo piano dove stavano i suoi due bambini, uno di 12 e l'altro di pochi mesi, uccideva ugualmente il primo a colpi di rivoltella e il secondo strangolandolo. Poi, con estremo sangue freddo, scrisse una lettera al commissario di polizia dando disposizioni per la sepoltura delle persone da lei uccise e perchè fossero pagati alcuni conti in sospeso. La strage è stata scoperta stamane da alcuni fornitori che, penetrati nella villetta, si sono accorti che anche la folle era deceduta nel corso della notte.

L'atroce fine di un'ottuagenaria

ACQUI, 3

Verso le ore 18 certa Maria Fiorito, di 85 anni, e tale Marianna Roselli, di 35 anni, rispettivamente suocera e nuora, volendo accendere la stufa per preparare la cena, poichè la legna non prendeva fuoco pensarono di cospargerla di petrolio. Mentre versavano il liquido questo si infiammò al contatto di qualche residuo di brage e le due donne vennero investite dalle fiamme. Le disgraziate, gravemente piagate in parecchie parti del corpo, furono trasportate all'ospedale dove la vecchia, non ostante le cure, dopo inenarrabili sofferenze cessava di vivere. La Roselli veniva curata per ustioni di secondo grado alle gambe e in varie parti del corpo e rimaneva ricoverata nella pia casa.

COMUNICATI

Mancia 500 Lire

a chi fornirà indicazioni atte recupero automobile FIAT 509 berlina 4 posti, colore grigio, portante targa T.S. 5736, motore N. 160194, telaio N. 260029, rubata nella via Rossetti adiacente al Teatro Nazionale la sera del 20 dicembre u. s.

Per indicazioni telefonare al N. 49-60.

Si rende noto che il 7 gennaio alle ore 9.30 si procederà nella sala incanti in via Coroneo n. 16, alla vendita di un pianino «Magrini», un piano mezzacoda «Steinhammer» e di altri mobili.

Il Cancelliere della R. Pretura f. PAVAZZA

Si rende noto che il giorno 5 gennaio 1933 ad ore 16 nei locali siti al pianoterreno dello stabile di via Economo 12, il Cancelliere della locale Pretura, procederà alla vendita di diversi macchinari.

Nell'avviso pubblicato in quinta pagina del «Piccolo» di ieri, 3 corrente, la ragione sociale devesi leggere in

C. O. & V. Cosulich

e non C. V. & O. COSULICH, come pubblicato per errore tipografico.

ODONTOIATRA JURCEV

PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA

VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II

RICEVE: 10-13, 15-19

AI TEATRO DEL CORSO

continuano con enorme successo le repliche di

Cinque a zero

la brillantissima produzione della «Caesar - Films», con protagonista

ANGELO MUSCO

In preparazione, un grande film della «Fox»:

Condannata

Speciale interpretazione di: ELISSA LANDI e VICTOR MAC LAGLEN

Gli «Artisti Associati» e la Compagnia «ZA - BUM N. 8» presentano ARMANDO FALCONI VITTORIO DE SICA, in

La Segretaria per tutti

Il più brillante e originale film della stagione

«La Segretaria per tutti» lanciò la canzone «FA LA CORTESIA...»

Oggi al

Teatro EDEN

Giovani - Sposi - Vecchi

Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI, che ridonano in poco tempo forza ed energia anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta L. 21.— anticipate. Ditta MELAI, via Lame 43, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Porro lascia la Prefettura di Trieste
Gli succede S. E. Carlo Tiengo

La notizia da noi pubblicata ieri sera, che S. E. Ettore Porro lascia volontariamente la Prefettura di Trieste e l'amministrazione dello Stato, era attesa. Malgrado ciò essa ha prodotto in tutti gli ambienti cittadini un senso di profondo accoramento. Uomo di alto ingegno e di fiero carattere, giurista insigne e politico di consumata esperienza, nemico dei facili onori e sempre pronto ad assumere le più dure responsabilità, S. E. Porro aveva saputo guadagnarsi la stima di tutti. Tre anni e mezzo di permanenza in quella che non erroneamente si considera una delle Prefetture più difficili del Regno, avevano fatto rifulgere le sue doti e consolidato la sua autorità. Se nella sua decisione non avessero prevalso delicate ragioni di carattere personale, egli sarebbe rimasto a capo della nostra Provincia per molto tempo ancora, con la piena illimitata fiducia del Duce e del Regime. L'accoramento dunque ha la sua giustificazione.

Il migliore elogio dell'opera di S. E. Ettore Porro è nella lunga durata dell'opera stessa e nella decisiva trasformazione operatasi nelle condizioni generali politiche della città e del territorio. Intorno alla sua persona si era effettuata rapidamente quella saldatura fra tutte le forze vive e gli organi propulsori della vita del Regime, senza di che i successi politici sono più apparenti che sostanziali. Fascista per temperamento oltre che per alacre preparazione di studi, egli vedeva nel Partito, nei suoi quadri, nelle sue forze giovanili, nelle sue istituzioni, non soltanto l'elemento primo di una savia lungimirante politica di confine, ma le sicure agguerrite riserve per le formazioni di domani e per i nuovi posti di comando. La sua anima era perciò aperta a tutto quanto di vivo e di moderno vi è nel pensiero e nell'azione del Fascismo: dalla cultura allo sport, dalla vita economica alle manifestazioni più elevate e più nobili della carità, intesa nel senso squisitamente fascista di solidarietà sociale.

I primi mesi della missione di S. E. Porro a Trieste furono particolarmente duri. Eravamo nel pieno dell'attività oriunascia. Episodi di malessere quasi quotidiano davano elemento alle cronache dei giornali d'Italia e di fuori. Ciò appesantiva la vita cittadina, la quale soffriva nel disorientamento e invocava il ripristino della normalità turbata da elementi stranieri, cui erano agevoli i contatti con i centri antitaliani e antifascisti di oltre confine.

La serie degli attentati che culminarono con il tremendo episodio della bomba che stroncò la generosa vita di Neri e bagnò di sangue la soglia del *Popolo di Trieste* non è ancora dimenticata. Ma aggiungiamo subito per amore di verità che episodi pur tanto vicini appaiono lontani nel tempo, soprattutto per il rapido mutare dopo di essi delle condizioni generali della Provincia. Ed è bene ricordare, a lode di S. E. Porro, quanta parte di merito egli desse ai suoi collaboratori più diretti per la nuova situazione pacifica intervenuta nella vita della Provincia: dal Segretario federale dott. Carlo Perusino, della cui opera fu sino dai primi giorni il leale sostenitore, ai capi dei vari organi ed enti della complessa vita del Regime nella nostra Provincia.

L'opera di S. E. Porro non sarà presto dimenticata. Trieste formula con animo pieno di riconoscenza i voti più fervidi per l'avvenire dell'illustre uomo ed esprime l'augurio che il Governo fascista possa continuare a giovarsi dell'alto ingegno di lui e della di lui provata esperienza di capo in un posto di alta responsabilità.

***

Ad assumere la Prefettura di Trieste il Governo fascista designa S. E. il comm. avv. Carlo Tiengo, Prefetto fascista di Gorizia. Della sua opera forte e geniale e dei luminosi risultati conseguiti in giorni particolarmente difficili per la situazione interna della Provincia di Gorizia diremo più ampiamente nel momento in cui la città potrà salutarlo nella sua nuova sede. Non possiamo però tacere la nostra viva soddisfazione, condivisa da tutti gli ambienti cittadini, di vedere affidato il governo della Provincia a un uomo che operando in silenzio ha dato sicura prova di capacità e di fede e che, avendo svolto la sua azione in una sede che ha tante affinità e legami con questa, è in grado di conoscere in profondità e in ampiezza tutti i problemi di Trieste e del confine.

Inviamo sin da questo momento a S. E. Tiengo il nostro saluto deferente, accompagnato dall'augurio più fervido per l'alto compito che, quale giusto ambito premio di una opera vittoriosamente compiuta, il Governo fascista ha voluto meritamente affidargli.

Il ringraziamento dei Duchi d'Aosta
per gli auguri della Provincia e dei Mutilati

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, cui S. E. il Prefetto aveva fatto pervenire, a nome anche della popolazione della Provincia, i migliori voti augurali per l'anno nuovo, si sono degnati rispondere col seguente telegramma:

«*Le gentili espressioni augurali che Ella ci ha inviato in nome della Provincia di Trieste, a noi specialmente cara, ci sono giunte particolarmente gradite. La preghiamo interpretare la nostra riconoscenza e i nostri migliori voti per la Provincia tutta.* - Duca e Duchessa d'Aosta».

Al telegramma di augurio dei Mutilati di Trieste e della Regione, i Duchi d'Aosta, da Roma, hanno risposto nei seguenti termini:

«*Medaglia d'oro Guido Slataper, delegato regionale Mutilati Invalidi di guerra, Trieste. - Siamo grati a lei e ai Mutilati e Invalidi della Venezia Giulia per i graditi auguri che molto vivamente ricambiamo.* - Duca e Duchessa d'Aosta».

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 7; maschi 4, femmine 3.
Nati morti: —.
Morti: 11.
Matrimoni: 13.

10.000 lire della "Solway,,
per l'Assistenza invernale

L'ing. Dolazza, direttore dello Stabilimento «Solway» di Monfalcone, ha rimesso ieri al segretario politico del Fascio di Monfalcone un assegno di lire 10.000 quale contributo della Società «Solway» pro E. O. A. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente l'ing. Dolazza per l'offerta altamente significativa.

Il tè pro Nido «Regina Elena» che avrebbe dovuto tenersi oggi è rimandato a mercoledì 11 gennaio.

La statua d'Oberdan nel Monumento

Occupandoci la settimana scorsa del Monumento a Oberdan, noi abbiamo riservato, com'era naturale, alle decisioni dello scultore i mutamenti che la prova fatta col modello in gesso avrebbe consigliato per giungere al pieno valore dell'opera sul luogo del suo collocamento. Che l'una o l'altra parte sentisse l'autore stesso di doversi toccare, appariva del resto dal lungo studio, di parecchie ore, fatto dal Selva dinanzi all'opera propria e dagli appunti che gli furono veduti prendere incessantemente, con la presumibile intenzione di giovarsene per dare al Monumento la sua forma definitiva.

Non torneremmo quindi su questo argomento, se non sentissimo di non poter sottacere in questo momento l'opinione molto autorevole di uno dei maggiori critici d'arte italiani, che parecchio tempo addietro ebbe occasione di vedere un disegno dell'opera. Quasi egli prevedesse le impressioni che poi nacquero nel pubblico, e che nessuno può oggi negare, l'eminente critico si era soffermato sulla nudità della figura di Oberdan tra le due figure allegoriche di donne, pure ignude. E aveva confessato che questa nudità dell'una e delle altre lo metteva a disagio, non permettendogli la distinzione, se non forzata, tra quello che è mondo storico, reale, ossia Oberdan, e quello che è espressione simbolica d'un mondo del pensiero.

Il massimo scultore nostro, e massimo dell'età moderna, Michelangelo, egli ricordava, si era pure trovato, nelle Tombe Medicee, dinanzi allo stesso problema del circondare di figure allegoriche personaggi della storia. Ma come lo aveva egli risolto? Nude aveva fatto le figure allegoriche; ma gli eroi vestiti. E n'era venuta la insuperata chiarezza di figurazione di quei due monumenti, i più solenni e densi di pensiero che esistano.

L'esempio di così grandi maestri dovrebbe pur giovare a nostra esperienza e a nostra riflessione, concludeva il critico d'arte dopo aver avvalorato d'una citazione così insigne il proprio dubbio sulla logica ed estetica convenienza dell'Oberdan ignudo.

Potremmo soggiungere che nelle tombe michelangiolesche la stessa partizione architettonica aiuta al distacco delle figure. Nell'opera monumentale ideata per la celebrazione di Guglielmo Oberdan, l'immagine dell'eroe e le due donne simboliche sono invece avvicinate senza transizione, congiunte in un gruppo, in una scena, e quasi nello stesso piano. Tanto maggiore dovrebbe essere il bisogno d'accentuare in qualche modo la loro diversità essenziale. E il riflettere ancora una volta (giacchè quando un problema si presenta bisogna riflettervi) se non sia il caso d'immaginare un Oberdan non proprio ignudo nè costretto (come diremo?) a coprirsi con le proprie mani, basterebbe probabilmente e a ritemprare la figura in altro atteggiamento e a dissolvere molte delle perplessità e degli sconcerti suscitati nel pubblico. I quali non nascono affatto da prevenzioni ingenue di popolino; ma sono giustificati dalla difficoltà di riconoscere Oberdan in un personaggio portato nell'astratto mondo di nudità dalle due figure che lo circondano.

Immaginate di vestirlo in un modo e nell'altro, poco o assai, e la separazione avverrà. Le due donne staranno sul piano ideale, e Oberdan su quello umano della storia.

Alla dichiarazione degli artisti in merito al Monumento a Oberdan ha aderito anche il pittore Guido Cadorin.

Un trattenimento benefico
all'Unione Italiana ciechi

Anche quest'anno gli appartenenti alla sottosezione di Trieste dell'Unione Italiana Ciechi hanno beneficiato di una graziosa festa della Befana. Preparata da un attivo Comitato di signore, la festicciuola, che è culminata con la distribuzione del dono tradizionale, si è svolta in una sala del Circolo impiegati pubblici di via del Coroneo 15, gremita di ciechi, familiari e gentili signore.

Fra la più viva attenzione dei presenti, il prof. Szombathely, consigliere delegato della sottosezione, ha tenuto un breve discorso ricordando fra l'altro il lavoro benefico eseguito dalle signore per la preparazione dei doni. Ogni pacco, infatti, contenente oggetti di vestiario, viveri e dolci, è stato confezionato con i fondi raccolti fra le stesse signore del Comitato le quali si sono prodigate per far giungere ai ciechi più bisognosi un dono utile e gentile. Le ultime parole del prof. Szombathely sono state salutate da uno scrosciante applauso. E' seguito quindi un attraente programma musicale eseguito dalla signorina Tea Mendietta, soprano di eccellenti doti vocali. La squisita cantatrice ha offerto all'uditorio alcune romanze che sono state molto gustate e applaudite. Tra l'altro la signorina Mendietta ha interpretato e cantato assai nobilmente «Norma sorridi» del Tosti, «Chiacchiere» del Palloni, «Bergerette» di Giulia Recli.

Fra i presenti si è poi alzato il cieco Vittori, che ha improvvisato una saporita e divertente fantasia umoristica con i titoli delle opere e delle commedie più note. La distribuzione dei doni, eseguita da alcune signore, ha riempito di gioia i beneficati, i quali hanno abbandonato la sala ringraziando commossi. La simpatica e benefica festa offerta ai ciechi più bisognosi della nostra città, ha quindi avuto il suo lieto termine.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Questa sera alle 20.30, in viale XX Settembre 26, per la sezione scientifico-tecnica, il chiaro ing. G. Airoldi, direttore tecnico di Radio Trieste, terrà una conferenza sull'argomento: «L'irradiazione delle onde elettromagnetiche» con particolare riguardo a quelle di Radio Trieste.

Domani alle 20.30, nella stessa sala, l'illustre prof. Arturo Pompeati terrà la prima conferenza del ciclo dedicato al centenario ariostesco, parlando sul tema: «La melanconia di Ludovico Ariosto».

L'odierna conversazione all'Alpina
su Pasque e Natali sciatori

Come abbiamo già annunziato, stasera alle 20.15 avrà luogo alla Società Alpina delle Giulie la consueta conversazione settimanale. Il relatore dott. Timeus, rievocherà con una ricca serie di proiezioni luminose alcune gite e salite organizzate dall'Alpina nelle ferie pasquali e natalizie degli scorsi anni. Saranno pertanto illustrate alcune delle più interessanti escursioni sciatorie, che si possono effettuare da Cortina d'Ampezzo, quali il grande giro della Croda da Lago, passando attraverso alle forcelle d'Ambrizzola e di Giaù, e l'escursione alla Sella delle Tre Cime di Lavaredo, passando per il passo di Tre Croci, il lago di Misurina e il rifugio Principe Umberto a forcella Longères, nonchè la salita del Monte Nuvolau, con partenza da Andraz e discesa al passo di Falzarego.

Le riduzioni ferroviarie
per le stazioni di sports invernali

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: La Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è autorizzata ad elevare dal 40 al 50 per cento, per un periodo di tre mesi e limitatamente alle relazioni interessanti le principali località di sport della neve, la riduzione consentita dal Decreto interministeriale 2576 del 21 giugno 1932 per i biglietti speciali di andata e ritorno domenicali e festivi in servizio interno e cumulativo, con altri mezzi di trasporto in destinazione delle più note località di sport e di soggiorno della Penisola. L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato stabilirà la data di applicazione del presente decreto, nonchè le relazioni per le quali dovrà essere applicata la riduzione di cui sopra.

La chiusura del periodo natalizio a Roiano. Venerdì prossimo, festa dell'Epifania, durante la Messa solenne delle 11.15, il coro e l'orchestra della Cantoria ripeterà il magnifico programma musicale che è stato eseguito il 1.o gennaio alla presenza di una folla veramente eccezionale di fedeli. Domenica, festa della Sacra famiglia e chiusura del periodo natalizio gli stessi elementi eseguiranno la «Grande Messa» del Rota. Nel giorno dell'Epifania, alle 12, il parroco mons. cav. Giorgi offrirà il tradizionale rinfresco, in una sala riservata della Trattoria sociale, al coro e all'orchestra che conta ormai 37 anni di vita.

Trattenimento al Circolo Impiegati pubblici. Venerdì prossimo, in occasione della festa della Befana, avrà luogo un trattenimento di danza, che avrà inizio alle 21. Possono intervenire soci e familiari e chi è in possesso dell'invito.

Littoria

641.a Legione «G. Boscarolli» - Il Centuria «S. Filosa». Gli Avanguardisti appartenenti alla sopraddetta Centuria sono invitati di presentarsi seralmente al C. C. Parini, per versare l'importo di lire 6 per la tessera dell'anno XI.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Corsi premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi venerdì 6 corrente e domenica 8 corrente, alle 9, in caserma di via Donadoni per istruzioni.

Nuovi ammessi al G. U. F.

Il segretario politico Italo de Franceschi ha ammesso al Gruppo Universitario Fascista i seguenti studenti universitari: Griselli Roberto, Lievers Beniamino, Bradamante Licia, Grassi Arlette.

L'inizio dei corsi di cultura
dell'Opera Nazionale Balilla

Ieri, ricorrendo l'anniversario di uno storico discorso del Duce, si sono iniziati in tutti i Comitati comunali e rionali dell'Opera Balilla i corsi di cultura fascista che quest'anno rivestiranno un particolare interesse e dovranno essere quanto mai curati dai dirigenti. Per iniziativa del Comitato provinciale dell'O. N. B., hanno promesso la loro collaborazione pure eminenti personalità politiche.

All'inizio del secondo decennio, chiuso il primo ciclo della sua attività con l'inaugurazione del Foro Mussolini, la Opera Balilla imprime alla sua attività nuovo vigore e sente sempre più salda la fede nell'avvenire della Rivoluzione. Le solenni celebrazioni del Decennale hanno visto ovunque in prima linea le organizzazioni giovanili: nelle grandi adunate di popolo e nelle severe rassegne delle forze del Regime. La gioventù italiana ha così mostrato di prepararsi in silenzioso fervore a ricevere la consegna dei gloriosi gagliardetti della Rivoluzione, per «portarli in alto, difenderli, se è necessario, con la vita, e fare che essi nei futuri decenni siano baciati dal sole di nuove e più luminose vittorie».

Il monito del Duce deve essere per tutti coloro che sono preposti all'educazione morale e politica dei giovani, il viatico per la fatica dell'Anno XI, che s'inizia.

Facilitazioni ai nuovi soci del R. A. C. I.

Il subcommissario della sede provinciale del R. A. C. I. di Trieste ha stabilito, per dare sempre maggiore incremento al sodalizio e facilitare l'ammissione a quelli che desiderano farsi soci, di dispensare dalla tassa di ammissione, per tutto l'anno 1933, i nuovi soci. Inoltre i soci che si inscriveranno alla sede entro il 28 febbraio 1933 avranno, come regalo, una polizza di assicurazione contro i danni del furto (totale e parziale), il cui premio verrà pagato dalla sede. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria sociale, via Machiavelli 1, telefono 48-77.

L'assemblea dei combattenti
e la distribuzione del "pacco,, per la Befana

Nella riunione tenuta ieri sera dai direttori della Federazione e della Sezione combattenti è stata fissata per venerdì prossimo alle ore 9, nella sala della Società Operaia (via Tarabochia N. 3), gentilmente concessa, la distribuzione del «pacco» ai figli dei combattenti.

E' stato parimenti stabilito di tenere domenica prossima 8 corr., alle ore 10, in sala del Littorio (gentilmente concessa), l'assemblea annuale della Sezione e il Consiglio provinciale per la trattazione dell'ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria della Sezione e della Federazione per l'anno 1932. 2) Trapasso della Presidenza dal presidente uscente di carica, comandante Casalini, al nuovo presidente, cap. prof. Aldo Marziani».

Un'importante riunione
del Collegio provinciale dell'Artigianato

Ieri sera alle 20, nella segreteria dell'Artigianato, in via Roma 3, ha avuto luogo un'importante riunione del Collegio provinciale dell'artigianato e dei capi mestieri. Aperta la seduta il segretario interprovinciale ha svolto il suo ordine del giorno riguardante la propaganda da svolgersi per la distribuzione delle nuove tessere e per la diffusione in città e in provincia del giornale *L'Artigiano*, organo della Federazione autonoma artigiana d'Italia.

Prima di chiudere la riunione il prof. Florit, capocomunità del legno, ha pregato il segretario interprovinciale di rendersi interprete presso S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, del saluto affettuoso e devoto dell'Artigianato giuliano e in pari tempo di porgere il benvenuto al nuovo Prefetto S. E. Tiengo.

Una pubblicazione di storia patria. A Modena, nella collezione storica del Risorgimento italiano che ivi si pubblica a cura di illustri studiosi, il prof. Gellio Cossi, friulano, ha pubblicato, sotto il titolo «Un pugno d'eroi contro un impero», un bel volume dove narra lo sfortunato tentativo d'insurrezione del 1864 nel Veneto, secondo l'istruttoria del processo fatto allora dall'Austria. Il libro ha interesse particolare anche per noi, poichè vi si parla delle diramazioni che ebbe il movimento a Trieste e nell'Istria, e vi appare più volte la figura del garibaldino Marziano Ciotti, il cui busto fu innalzato nella sua nativa Gradisca lo scorso mese. Torneremo dunque su questa pubblicazione.

Il Consolato di Spagna in Trieste, a partire dal giorno 1.o gennaio 1933, ha trasferito la sua sede nel palazzo di via Cadorna 3, mezzanino, ferme restando le ore di cancelleria come sino ad ora, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

ASTERISCHI

Gli uomini temibili

La diffidenza è una di quelle sensazioni che nascono da necessità di difesa. Il fatto che l'uomo non è costantemente benevolo con i suoi simili ha dato occasione a numerosi proverbi e ammonimenti che ormai vanno sulle bocche di tutti. Si dice: «diffida dell'uomo magro; guardati dall'uomo che non ti guarda con occhio franco; non ti fidare del tipo mellifluo». Gli inglesi arrivano a dire che non bisogna fidarsi e discutere con un uomo digiuno. In realtà i contatti sinceri sono difficili e prima di giungere a una tranquilla fiducia dei nostri simili, occorrono delle prove vissute con molta esperienza.

Nelle relazioni col nostro prossimo non bisogna trascurare certi piccoli indizi rivelatori del carattere. Guardate per esempio alla rassicurante impressione che fanno quelli che sono intenti a gustare una buona fumata. Quando si vede un uomo che assapora con delizia una ottima sigaretta, che vi offre con lieto viso la sua scatola di eccellenti «Macedonia extra», voi siete sicuro che quest'uomo ha uno stato d'animo amichevole. E' evidente che una così semplice attitudine a prendersi un piacere comune, come quello del fumo, esclude la mutua diffidenza. Forse per questo tra gli indigeni dell'America, che conobbero da tempo immemorabile le gioie del tabacco, era in uso fumare la pipa della pace, onorando ogni assemblea con una fumata collettiva, aspirata a turno da una pipa comune. Questo sarebbe un sistema di cerimoniale un po' complicato per la nostra vita moderna, ma indubbiamente una fiammante scatola di «Macedonia extra», le sopraffine sigarette che vanno conquistando ogni giorno più il pubblico dei fumatori, rappresenta uno dei modi più simpatici per prendere contatto con i nostri simili. Possiamo essere sicuri che coloro i quali dimostrano la loro soddisfazione di fumare non appartengono al genere degli uomini temibili.

Un nuovo coro a Sant'Antonio

La festa di Natale cantò per la prima volta il nuovo corpo corale della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, eseguendo egregiamente la Messa del Vittadini, dopo tre mesi d'istruzione del chiaro prof. Carlo Tomè, validamente coadiuvato dal signor Mario Foschi, il migliore alunno della Scuola di Santa Cecilia, e dal signor Abelardo Petrina. Il nuovo coro, composto d'elemento prevalentemente giovane, intende di recare in Trieste un contributo efficace alla restaurazione del canto sacro conformemente alle prescrizioni del Motu proprio di Pio X e della Costituzione «Divini Cultus» di Pio XI. Il primo dell'anno i giovani coristi, riuniti intorno al parroco don Grego e al loro maestro, prof. Tomè, hanno festeggiato l'istituzione, trascorrendo cordialmente la serata con una cena, servita ottimamente nella trattoria Rossi «Allo Squero», a Barcola.

La Mostra del bozzetto alla Permanente

Ancora pochi giorni mancano per la chiusura dell'interessante Mostra del bozzetto, organizzata dal Sindacato Belle Arti nel Salone della Permanente, che ha incontrato tanta simpatia tra il nostro pubblico, accorso sempre numeroso. Parecchi sono stati gli acquisti e altri sono in trattative. L'occasione è propizia per poter venire in possesso di un quadro d'autore con spesa veramente modesta. Questa simpatica esposizione si chiuderà verso il 15 prossimo.

«Il colore dell'anima» in tedesco

Il notiziario della Società del Teatro Drammatico reca che «Il colore dell'anima», dopo le rappresentazioni di San Remo e di Roma, verrà dato nel corrente mese a Napoli, Bologna e Venezia, e, tradotto in tedesco, sarà rappresentato nei principali teatri della Germania.

Onorificenza

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro dell'Agricoltura, S. M. il Re si è compiaciuto conferire la croce di cavaliere della Corona d'Italia al signor Natale Ausilio, terzo ufficiale di macchina del Lloyd Triestino. Vivi rallegramenti.

Le attrattive del ballo del Lawn-Tennis Club

Domani, giovedì 5, vigilia dell'Epifania, si terrà al Savoia l'attesissimo secondo fallo del Lawn-Tennis Club Triestino. L'attesa per questo geniale trattenimento mondano in varie parti della Regione e nei migliori circoli cittadini è ben giustificata e non v'ha dubbio che anche questa volta il ballo del tennis riuscirà brillantitissimo per due ragioni: perchè anzitutto questa è ormai una bella e mai smentita tradizione e poi perchè speciali attrattive renderanno particolarmente gaia e festosa la serata di domani. A queste attrattive e a tutti i preparativi della festa il Consiglio direttivo lavora con grande alacrità e passione; inutile voler fare anticipazioni o indiscrezioni: le attrattive del ballo del tennis sapranno far sì che i partecipanti alla festa non avranno a soffrire un solo istante di noia. Le sale del «Rouge et noir» saranno a completa disposizione dei soci e degli invitati dalle 22 in poi.

Il ballo dei nautici

Ancora un giorno di attesa, fino a domani sera, quando alle 21.30 le eleganti sale del Circolo Marina Mercantile (via G. Rossini 6), apriranno i battenti per ospitare la gaia folla giovanile che aspetta di trascorrere una lieta serata in mezzo all'allegria e alla spensieratezza studentesca. Al ballo degli studenti nautici non potrà mancare il successo che esso si merita. Ricordiamo che sono pure invitati i soci del Circolo Marina Mercantile, della S. T. C. «Adria», che potranno intervenire con la tessera dei rispettivi Circoli o l'invito permanente rilasciato dagli stessi.

Mutamenti d'orario sulla direttissima di autocorriere Fiume-Trieste. Sulla linea direttissima di autocorriere Fiume-Trieste sono stati col 1.o gennaio apportati alcuni cambiamenti d'orario che segnaliamo al pubblico: Partenze da Fiume: ore 8, ore 12.45, ore 17.30. Partenze di Trieste: ore 8, ore 13, ore 16.30. Il prezzo di sola andata è di lire 25. Il prezzo per andata e ritorno è di lire 42.50.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il reclamo della Lazio
sarà discusso oggi dal C. I. T. A.

Oggi si raduna a Milano il Comitato tecnico arbitrale in una seduta nel cui ordine del giorno figura fra l'altro la discussione del reclamo sporto dalla Società Sportiva Lazio, contrario alla partita da questa giocata contro la Triestina il 18 dicembre e chiusasi con la sorprendente vittoria dei rosso-alabardati per due goals a uno.

Crediamo di non andare errati presumendo, per varie ragioni, che il reclamo sarà respinto. Primo: perchè da statistiche ufficiali risulta che il «Cita» accetta in media l'uno per cento dei reclami e solo per l'esistenza di motivi gravi ed indiscutibili. Secondo, perchè nessuno ha rilevato nel corso della partita alcun errore tecnico commesso dall'arbitro. Terzo, perchè l'arbitro era Dani, cioè uno dei migliori d'Italia, cioè uno che è fuori di discussione in fatto di errori tecnici.

Per tutte queste ragioni riteniamo che il reclamo della Lazio deve essere basato su apprezzamenti insufficienti a giustificare un qualsiasi provvedimento atto a modificare l'esito della gara.

Italia-Inghilterra
allo Stadio del Partito a Roma

ROMA, 3

L'incontro di calcio tra le squadre dell'Italia e dell'Inghilterra è stato fissato per il 13 maggio a Roma, allo Stadio del P. N. F.

Si ritiene che il match, che doveva disputarsi con la Cecoslovacchia, si effettuerà invece allo Stadio Berta di Firenze il 4 maggio p. v.

I pallacestisti estoni a Trieste?

Per iniziativa della Federazione Italiana Pallacanestro, la squadra dello S. K. Tallin, fra le più forti d'Estonia, intraprenderà una «tournée» di propaganda in Italia, disputando cinque incontri: a Venezia, Milano, Torino, Roma e Napoli. La F. I. P. ha escluso la nostra città perchè la squadra della S. G. Triestina sarà in quell'epoca impegnata in due incontri internazionali a Praga. Però, a quanto apprendiamo, il solerte Comitato giuliano è intenzionato di chiedere alla F. I. P. che si svolga anche a Trieste un incontro fra lo S. K. Tallin e una rappresentativa formata dai migliori giocatori disponibili. Lodevole iniziativa del Comitato e altro questa le certi che la rappresentativa giuliana non sfigurerà nel confronto.

Campionato provinciale di "cross,,

La Società Ginnastica Triestina indice e organizza, con l'approvazione del C. R. della F. I. D. A. L., il campionato provinciale di corsa campestre per tesserati alla F. I. D. A. L. Detto campionato avrà svolgimento domenica 8 corr. all'Ippodromo di Montebello, sulla distanza di 3 chilometri. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 2, si ricevono presso la Società.

Campionati dopolavoristi di sci
per le Coppe Starace e Alto Adige

ROMA, 3

Ci risulta che il quarto campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi che, come era stato annunciato, avrebbe dovuto svolgersi il 12 febbraio, si effettuerà invece nelle Piane di Mocagno il 19 febbraio.

Le prove richieste per il campionato consistono in una marcia di regolarità di chilometri 18 su terreno vario, dislivello non superiore ai 500 metri, da compiersi in un tempo di 1.50', e in un tiro su sagome d'uomo in ginocchio poste a 100 metri dalla pedana di tiro. Il campionato è valevole per l'assegnazione della Coppa Achille Starace.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso a tutti i partecipanti una speciale riduzione ferroviaria del 70 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno da tutte le stazioni ferroviarie a Modena.

Il 5 febbraio-XI avrà luogo a Vipiteno (Valle dell'Isarco) il primo campionato di marcia per pattuglie sciatori dopolavorsiti, valevole per l'assegnazione della Coppa Aldo Adige.

Possono partecipare i dopolavoristi dei Dopolavoro provinciali di Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Ferrara, Fiume, Forlì, Gorizia, Mantova, Milano, Modena, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sondrio, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Verona, Vicenza e Zara, nonchè i Dopolavoro ferroviari postelegrafonici e dei monopolii di Stato di dette Provincie.

In occasione del campionato avrà luogo anche un convegno escursionistico per i dopolavoristi della Provincia di Bolzano. Ci risulta che S. A. R. il Duca di Pistoia si è degnato di assicurare la sua presenza alla manifestazione.

I campionati italiani di golf

ROMA, 3

La Federazione italiana golf comunica le date dei seguenti campionati che si svolgeranno nel corso della prossima stagione. Nei giorni 6, 7 e 8 aprile 1933-XI, campionati d'Italia internazionali dilettanti sul percorso del Roma Golf Club. Nei giorni 12, 13 e 15 maggio, campionato nazionale dilettanti e campionato nazionale signore sul percorso del Milano Golf Club. Nel giorno 15 maggio, campionati d'Italia internazionali signore sul percorso del Menaggio Golf Club. Nel giorno 21 maggio, campionato Lombardo dilettanti sul percorso del Villa Este G. C. Nel giorno 28 settembre, campionati d'Italia del Nord sul percorso del Menaggio Golf Club.

Tutti i cittadini devono concorrere all'opera umanitaria che la Congregazione di Carità va svolgendo a favore dei poveri, acquistando le tessere di beneficenza.

CONTINUA LA
LIQUIDAZIONE
PER
INVENTARIO
DI TUTTA LA MERCE INVERNALE
con lo
SCONTO DEL 20%
SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI RIDUZIONI
dal 10 fino al 30%
ÖHLER

OGGI AL REGINA
IL PRIMO GRANDE FILM GIALLO
dal titolo:
Il mercante di sabbia
Un film che non vi farà dormire!!!!!
Presentato dagli «Artisti Associati»
IMMINENTE:
Mata Hari
con GRETA GARBO e R. NOVARRO

L'Epifania tra la gente istriana

(Lina Galli) *Nelle prime giornate lucenti e diaccie di gennaio si accendono i fuochi dell'Epifania e sulle campagne spoglie delle ultime foglie rossastre essi sono i fiori di fiamma che ravvivano il paesaggio smorto.*

Natale è passato con tutto il suo fascino fatto dal cumulo delle tradizioni antiche che vanno sbiadendo. E' passata la notte di S. Silvestro, è passato Capodanno avvolto ancora dall'atmosfera di baldoria che però è solo l'ombra delle baldorie antiche, lasciando in tutti come un senso torpido di sazietà.

Pasqua Pifania
tutte le feste scova via.

Nelle città marinare sempre più silenziose e come raccolte in un intimo travaglio gli agricoltori spiano la stretta striscia del cielo della calle e guardano se esso ha il color della neve.

«Pasqua Pifania»

Sulle soglie delle casupole che la polvere della terra ha rese rossastre il contadino spia la vasta cappa riversa sui colli ed una ruga taglia la sua fronte mentre egli misura con l'occhio i pochi fastelli di sterpi accumulati contro il muro della stalla. In questi tempi di crisi il freddo è tanto più duro.

«Se per i tre Re l'inverno no xe vignù, nol vien più», dice l'antica sentenza popolare. Nel suo intimo senso profondo e oscuro il popolo sente l'Epifania come il punto cruciale dell'inverno. Da questo punto esso trae l'oroscopo per i mesi venturi.

«Pasqua Pifania» la chiama in un impeto di desiderio e di speranza, purchè se essa non annuncia come l'altra Pasqua il ritorno della primavera annuncia almeno il ritorno del sole.

De Santa Luzia a Nadal
cressi al giorno un pie de gal,
de Nadal a Pasqueta
el cressi za un'oreta,
de Pasqueta a la Candelora
se slonga un'altra ora

Tutto l'anelito verso il sole della razza campagnola è espresso negli antichi versi disadorni. E' in loro fissato lo spiare ansioso, il cammino dell'astro per scoprire il termine dei giorni bui, freddi, inattivi nei quali bisogna tutto donare alla terra che non dona più nulla.

Dopo millenni le tradizioni antichissime risorgono travestite dal cuore del popolo che ne ha smarrito spesso il senso profondo ma ne ritiene tenacemente le forme. Sulle stesse colline dove ardevano i fuochi invernali per il dio gallico Beleno ardono ora i fuochi per i Re Magi i quali riscaldano l'aria gelida della notte d'inverno perchè il Bambino Gesù non abbia freddo nella sua stalla aperta a tutti i venti.

Il viaggio di Salomè

Ma un'altra ospite passa nella notte oscura della vigilia, tutta raggrumata nello scialle sbrindellato, dal quale emerge soltanto l'enorme naso ricurvo. I bambini aspettano con ansia: prima di recarsi a dormire appendono le calzette sotto le cappe che spalancano le bocche fuligginose inghiottendo le ultime faville del «ciocco».

Narra la leggenda: «Nella notte di gennaio, viaggia la vecchia zia dei tre Re sui solenni cammelli. In ricordo di una notte tanto lontana in cui si mise in viaggio per cercare ed adorare un Bambino ella si reca ogni anno a visitare tutti i bambini del mondo. E mentre scende per i camini su tutti i focolari a riempire le calzette appese sotto le cappe con i datteri dolci, gli aranci profumati, le banane dorate o a lasciarvi il suo ammonimento espresso in un po' di cenere o in un pugnello di carbone».

La fiamma della candela benedetta ritta in mezzo alla tavola con intorno sparse le foglie benedette dell'ulivo pasquale rischiara i moti silenziosi della misteriosa visitatrice ed allunga fantasticamente la sua ombra grottesca sui muri delle tepide cucine.

Ma un'altra leggenda più cupa e tenebrosa corre sulle bocche del popolo della campagna melanconica dell'interno: la «marantega» non è che la bella Salomè, «la Rodia» come esso la chiama, tramutata in una megera spaventosa che sopra una «mula» deve vagare eternamente nella tempesta per espiare il suo terribile peccato.

Sono nella notte della vigilia dei tre Re con la speranza di essere battezzata da S. Giovanni diventa buona. Ma la sua speranza è vana. Nessuno può placare il suo tormento. Neppure la gioia donata a milioni di bambini può cancellare il suo terribile peccato. Passata l'Epifania ella torna fatalmente senza pace a vagabondare pel mondo. Ma guai ad incontrarla quella notte, guai a spiarla quando scende dal camino. Ella è capace di uccidere l'incauto con il suo fuso di ferro.

«Noi semo i tre Re»

Nell'Istria la festa dell'Epifania non è così sfavillante e ridanciana come nel Friuli o nelle terre grasse della pianura; è più silenziosa e più raccolta. Anch'essa ha sapore di scongiuro. Alla mattina il popolo accorre in chiesa ad attingere dalla pila di marmo l'acqua appena benedetta dal sacerdote e ne versa ai quattro canti della casa e della stalla. In silenzio si reca a versarla sui campi arati che racchiudono la speranza del raccolto futuro. Quest'acqua «decanta» i mali che sono tanti e gravano come un enorme fardello sulle spalle del popolo che vive della terra e del mare in balìa ai capricci imponderabili delle stagioni e dei venti.

Alla sera le brigate non inondano le strade con le chitarre e le armoniche, ma solo quando l'ombra è scesa nei vicoli dei quartieri antichi e attraverso le fessure delle imposte filtra la luce rossastra delle cucine calde, passano frotte di ragazzi schiamazzanti.

Li precedono i tre Re. Tre Re giovani e imberbi: Melchiorre con il viso impiastricciato di fuliggine, Gasparre con in testa una corona di carta dorata, Baldassare con una barba di stoppa. Tutti e tre ammantati di stracci. Dietro ad essi la frotta dei monelli in giubilo: ultimi depositari delle tradizioni antiche, che non si sa come essi scoprono e le conservano tenacemente anche tra la generale indifferenza degli adulti.

I tre Re entrano nei «pòrteghi», dove la zappa giace accanto al remo, salgono le oscure scale traballanti e con le loro voci stridule di ragazzi intonano davanti le porte chiuse la vecchia litania:

Noi semo i tre re
vignudi de l'Oriente
per adorar Gesù.
Gesù bambino nasce
in grande povertà:
nè fisce nè fasce,
nè fogo per scaldarse.

La poesia che muore

Le porte si spalancano, si affacciano i bimbi incuriositi ed i vecchi sorridenti. I tre Re si avanzano tendendo le mani. Piovono i soldini. Poi essi continuano il loro giro finchè la voce diventa roca, la fila degli accompagnatori presa dalla nostalgia della cena si assottiglia e le porte restano chiuse. E allora, tirando su le sottane sbrindellate e scivolando sulle pietre impiastricciate di fanghiglia umidiccia, Gasparre, Melchiorre e Baldassarre si fermano all'angolo della piazzetta, sotto il fanale del «castagner», a tramutare il frutto della questua in grandi manciate di caldarroste o in un mazzo di «caramei» crocchianti.

Ma nelle case visitate è rimasto come un alone di calore. Ultimi riflessi di una poesia che muore. Il cuore gonfio la ricerca ancora, ma non sa più come ritrovarla e si duole di averla perduta per sempre. La vecchia nonna, stranamente rianimata, trae nel cantuccio caldo il nipotino che la guarda con i grandi occhi attoniti e gli sussurra con la voce chioccia la vecchia canzone che ha riafferrato la sua memoria:

Corrono i Magi ad adorare il sole,
si come l'avo al fior correre suole.

I festosi preparativi per la Befana
nelle istituzioni e nei circoli

Con la consueta generosità ed allegria, sarà celebrata anche quest'anno la tradizionale festa della Befana. Le maggiori istituzioni benefiche e società cittadine convocheranno i bimbi per il gentile omaggio dei doni. Pubblichiamo un primo elenco delle società che festeggieranno venerdì la venuta della vecchia arcigna e buona.

All'Istituto dei Poveri «V. E. III»

Domenica 8 corr., alle 16.30, avrà luogo all'Istituto dei Poveri V. E. III la tradizionale festa della Befana. Per ragioni di spazio la Congregazione si vede costretta a limitare il numero dei partecipanti alla festicciola. Gli ex allievi, le ex allieve ed i simpatizzanti potranno, in numero limitato, ricevere il biglietto d'ingresso rivolgendosi al l'Istituto dei Poveri nei giorni di oggi mercoledì, e giovedì, dalle 9 alle 12.

Al Circolo Artistico

Il giorno della Befana, avrà luogo nella sede sociale, dalle 18 alle 21, il primo trattenimento danzante dell'anno. Resta quindi sospesa la solita riunione del mercoledì. L'ottima nuova orchestrina svolgerà un attraente e scelto programma di ballabili. E' annunciata pure la partecipazione di «Za», il geniale artista che tanto successo ottenne la notte di San Silvestro con le sue indovinate caricature.

Alla Ginnastica

Venerdì la buona amica dei bambini farà la sua annuale capatina nella bella e vasta palestra sociale, alle 17, con puntualità cronometrica. Quello che essa porterà non ci è concesso ancora dirlo, ma saranno meraviglie.

Al Circolo Marina Mercantile

I piccini si riuniranno ancora una volta, venerdì, nella sala massima del Circolo Marina Mercantile per festeggiare la vecchia Befana che porterà loro, con i saluti augurali dei loro cari lontani, quel famoso sacco di regali sempre tanto ambito. Il trattenimento s'inizierà alle 17.30. Come per il passato, anche quest'anno verranno rilasciati dalla Direzione del Circolo un certo numero di inviti speciali valevoli per l'occasione. Gli stessi debbono esser richiesti in Segreteria. Domenica 8 corr., poi, il trattenimento, in forma di tè danzante, ma conservando tutte le sue caratteristiche di «festa della Befana», verrà ripetuto per i soci e possessori dell'invito permanente.

Al Dopolavoro ferroviario

La distribuzione dei doni ai figli dei ferrovieri per la Befana fascista dell'Anno XI avrà luogo il 6 corrente nelle sedi, osservando l'orario e le norme seguenti:

Sede di San Vito: I turno, ore 9.30: buoni arancione dal N. 1 al N. 80; buoni rossi dal N. 151 al N. 209; buoni verdi dal N. 301 al N. 357. II turno, ore 11: buoni arancione dal N. 81 in poi; buoni rossi dal N. 210 in poi; buoni verdi dal N. 358 in poi.

Sede Vittorio Veneto: I turno, ore 14: buoni rosa dal N. 1 al N. 79; buoni celesti dal N. 301 al N. 367; buoni bianchi dal N. 551 al N. 624. II turno, ore 16: buoni rosa dal N. 80 al N. 153; buoni celesti dal N. 368 al N. 443; buoni bianchi dal N. 625 al N. 692. III turno, ore 18: buoni rosa dal N. 154 in poi; buoni celesti dal N. 444 in poi; buoni bianchi dal N. 693 in poi.

Nelle sale saranno ammessi per ogni turno soltanto i bambini possessori dei buoni indicati per ciascun turno, accompagnati da non più di una persona per ogni famiglia. Data la ristrettezza delle sale, sarà necessario uniformarsi rigorosamente a tale disposizione. Poichè risulta che molti soci non hanno ancora curato l'iscrizione dei loro bimbi, si avverte che le iscrizioni sono prorogate fino al 5 corrente.

All'Associazione Pubblico Impiego

Si rammenta agli associati che la distribuzione dei doni della Befana ai loro bambini prescelti avrà luogo il giorno della Epifania al mattino, nella sede dell'Associazione (via Coroneo 15), alle ore 11. Nel pomeriggio dello stesso giorno, dalle 16 in poi, nella sala del Circolo Impiegati Pubblici, seguirà un trattenimento per tutti i bambini

Al Dopolavoro postelegrafonico

Venerdì 6 corrente, alle ore 16, nei locali del Dopolavoro postelegrafonico avrà inizio la distribuzione dei doni ai figli dei soci. Quest'anno è stato possibile provvedere a beneficare un maggior numero di figli di soci bisognosi grazie alla generosità oltre che dell'Ufficio centrale del Dopolavoro postelegrafonico, anche della Segreteria federale del P. N. F. e del Comando della Milizia postelegrafonica. Dopo la distribuzione, alle ore 18, avrà inizio la festa della Befana per i più piccini.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Arnstein, da Cesare Sofianopulo lire 30 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Sospisio e Bourbon lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giorgio Pessi Parvis e consorte lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Alessandro e Bice Santi lire 20, da Maria Pessi-Pitteri lire 20 pro Congr. di Carità; da Ida e dott. Giorgio Angeli lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Adolfo Brunner, dal dott. Otto e Adolfo Reitlinger lire 50, da Filippina Reitlinger lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Rosa Nauen lire 20, dalla sorella Ottavia Fischel, da Bruna lire 100 pro Asilo infantile Israelitico; dal dott. Ottocaro e Tenci Weiss lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Ida Boldrin ved. Pulgher, dalla famiglia nobile de Prati lire 25 pro O. N. Balilla; dalla cugina Servilia Gasparini lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Schimon, da E. R. lire 25 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Brandmayer-Hesse lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'avv. Graziadio Bolaffio, dall'avv. Guido Dimini lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 30, da Matilde ved. De Amicis lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Luisetta Gerolimich, da Girolamo Cattarinich (Napoli) lire 50 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

Per onorare la memoria di Marco Tomada, da E. Podersai-Meneghello lire 10, da G. Zilli lire 10 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da alcuni amici lire 215 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Emma Hallbauer, morta a Vienna, dal fratello Enrico Kunstel lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Uxa, dai suoceri Luigia e Giuseppe Uxa lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal cognato Riccardo Uxa lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Oliva Sudich, dal cap. L. F. lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Costantini ved. Müller, dai colleghi della figlia Polixena lire 101 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Max Mieli (Cairo), dai cognati Ines e Dario Gallico lire 20 pro O. N. Balilla (calendario); dal cognato Virgilio Gallico e figli lire 20 pro Guardia Medica; dal cognato Bruno Gallico lire 20 pro Congr. di Carità; dalla cognata Cornelia ved. Iellersitz e figli (Firenze) lire 20 pro Croce Rossa Italiana; dai cognati Omero e Vittoria Gallico lire 20 pro Guardia Medica.

Nel V anniversario della morte di Grazian Castelbolognese, dalla vedova lire 100 pro Patronato femm. Ebraico, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Consorzio Antitubercolare prov. Trieste, lire 50 pro Scuole via dell'Istria (comitato) e lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Nella ricorrenza del 55.o mese della morte dell'adorata Néera, dai genitori Anna e O. Ferretti lire 15 pro Scuola via Mazzini (per una scolara povera).

Da E. C. lire 30 pro Scuola E. De Amicis (patronato) e lire 30 pro Congr. di Carità; da Maria Scabar lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (poveri); da Caterina ved. Saulig lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da N. N. lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); da Attilio Montagna lire 20 pro C. R. B. L. Casciana (Servola); dalla contessa Luisa Caroni Govean lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Virginia ved. Bucci, dalla famiglia E. Guina lire 25 pro Congr. di Carità.

Da Maria Flora Galdini per la Befana lire 25 pro Bambini dell'Oratorio di S. Tarcisio, lire 25 pro Istituto Sacro Cuore (orfanelle) e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

L'elargizione pubblicata ieri per onorare la memoria di Ruggero Budini leggasi: dalle famiglie Bufalini e Trevi anzichè dalle figlie Bufalin e Trevi.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La seconda di "Walkiria,, al Verdi

Se alla seconda recita della «Walkiria» arrise il caloroso consenso del pubblico, ed in certi episodi parve accresciuto il trasporto di ammirazione per la bellezza dello spettacolo, la saldezza della sua impostazione orchestrale, la sicurezza del suo movimento scenico, la precisa ed analitica indagine del suo disegno musicale, ciò è merito principale dell'accurata organizzazione artistica, della felice scelta degli interpreti, organizzazione e scelta alle quali ha presieduto il direttore e concertatore maestro Giuseppe Del Campo. Il quale, ieri sera, come alla prima esecuzione, ha signoreggiato gli esecutori musicali e quelli di palcoscenico, portando il suo slancio animatore, la quadratura della direzione, la finezza ed il buon gusto nel movimento orchestrale. Ancora una volta, gli spettatori hanno riconosciuto, con i replicati e fervidi applausi, con i commenti improntati a schietto elogio, la forte tempra di questo musicista, e la sicurezza della sua bacchetta.

Ogni interprete, sul palcoscenico, ha avuto modo di mettere in rilievo doti di voce ed intelligenza scenica, e nella perfetta fusione tra orchestra e cantanti, meglio si poterono apprezzare le singole qualità degli esecutori e la plastica degli atteggiamenti mimici in rapporto alle figurazioni musicali. Così la signora Hanny Helm apparve e come personificazione di «Brunilde» e come interprete di canto, artista di singolare sensibilità, ricca d'intelligenza di attrice nell'effusione dei vari sentimenti che travagliano il personaggio, e vigorosa nell'accentuazione del discorso musicale. Nella scena dell'annunzio di morte a «Sigmondo», ed in quella d'implorazione e di filiale sottomissione a «Wotan», nel terzo atto, la Helm ha trovato una rara potenza d'espressione ed ha raccolto gli applausi che la sua grande arte si merita.

La signora Selma Segalli, alla quale è stata affidata la ponderosa parte di «Siglinda» ha mostrato, anche ieri sera, di possedere e la dovizia dei mezzi vocali e la necessaria esperienza scenica per fondere il canto e l'azione nel personaggio al quale l'artista conferisce molta nobiltà tanto nelle scene drammatiche del delirio al secondo atto, scene espresse con bella efficacia, quanto nell'impetuosa effusione lirica del primo e del terzo. Ed ancora apparve la maschia, forte e sicura interpretazione del tenore Parmeggiani appropriata allo spirito del personaggio ed allo stile del canto wagneriano. Egli fonde nella forza del fraseggio la dolcezza temperata dell'espressione, e da questa bella fusione trae un bellissimo rilievo tutta la sua parte. Giova ricordare con quanta gravità di portamento, severità di incesso, vigore imperatorio di fraseggio e calda e brunita tonalità di voce, ha interpretato la parte di «Wotan» il basso Josè Santiago - Font, artista molto esperto dell'opera wagneriana e ben dotato nei mezzi per sostenere degnamente il suo personaggio. Come alla prima esecuzione, anche ieri la signora Mita Vasari dispiegò la sua bella voce e la sicurezza del suo canto nella parte di «Fricka», ed il basso Checchi diede a «Hunding» una rude e selvaggia espressione col dovuto tono. Il canto disciplinato e squillante delle otto walkirie è stato bene spiegato dalle rispettive interpreti. Le luci, sfumate e graduate nelle varie tonalità dal tecnico Giovanni Sembianti, crearono il clima degli episodi musicali ad ogni atto, specialmente al terzo che dispone di mezzi scenici più appropriati alla suggestione.

Il successo, vivo e prorompente dopo il primo atto, chiusosi con sei chiamate, si è mantenuto fervido anche nei seguenti, e tutti gli esecutori col direttore Del Campo, sono stati evocati ripetutamente alla ribalta.

Per domenica, alle 15, è annunciata l'unica diurna della «Walkiria».

Domani "Rigoletto,,

In seguito all'aggravarsi di una indisposizione che durava già da qualche giorno, la signorina Teresita Bugamelli non potrà cantare la parte di «Gilda» nel «Rigoletto» che va in scena domani a sera. L'Impresa ha dovuto rinunciare a malincuore alla collaborazione della valorosa artista nostra — di cui si ricorda il bellissimo successo riportato sulle stesse scene nella memorabile esecuzione di «Carmen» e nei recenti concerti — e in sostituzione della signorina Bugamelli, per alcune sere, ha scritturato la signora Mercedes Capsir, il cui nome è ben noto in tutti i teatri del mondo. Le altre parti principali del capolavoro verdiano saranno affidate al baritono Francesco Valentino e al tenore Carlo Merino. Lo spettacolo, che avrà inizio alle 20.30, sarà diretto dal maestro Del Campo.

Il tram di Opicina e l'opera al Verdi. La Società delle Piccole Ferrovie, che gestisce la linea Trieste-Villa Opicina, ha disposto che in occasione della stagione lirica al Verdi, l'ultimo tram parta da Piazza Oberdan per Villa Opicina dieci minuti dopo la fine dello spettacolo.

Le prime della stagione lirica

Riportiamo dall'elegante programma ufficiale della stagione lirica, comprendente fra altro un riassunto del libretto e le immagini degli esecutori, le date delle singole prime rappresentazioni:

Domani «Rigoletto» di G. Verdi.

14 gennaio: «La Bohème» di G. Puccini. Esecutori: Carmen Melis e Rosetta Pampanini, Aldo Simone, Renato Borghi.

1 febbraio: «Sigfrido» di Riccardo Wagner. Esecutori: Lotte Burk, Ettore Parmeggiani, Nino Carboni, Cesare Spadoni, Giuseppe Sotariano.

7 febbraio: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Esecutori: Toti Dal Monte, Enrico Molinari, Cristy Solari, Luciano Donaggio.

16 febbraio: «Andrea Chènier», di U. Giordano. Esecutori: Aureliano Pertile, Selma Segalli, Francesco Valentino.

Le facilitazioni per la stagione lirica
ai soci del Circolo Artistico

Nel confermare le facilitazioni che i soci del Circolo Artistico ed i loro famigliari potranno avere per assistere alle rappresentazioni del Teatro Verdi, la presidenza del Circolo stesso comunica che ha definito le pratiche relative e che i soci potranno prelevare i posti, compreso ingresso di platea, presso la segreteria del Circolo, dopo le 16, nel giorno della rispettiva rappresentazione, con esclusione delle prime.

L'impresa con alta comprensione è concorsa ad una particolare riduzione di prezzi e la direzione del Circolo a sua volta concorre da parte sua con un contributo tale da poter dare ai soci la possibilità di acquistare i posti suddetti, compreso ingresso e tasse, al prezzo complessivo di lire 22. Naturalmente, il numero dei posti che la direzione del Teatro si riserva di mettere a disposizione, varierà in consonanza alle esigenze generali del teatro.

E' un importantissimo vantaggio che i soci godono in questa stagione, come segno tangibile di inizio di nuova attività artistica del glorioso sodalizio triestino.

Radio Gruppo Nord
Programma del 4 gennaio 1933-XI

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.45: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio orchestra n. 2. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18: Concerto vocale del tenore Valter Brunelli e del soprano Tilde Reggiani. 19-19.25: Dischi: Leoncavallo: «Pagliacci», atto secondo. - 19.30 (Trieste): Dal Caffè Dante: orchestrina diretta dal m.o Vatta. 20.15: Conversazione medica. 20.30: **«L'ottava moglie di Barbableu»**, commedia in 3 atti di Alfredo Savoir. Dopo la commedia: «Elar-Jazz».

Varietà e Cinema

Vittorio De Sica e Armando Falconi in «La segretaria per tutti» oggi al Teatro Eden. Brillantissimo capolavoro parlato italiano con l'applaudita canzone «Fa la cortesia», presentato dagli Artisti associati e dalla originale Compagnia Za-bum.

«Shanghai-Express» al Gran Cine Italia. Perfetta ed artistica creazione di v. Sternberg, con Marlene Dietrich, donna affascinante, Clive Brook e A. M. Wong.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Le prigioniere» con Silvia Sidney. e varietà.
Nazionale. 16: «Ronny» con Kate von Nagy e Willy Fritsch. Ultimo giorno.
Excelsior. 16- «Il principe di Arcadia», parl. italiano con Liane Haid e Willy Forst.
Fenice. 16.30: «La danzatrice del Rio Grande» con Dolores Del Rio. Comp. Latilla col «Teatro della canzone». Grande successo.
Corso. 16: «Cinque a zero» con Angelo Musco, (Caesarfilm) e Clely Fiamma.
Eden. 16: «La segretaria per tutti» con Vittorio De Sica e A. Falconi. Brillantissimo.
Italia. 16: «Shanghai Express» di Sternberg con M. Dietrich, C. Brook, A. M. Wong.
Regina. 16: «Il mercante di sabbia» con Jean Toulout e Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «Mamma», il poema della bontà e dell'amore con Mae Marsh. Cap. Fox.
Reale. 16: «Notre Dame de Paris» con Lon Chaney. Ultimo giorno. Domani chiuso per impianto sonoro e parlato.
Moderno. 15.30: «Le luci della città» con Charlie Chaplin. Comp. Verdani: «Nineta se la cava».
Massimo. 15.30: «Roxi Bar» con la deliziosa Kate von Nagy. II L. 1.
Garibaldi. 15.30: «La corsa alla vanità» con C. Bennett. Pappagalli ammaestrati. L. 1.
Odeon. 15.30: «Il campione», parl. ital. con W. Beery e il prodigio J. Cooper (Metro).
Armonia. 15.30: «La donna del miracolo», parlato italiano con B. Stanwick.
Novo Cine. 16: «Il Generale York» con Werner Krauss. Grandioso film «Ufa».
Aurora. 15: «Il galeotto», grande capol. con P. Wegener, dal romanzo «Tragedie umane» di Balzac. Varietà nuovo programma.
Savoia. 15.30: «L'amante», parl. ital. con Joan Crawford e Clark Gable.
Popolo. 15.30: «Naturich, la moglie indiana» con L. Velez. Debutto Trio Pirolin.
Centrale. 16: «Una notte indiavolata», brillantissima con El Brendel.
Galileo. 16: «L'oro del Reno» (I Nibelungi)- Topolino.
Belvedere. 15.30: «Quando l'amore parla» con Charles Farrell e M. O' Sullivan.
Venezia. 15.30: «Gelida fiamma» con Warner Baxter e «La contessa ballerina».
Dante. 15: «Donna perduta», dramma con Pola Negri. Topolino.
Familiare. 15.30: «Peccatrice» e Comp. Sain: «No fidarte Rosina».
Roma. 16: «Il fantasma della felicità» e comica «Tipo Tapo». Ultimo giorno.
Roiano. 16: «L'onestà della signora Cheyney» con N. Shearer. In chiusa comica.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eccletiche manifestazioni di musica e di canto.

Carlo Zecchi inaugura oggi
la Società dei Concerti

La Società dei Concerti inizia questa sera, alle 21, nella sala del Littorio, la sua tanto invocata attività con una manifestazione musicale degna del massimo rilievo: un concerto del pianista Carlo Zecchi. L'avvenimento artistico, al quale arriderà certo il più lieto auspicio, non può sfuggire agli amatori della musica, nè all'attenzione del pubblico in generale. L'inizio di attività della Società dei Concerti può essere gravido di feconde conseguenze per la vita musicale cittadina. Il nuovo ente, sorto sotto il patrocinio di un gruppo di cittadini eminenti per gusto e cultura musicali, per amore del prestigio artistico cittadino, debutta stasera, offrendo il primo saggio del suo vasto e nobile programma, al pubblico molto vasto, ma non ancora completo, dei suoi soci. Inizio aristocratico e chiaro di luminose intenzioni.

Carlo Zecchi è il maggiore pianista italiano, e tra i moderni virtuosi del pianoforte, è un tecnico sbalorditivo ed un interprete profondo. Molto encomiabile è stata la scelta della Società dei Concerti nell'offrire questo concerto che promette di riuscire una doppia festa d'arte: quella per la Società che radunerà i suoi componenti stasera in sala del Littorio e quella che il pianista procurerà agli ascoltatori col meraviglioso potere delle sue mani sulla tastiera.

Carlo Zecchi, ch'è aspettato con fervido interesse, eseguirà una bellissima sonata mozartiana, la Sonata quasi una fantasia di Beethoven, l'originale ed irruente Kreisleriana di Schumann, quattro mazurche, un valzer, una ballata e una polonaise di Chopin. Al concerto, riservato ai soci, arriderà certo il più vivo successo e ne trarrà conforto ed incremento la giovane Società, dalla quale molto attendono gli amatori della buona musica. I soci possono ritirare i posti a sedere nella sede di via Felice Venezian 24, e poi dalle 20 alla entrata della sala.

La conferenza marinara di stasera
al Circolo Marina Mercantile

Rammentiamo che stasera, mercoledì 4 gennaio, alle 19.15, il cap. Mario Crepaz terrà al Circolo Marina Mercantile l'annunciata conferenza su «La figura giuridica del capitano». Essa sarà divisa nei seguenti capitoli: 1) Il capitano nel diritto marittimo (storia e figura presente); 2) il capitano rispetto allo Stato ed all'armatore; 3) il contenuto del rapporto di servizio; 4) il capitano e pilota (responsabilità); 5) figura tecnica e morale del comandante e capitani; 6) essenza individualistica del capitano ed il suo posto nello Stato fascista. L'ingresso è libero.

Proroga per il pagamento
della tassa governativa alcoolici

In seguito ai passi fatti dalla Federazione provinciale fascista del Commercio, il Ministero delle Finanze ha prorogato a tutto il 10 corr. il termine previsto dalla legge per il pagamento della tassa di concessione governativa alcoolici e superalcoolici. Si invitano gli interessati ad effettuare il versamento del rispettivo importo entro tale termine perchè ogni ulteriore proroga è assolutamente esclusa.

Il primo rancio del 1933
all'Associazione Artiglieri

Dopo il riuscitissimo rancio dello scorso anno, a cui intervennero gli appartenenti a tutte le armi, gli artiglieri triestini stanno attivamente preparando il primo rancio dell'annata al quale arriderà certamente il più lusinghiero successo. Il simpatico convegno, indetto esclusivamente per gli artiglieri in congedo, avrà luogo sabato 7 corr., nella sala del ristorante «Città di Parenzo». Il ritrovo è stato fissato per le 21, ora in cui il «rancio» sarà distribuito a tutti gli intervenuti. Per l'occasione gli artiglieri dovranno portare il fazzoletto giallo. La quota per partecipare al rancio e alla conseguente fraterna bicchierata è stata fissata in sei lire. Le iscrizioni si ricevono in sede, via Emo Tarabochia n. 3, dalle 19 alle 20, fino a venerdì 6 corrente.

Il rancio dei bersaglieri

La «Enrico Toti» invita tutti i bersaglieri ad intervenire al consueto rancio mensile che si terrà giovedì 5 corr. al Ristorante Moncenisio (via Carducci) alle 20.45. Quota personale lire 6.50. La Sezione rende noto che il suddetto ristorante metterà a disposizione esclusiva dei bersaglieri una grande e comoda sala. Quindi tutti i cremisi potranno partecipare alla bella serata e senza obbligo di consumare il pasto. La segreteria inoltre rende noto che dovendo spedire al più presto gli abbonamenti al giornale dell'Associazione, occorre che i bersaglieri che non ricevono regolarmente il giornale, pur essendo in corrente con i canoni, diano immediato avviso al segretario, indicando chiaramente il loro nome, cognome e indirizzo.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 3

Sul Monte S. Michele. Stamane una comitiva di combattenti si è recata in pellegrinaggio sul Monte S. Michele. I reduci hanno percorso le vaste gallerie e visitato il museo di guerra prima di lasciare la vetta si soffermavano in silenzioso raccoglimento presso i cippi dei gloriosi Caduti.

Partenza d'un funzionario. Il brigadiere dell'arma dei RR. CC., sig. Francesco Cornelli, ospite gradito della nostra città, è stato trasferito a Trieste a ricoprire un posto di maggiore importanza. All'ottimo funzionario, così beneviso dalla popolazione i nostri migliori auguri.

Al Teatro «Azzurro». Anche ieri sera, il teatro «Azzurro» fu assai frequentato dal pubblico che rimeritò di applausi gli artisti di varietà. Domani nuovo programma.

La vendetta del cliente indesiderabile. La esercente Maria Trevisan, di 52 anni, abitante in via Enrico Toti, stava spingendo fuori del proprio esercizio un cliente disturbatore, allorchè questi l'afferrava per l'indice della mano destra, torcendoglielo in sì malo modo da cagionarle una lussazione. La Trevisan venne accompagnata all'astanteria dell'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico la giudicò guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

Un colpo di scure. Certo Adriano Tomassin, di 20 anni, mentre con la scure tagliava un pezzo di trave, si lasciò sfuggire di mano l'ordigno, che gli cadeva sul dorso del piede sinistro, producendogli un taglio. Il Tomassin dovette portarsi dal medico, che gli ha prestato le cure del caso, giudicandolo quindi guaribile in nove giorni.

Date il vostro aiuto alla Congregazione di Carità nella sua opera di soccorso ai poveri, acquistando le tessere di beneficenza spedite il 1.o gennaio.

Contro la
STITICHEZZA
obituale e sue conseguenze: Emicranie, digestioni difficili, malattie di fegato, congestioni cerebrali, usate le premiate pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Merarigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo Via Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

Ditta Giusto Stransiani
VIA XXX OTTOBRE N. 16
Tel. 48-94
LIQUIDAZIONE di una grande partita di magnifici
Tappeti Argaman e Axminster
in tutte le dimensioni, nei disegni dell'arte moderna ed orientali, con lo
Sconto reale del 20%
sui prezzi bassissimi finora praticati.

PROGRAMMA CINES
O la borsa, o la vita
Il nuovo fonofilm «Cines», di C. Lodovico Bragaglia, su soggetto di Alessandro De Stefani
Interpreti: SERGIO TÒFANO - ROSETTA TÒFANO
L'asso MARIO DE BERNARDI, l'acclamato acrobata dell'aria. — Musiche di Vittorio Rieti.
Una vivace e deliziosa commedia, ricca di spunti comici e sentimentali.
Imminente al
TEATRO EXCELSIOR
PROGRAMMA CINES

Il mio segreto per la freschezza nella carnagione!
Buone digestioni
Il CARBONE di BELLOC è il migliore ed incomparabile disinfettante del tubo digerente. Il suo uso (in polvere o in pastiglie) è infallibile per i mali dello stomaco, le malattie dell'intestino, enteriti, diarree, ecc. anche le più vecchie e le più ribelli a tutti gli altri rimedi. Produce una sensazione piacevole nello stomaco, ridona l'appetito, accelera la digestione, fa scomparire la stitichezza. E' il rimedio sovrano contro le pesantezze di stomaco dopo i pasti, le emicranie derivanti da cattive digestioni, flatulenze, acidità e per tutte le affezioni nervose dello stomaco e dell'intestino.
Carbone Belloc
(Prodotto completamente fabbricato in Italia)
L. FRERE (E. Vaillant & C.) - Parigi
Filiale per l'Italia Milano (Gorla 1)

Ditta G. Coretti succ. di G. Struckel - Trieste
VIA MAZZINI N. 38 (angolo via San Lazzaro, 8)
Continua la Liquidazione di tutte le merci, con lo
Sconto del 25% e 30% Sconto
SOPRA I PREZZI SEGNATI GIA' BASSI
Seterie, velluti, lanerie, biancherie, cotonerie, tralicci, coperte, coltrinaggi, maglierie, calze, guanti, pizzi, bottoni, e mercerie in ricco assortimento.
VERA OCCASIONE PER OTTIMI ACQUISTI

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 2.000.000.—
ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S' INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.
ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.
Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

Il brigante Stocovich arrestato assieme a due complici

POLA, 3

Giovanni Stocovich, il brigante che ha sulla coscienza vari delitti, tra i quali l'uccisione di un carabiniere, di un milite, ferimenti, rapine, furti ecc., è finalmente in mano della giustizia, per opera dell'arma dei Reali Carabinieri.

La sua cattura è avvenuta quest'oggi nel pomeriggio, nella campagna di San Vincenti, e precisamente nel fienile di una stanzia di Roveria. Lo Stocovich, attivamente ricercato, parecchi mesi or sono si era rifugiato in Jugoslavia; da qualche tempo però era stata notata la sua presenza in Istria ed è perciò che i carabinieri avevano ricominciato a dargli la caccia.

Quest'oggi, nel pomeriggio, una pattuglia di carabinieri comandata dal maresciallo Vicenzino e composta da un brigadiere, da un vicebrigadiere e da altri tre o quattro carabinieri, saputo ch'egli si era ricoverato in un fienile, circondavano lo stabile per poi intimare la resa allo Stocovich e ad altri suoi due compagni, pure ricercati per essere stati complici nei reati commessi dal capobanda.

I tre, ch'erano armati di fucile, di moschetto e di rivoltelle, visto che il fienile era circondato da ogni parte e che ogni via di scampo era preclusa, e compreso che lo sparare sarebbe stato inutile, si arresero e furono arrestati.

I tre arrestati oggi si trovano sotto buona guardia in una stanza della stazione dei RR. CC. di Roveria di Dignano. Probabilmente nella giornata di domani verranno trasportati alle carceri della nostra città.

Lo Stocovich che, per i delitti commessi nell'Istria, s'era creata una fama tristissima, e fra l'altro colpevole di aver ucciso, nel maggio 1931, in località di Zabroni, il milite Marco Bursich - Burini, di 40 anni, mentre da Sanvincenti faceva ritorno a Zabroni in compagnia di due compaesani. Il Burini, che godeva la simpatia di tutte le autorità del paese e la stima delle gerarchie fasciste, era però, per i suoi sentimenti italiani, malvisto da alcuni elementi della zona, così che, anche il giorno in cui egli cadde vittima della vile imboscata tesagli dallo Stocovich, era stato messo sull'attenti dal brigadiere dei carabinieri di Sanvincenti, il quale l'aveva consigliato di prendere la strada maestra, evitando d'inoltrarsi nei boschi. Ma il Burini non volle seguire la raccomandazione del funzionario e, fatto un breve tratto di strada maestra, si inoltrò nel bosco, prendendo una scorciatoia. Ciò gli doveva riuscire fatale poichè, giunto a un chilometro da Zabroni, improvvisamente, da dietro un cespuglio, veniva sparato contro di lui, quasi a bruciapelo, una fucilata che lo colpiva al petto, facendolo stramazzare a terra, cadavere.

Il Burini, che lasciò la moglie e due figlie, doveva comparire il giorno appresso, in qualità di teste, in un importante processo di Assise contro la banda Milanovich, ritenuta colpevole di una ventina di delitti.

Sullo Stocovich, ritenuto autore del delitto, era stata posta una taglia di 5000 lire.

L'auto rubata, rinvenuta in via Tigor

Come abbiamo riferito, domenica scorsa alcuni ignoti si appropriarono di un'automobile di proprietà del gr. uff. Sacerdoti. Riuscita vana ogni ricerca, il danneggiato denunciò il fatto all'autorità di P. S. L'altra notte la automobile fu rinvenuta in via Tigor, dove i mariuoli l'avevano abbandonata, dopo aver consumato tutta la benzina. Della cosa fu avvertito il Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, il cui dirigente a sua volta provvide ad informare l'ing. Sacerdoti. Ieri mattina la macchina, da cui era stata asportata solo una borsetta di poco valore, fu riconsegnata al legittimo proprietario.

Un contatore elettrico piomba addosso a un meccanico

In un reparto dell'Officina elettrica comunale in via Broletto, alcuni operai stavano sgombrando ieri un ripostiglio pieno di vecchi contatori fuori uso, lanciandoli uno ad uno in un ambiente sottostante, dall'altezza di sei metri circa. Disgraziatamente uno di questi contatori maldestramente lanciato andò a investire un meccanico che stava passando di là e lo scaraventò al suolo. Sospeso il lavoro, gli operai si affrettarono a soccorrere l'infortunato mentre qualcuno provvide ad avvertire la Guardia medica, con la cui autolettiga il meccanico venne poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari, riscontrate al ferito — il trentenne Rodolfo Perucci, abitante in Androna Cristoforo Colombo — la lussazione della clavicola destra, contusioni escoriate al padiglione dell'orecchio destro e alla spalla destra, lo fecero accogliere nel reparto di turno giudicandolo guaribile in due o tre settimane.

L'equivoco del portinaio

Lo scolaro undicenne Attilio Peronicini, abitante in viale XX Settembre n. 87, dovendo recarsi ieri al cinematografo in compagnia di un amico, si recò verso le 16 a prenderlo alla sua abitazione al n. 79 della stessa via. Suonato un paio di volte il campanello del portone, il ragazzo stava aspettando il compagno nell'atrio dello stabile allorchè il portinaio credendo ch'egli tirasse il campanello per giuoco o che volesse fare qualche altra monelleria, lo invitò ad uscire, e poichè il ragazzo si rifiutava, lo accompagnò a forza fuori del portone spingendolo in modo da farlo cadere malamente al suolo, così che il Peronicini riportò una contusione escoriata alla gamba sinistra. Rincasato zoppicante egli ebbe qualche cura dal padre che provvide poi ad accompagnarlo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove i medici prestarono allo scolaretto le cure del caso e lo giudicarono guaribile in sei giorni, salvo complicazioni.

Per cadere il passo a una vecchia signora che scendeva le scale di casa, il cinquantanovenne Alberto Zigoni, abitante in via Valdirivo, discese un gradino all'indietro appoggiandosi al muro, ma, messo un piede in fallo, perdette disgraziatamente l'equilibrio e cadde riverso in modo da riportare una contusione alla nuca. Dopo essersi medicato alla meglio in casa, lo Zigoni si recò alla Guardia medica dove gli furono prodigate le ulteriori medicazioni.

Cade e si frattura la mascella. Ieri veniva accolto nel reparto chirurgico di turno dell'Ospedale Regina Elena, il commerciante Carlo Marzuttini, di 48 anni, da Udine, il quale, in seguito a una caduta aveva riportato alcuni giorni or sono la frattura della mandibola. Data la gravità della lesione, il Marzuttini dovrà rimanere in cura alcune settimane.

Riunione dell'Istituto Fascista di Pola

Una conferenza per i radioamatori

POLA, 3

Sotto la presidenza dell'on. comm. Giovanni Maracchi ebbe luogo ieri sera, nella sede della Federazione provinciale del P. N. F., una seduta del Consiglio direttivo del locale Istituto fascista di cultura, per discutere importanti argomenti riguardanti l'attività da svolgere a Pola e in Provincia nel 1933.

Erano presenti il Segreterio federale comm. Relli, il prof. dott. Bisoffi, il dott. Petronio, il maestro Gorlato, membri del Consiglio direttivo. Al posto di vicepresidente, vacante per la partenza del prof. Martinez, fu nominato il comm. Camillo de Franceschi, studioso di elette doti, direttore della nostra Biblioteca provinciale.

Dopo aver preso — fra l'altro — deliberazioni sullo sviluppo e il funzionamento della biblioteca sociale ed avere ascoltato la relazione del Segretario federale sul finanziamento dell'Istituto, il Consiglio approvò la serie di conferenze prescelte per il mese di gennaio. Per la prima lezione è stato invitato il giornalista Mario Granbassi di Trieste, che parlerà sul tema: «Vivere e parlare alla radio». La conferenza avrà luogo, come al solito, alle ore 18.30 nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Carducci» ed è stata, per questa volta sola, spostata da venerdì a sabato 7 corr., perchè il venerdì, Epifania, è giornata festiva. Il tema della conferenza è destinato a suscitare vivo interesse e a richiamare gran pubblico di appassionati.

Il Presepio all'Asilo «Jolanda». Oggi, mercoledì, alle 17, all'Asilo «Jolanda», Passeggio S. Andrea 92, si terrà la tradizionale festicciola del Presepio, in presenza delle autorità cittadine. Sono invitati tutti i benefattori, i soci e gli amici dell'Opera, nonchè i parenti delle alunne.

Il cumulo di reati di un impiegato giudiziario

che usurpava le funzioni di giudice istruttore

(Tribunale Penale) Dopo numerose udienze è terminato ieri sera, a tarda ora, il processo a carico di Egidio Cassutti, di 37 anni, segretario presso la locale Regia Procura, nonchè contro Lucio Sellat, di 25 anni, Santa Sellat, di 27 anni, e Amelia Visintin, di 23 anni, imputati di avere, in più riprese, dall'ottobre al 19 novembre u. s. ricevuto da certo Giuseppe Marchese circa 3000 lire per far ottenere la libertà provvisoria alla moglie sua, Pasqua Ostuni, a Luigia Ostuni in Severi e ad Aldo Severi.

La lunga teoria dei reati

Il Cassutti era pure accusato di avere, in concorso con gli altri tre imputati, con violazione dei doveri inerenti alle pubbliche funzioni da lui esercitate, usurpato le funzioni di giudice istruttore e di avere formato un atto nel quale falsamente attestava che, d'ordine del Procuratore del Re, certi Govanni Sellat, Santina Marcon vedova Glassich e Luciano Joras dovevano essere citati a comparire come testi davanti all'autorità giudiziaria. Il Cassutti era inoltre imputato assieme agli altri tre, di avere tentato di costringere Giovanni Sellat e dar loro del denaro, minacciandolo di procedimento penale per atti immorali e di arresto se non avesse versato una cauzione.

Oltre a queste gravi imputazioni, il Cassutti doveva rispondere ieri di falso in atto pubblico per avere, col Sellat e la Visintin, simulato e rilasciato in forma legale copia di un ipotetico decreto del Procuratore del Re riflettente la concessione di una dispensa per una pubblicazione di matrimonio progettato tra il Sellat e la Visintin.

Il Cassutti era inoltre accusato di avere, sempre nell'esercizio delle sue funzioni di segretario della Regia Procura, eseguito aggiunte false in cinque permessi di colloquio con detenuti firmati dal Procuratore del Re e precisamente in uno il proprio nome e cognome e con le parole «senza grata» e «speciale» e di avere il questo circostanze ricevuto denari da Giuseppe Marchese e, infine, di aver fatto figurare come presentato alla Regia Procura uno scritto anonimo in cui si attribuivano a Giovanni Sellat atti ledenti la moralità e di avere trasmesso tale scritto, per le indagini alla Questura, incolpando così il Sellat, ch'egli sapeva innocente, di questo reato.

La Santa Sellat era accusata di essersi qualificata falsamente al giudice istruttore per nipote di Giuseppe Marchese.

L'imputazione principale intorno alla quale sono scaturite tutte le altre non meno gravi, fu provocata da una denuncia presentata dall'avv. Neri, il quale, presentatosi in Questura il 26 novembre u. s. in compagnia di Federico Ostuni ed Eugenio Caffiero, denunciava che tale Giuseppe Marchese aveva versato a Lucio Sellat 2853 lire, per ottenere la libertà provvisoria alla moglie di lui, Luigia, ed al marito di questa, Aldo Severi, ch'erano stati arrestati per ricettazione.

Libertà provvisoria... a pagamento

In seguito a tale denuncia l'autorità di p. s. provvedeva subito all'arresto del Sellat, il quale, interrogato, ammetteva di avere ricevuto la somma dal Marchese e di averla versata integralmente al Cassutti il quale in seguito a questo fatto veniva pur lui arrestato e tradotto al Coroneo.

Sottoposto ad un primo interrogatorio, il Cassutti faceva un lungo e dettagliato racconto in merito ai rapporti avuti tanto col Sellat quanto col Marchese. Anzitutto spiegò che da circa due anni a questa parte aveva avuto occasione di conoscere la sorella del Sellat, a nome Santa, con la quale aveva stretto relazioni di amicizia. Il 5 ottobre u. s. il Sellat avendo fatto richiesta di pubblicazione di matrimonio con la Amelia Visintin, questa successivamente s'era recata da lui per avere un decreto di dispensa da una pubblicazione e che il Cassutti gliela aveva procurata subito e cioè prima che l'originale fosse stato firmato dal Procuratore del Re. In occasione del progettato matrimonio il Sellat, avendo bisogno di denari, si era rivolto al Cassutti il quale s'era prestato a firmare per lui una ventina di cambiali di 50 lire ciascuna. Per tale circostanza il Cassutti, venuto a trovarsi a corto di quattrini, si era rivolto al Sellat perchè gli indicasse qualche persona a cui potesse ricorrere per ottenere un prestito di 500 lire. Il Sellat che conosceva il Marchese e dato che i suoi congiunti erano stati, in quel tempo, arrestati, gli suggerì di rivolgersi al Marchese al quale poteva rendersi utile col fare qualcosa per i suoi parenti. Avute le 500 lire dal Marchese, si faceva dare poi altre 2000 lire con la promessa di mettere in libertà provvisoria agli arresti.

La parte dei complici

La Santa Sellat, buona amica del Marchese, riferì che, saputo dell'arresto di alcuni di essi, s'era interessata subito di venir loro in aiuto rivolgendosi al Cassutti dal quale aveva ottenuto dei permessi di colloquio con la Pasqua Ostuni. Successivamente, per ottenere notizie sui detenuti, non aveva esitato a spacciarsi per una loro parente.

Nel frattempo il Marchese, ch'era ammalato, ebbe una ricaduta tanto grave che fu necessario farlo accogliere all'Ospedale Regina Elena. Visitato dalla moglie Pasqua, il Marchese le narrò di avere versato al Sellat ed al Cassutti circa 3000 lire per ottenere la libertà dei congiunti. Saputo questo il cognato del Marchese, si recò dal Cassutti per reclamare la restituzione della somma versata. Sorsero così delle contestazioni vivaci che si prolungarono anche dopo la morte del Marchese, avvenuta in quei giorni e che sfociarono nella denuncia presentata dall'Ostuni all'autorità di p. s.

Infatti, l'Ostuni, al quale il Marchese aveva chiesto un prestito di 2000 lire, aveva pignorato al Monte di Pietà diversi oggetti preziosi per procurarsi l'importo che il Marchese consegnò poi in sua presenza, al Sellat, il quale s'affrettava a rimetterlo al Cassutti.

L'autorità giudiziaria attraverso una minuziosa inchiesta, metteva in luce gli altri reati commessi dal Cassutti e dagli altri imputati.

Un processo penoso

Il processo che s'è svolto alla quinta sezione — presieduta dal cav. uff. Colombis, giudici Lamparelli e Fabrio; P. M. cav. Verzi; cancelliere Janni — ha avuto qualche episodio penoso. Durante una delle udienze il Cassutti, che in sostanza ha ammesso gran parte delle imputazioni a lui ascritte, colto da un assalto epilettico era stramazzato a terra dibattendosi e ferendosi in modo da rendere necessario l'intervento di un sanitario della Guardia medica.

Il Sellat, pure in parte confesso, apparve profondamente accasciato mentre le due donne, che s'erano protestate innocenti, hanno pianto continuamente.

Numerosi sono stati i testimoni interrogati, tra i quali, oltre alle parti lese, l'avv. Neri, il giudice istruttore cav. Picciola, il Procuratore del Re aggiunto cav. uff. Agabiti, il segretario della R. Procura, Ferdinando Drioli, l'avv. Berton, ed altri.

Sulla scorta delle risultanze processuali il P. M. cav. Verzi, aveva chiesto le seguenti condanne: 11 anni di reclusione, 6500 lire di multa, 1 anno di libertà vigilata e tre anni di condono per il Cassutti; 7 anni di reclusione, 8000 lire di multa e 2 anni di libertà vigilata per il Sellat; 4 anni e 9 mesi di reclusione, 6500 lire di multa, 1 anno di libertà vigilata per Santa Sellat e l'assoluzione per insufficienza di prove per la Visintin.

In difesa degli imputati hanno parlato quindi l'avv. Kezich per il Sellat e per la Visintin; l'avv. Turola e l'avv. Kezich per la Santa Sellat, e l'avv. Robba per il Cassutti.

La grave sentenza

Il Tribunale, dopo circa 3 ore di permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza in base alla quale, ritenuto il Cassutti colpevole dei reati di millantato credito, di usurpazione di funzioni pubbliche, di falsità in atto pubblico, di estorsione e di calunnia e, tenuto conto del vizio parziale di mente, lo ha condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione ed a 3900 lire di multa, nonchè per la falsità materiale in merito al decreto di dispensa di una pubblicazione matrimoniale a 3 anni di reclusione, pena però totalmente condonata.

Ha condannato inoltre il Sellat per delitto di tentata estorsione e di concorso nel millantato credito a 3 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione ed a 7333 lire di multa; E' assolto invece dalle altre imputazioni per insufficienza di prove.

Santa Sellat, ritenuta colpevole di millantato credito è stata condannata ad un anno e un mese di reclusione ed a 3200 lire di multa. La Visintin è stata assolta per insufficienza di prove e con la stessa formula è stato assolto il Cassutti dal reato di corruzione.

Infine, il Tribunale ha disposto la pubblicazione della sentenza sul *Piccolo* per quanto riguarda il reato commesso dal Cassutti in materia di usurpazione di funzioni pubbliche.

Nonostante l'ora — oltre le 21 — un pubblico numerosissimo era intervenuto per assistere alla lettura della sentenza, che gli imputati hanno accolto in silenzio.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 373, 375, 377, 378, 379; giov. coperta in I 163, 164, 166, 167, 168; giov. coperta in II 79, 80, 81, 82, 83; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori 52, —, —, —, —; fuochisti 383, 385, 387, 390, 391; carbonai 90, 91, 92, 93, 94; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 100, 101, 102, 103, 104; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giov. coperta in I 47, 48, 50, 51, 52; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 74; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 17, 18, 19, 20, 23; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 60, 61, 62, 63, 64; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 84, 85, 86, 87, 88; giov. coperta I 33, 34, 35, 36, 37; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbone 97, 99, 101, 102, 102 bis; carbonai 54, 55, 56, 57, 58; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 3 giovani coperta I, 1 giovane coperta II.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Questa sera alle 20.30, conferenza Airoldi su «L'irradiazione delle onde elettromagnetiche». Domani il prof. Arturo Pompeati parlerà su «La malinconia di Ludovico Ariosto».

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Aldo Ivancich». Stasera alle 20.30 Sezione corale in sede. Domani festino dalle 20. Ingresso libero.

Dopolavoro «A. Crena». Domenica, dalle 17 alle 23, nella sala Gherdol, al Cacciatore, festino danzante.

Società Ginnastica. Venerdì 6, alle 17, festa della Befana.

Società Alpina delle Giulie. Partecipanti gita San Martino di Castrozza invitati versare entro questa sera ore 20 quota lire 80 per vitto e pernottamento. Ora medesima adunata partecipanti in sede per comunicazioni. Questa sera alle 20.15 conversazione settimanale con proiezioni. Relatore dott. Renato Timeus Teea: «Natali e Pasque sciatori».

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Col 1.o gennaio il Circolo cessò di svolgere la propria attività, che da ora in poi sarà continuata dal nuovo sodalizio «Circolo Impiegati e Professionisti - Dopolavoro dell'Associazione Mutua», che contemporaneamente trasferisce la propria sede dalla via S. Caterina n. 1 in via Imbriani n. 6.

Circolo Impiegati e Professionisti - Dopolavoro dell'Associazione Mutua. La nuova sede verrà prossimamente inaugurata in via Imbriani n. 6. Da domani giovedì la segreteria sarà a disposizione dei soci seralmente dalle 19 alle 21. La sede sarà a disposizione dei soci fra un paio di giorni.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera chiusura iscrizioni gite Epifania: Cortina-Misurina, Sappada o Valbruna. Il 6 corr. inizio corsi sci.

Gruppo sciatori Pubblico Impiego. Domenica 8 corr., gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15. Ritorno a Trieste alle 20 circa. Iscrizioni in sede, durante le ore d'ufficio, fino al 6 gennaio alle 22. Quota L. 9.

Circolo Marina Mercantile. Stasera 19.15 conferenza cap. Crepaz: «La figura giuridica del capitano». Ingresso libero. Venerdì dalle 17.30 ballo Befana bambini. Sospesa quindi riunione bridge e rimandata a sabato. Domenica tè danzante Befana.

G. E. T. Oggi volatisti in sede ore 20.

G. A. R. S. Partenza gita sciatoria a S. Martino di Castrozza, domani alle 19.45 dai Portici di Chiozza, con automezzo.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede, via G. d'Annunzio 1, dalle 21 alle 22.

G. E. «Stella Alpina». Venerdì 6 alle 17, festino danzante Befana. Domenica 8, se buone condizioni nevo, gita sciatoria. Informazioni in sede, via Arcata 16, I.

A. S. «Sempre Avanti». Domenica 8, gita escursionistica con visita alle scuderie di Lipizza e Corgnale; pranzo dal sacco. Partenza alle 6.30 dai Portici di Chiozza. Giovedì giuocatori volata in sede. Seralmente rinnovo tessere O.N.D.

Sala Tersicore. Stasera ballo alle 20.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 trattenimento danza. Signore ingresso libero.

La Borsa di Trieste

gennaio	2	3	gennaio	2	3
Rend. 3½%	79.50	80.20	Premuda	140	140
Cons. 5%	84.70	84.90	Pice Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	86.25	86.50	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	100.85	[illegible]	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.40	101.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.40	101.40	Ampelea	140	135
Dan. Sava	148	148	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	501	501	Cant. R. A.	30	30
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	13	13
Cred. Pop	272	272	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2960	2960	Cem. Spal.	55	55
Ass. Ital.	485	485	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1460	1462½	Forze Idr.	166	166
Riun. A	1275	1270	[illegible]	24	24
Riun. B	1255	1255	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	27	30
Adria	15	15	Gas Roma	225	226.50
Costiera	102	102	Edison or.	478	479
Cosulich	21	21	Edison p.	281	280
Gerolim.	16	16	Intificio	519	519
Libera Tr.	27	27	Lav. Tries.	283	283
Istria Tr.	135	135	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	69	69	Terni	127	129
Meridion.	656	643	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 65.18; New York 19.52; Francia 76.15; Svizzera 375.50.

Mercato poco attivo. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Degli assicurativi sostenute le Assicuratrici. Previsioni discrete. Cambi invariati.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Innocente. Prisco, Tito, Gaio, Aquilina, Marziano, Quinto, Benedetto.

NASCITE (4 gennaio 1933): Legittimi: Morella Giuseppe di Angelo; Mariutto Silvano di Osvaldo; Bytinski-Salz Beato di v. Hans (germ.); Ribarich Emilio di Antonio; Perini Loredana di Averardo; Costanzo Nereo di Antonio; Ferluga Maria di Enrico.

DECESSI: MandlerGraziella m. 5; Lozari Maria a. 65; Costantino ved. Müller Anna a. 77; Lassini Guido a. 38; Baldrachi ved. Latin Rosa a. 90; Zimolo ved. Tomasini Orsola a. 79; Clobar Maria a. 18; Roiaz Giuseppe a. 28; Skoberne in Lupi Maria a. 36; Mariani Giovanni a. 69; Jurman Margherita a. 22.

MATRIMONI TRASCRITTI: Trada Alfredo, meccanico e Pollak Silvia, casalinga; Zucco Ferruccio, tecnico dentista e Benulich Clelia, casalinga; Perocci Albino, elettromeccanico e Rautnik Bianca, casalinga; Persici Ubaldo, capitano marittimo e Cassoni Norma, casalinga; Parovel Nicolò, barbiere e Vukusic Romana, casalinga; Defrancesco Giovanni, vigile al fuoco e Drufouka Danica, sarta; Toffarello Giuseppe, banconiere e Biaggini Giuseppina, casalinga; Dougan Giorgio, battiruggine e Giorgiutti Vittoria, casalinga; Colaucich Ettore, bigliettaio e Todeschi Carolina, casalinga; Patrignani Vasco, autista meccanico e Belicek Pierina, casalinga; Girani Giuseppe, ferroviere e Depangher Lidia

CORRISPONDENZA APERTA

* *Giorgio.* E' ancora troppo giovane, per comprendere che il futuro non va ipotecato, per soppesare il valore del tempo. L'acqua del fiume rende levigati i ciottoli del suo letto, che forse, in origine, erano ruvidi e contorti. Il tempo, con arte magnifica di maliarda, lenisce, modifica, ovatta il dolore che oggi, sembra impossibile a sopportarsi, che sembra non si potrà mai dimenticare, che in noi, è il valore della nostra vita stessa, e rende possibile oggi, l'impossibile di ieri... E' il lavoro del tempo!

Urgentissimo. Tenga la gallina in ambiente riscaldato e le dia del burro salato e latte caldo annacquato. Se il gozzo è troppo pieno, bisogna fare una incisione, vuotarlo, lavare la ferita coll'acqua tiepida, ungerla con un po' di grasso e ricucire.

Loytanifalu. 1) La presente amnistia non si applica a beneficio di coloro che all'epoca del commesso reato avessero riportato due condanne per delitti a pene detentive di cui una superiore a tre mesi. 2) Vedi sopra. 3) No. Sarebbero imputati di bigamia, essendo ora il matrimonio in chiesa parificato a tutti gli effetti a quello celebrato in municipio. 4) Non è permesso il concubinato anche in caso di separazione personale legalmente dichiarata. Praticamente però il nuovo codice penale, andato in vigore il primo luglio 1931, usa maggiore larghezza del vecchio verso gli adulteri, nel senso che non punisce il coniuge legalmente separato per colpa dell'altro coniuge o da questo ingiustamente abbandonato, e per il coniuge legalmente separato per propria colpa ovvero per colpa propria e dell'altro coniuge o per mutuo consenso, la pena è diminuita. E' altresì non punibile la moglie adultera quando il marito l'abbia indotta o incitata alla prostituzione, o abbia tratto comunque vantaggio dalla prostituzione di lei (art. 561 Cod. pen, 1931).

Premilitare e Isabella. Per poter rispondere esattamente occorre sapere se si tratta di «figlio unico maschio» o di «figlio unico nato». In tutti i casi si rivolgano all'Ufficio anagrafico del Municipio per i necessari chiarimenti e per i documenti che occorrono per l'ottenimento della riduzione di ferma.

N. S. Non è possibile; bisogna avere la cittadinanza italiana. — *Mostrine bianche.* E' necessario ch'ella si rivolga al Deposito del 10.o Fanteria.

Affezionatissimo lettore. Se i genitori sono italiani, il giovane è iscritto nel comune di origine del padre e non ha nessun obbligo militare verso la Nazione in cui risiede. Egli verrà dispensato dal compiere la ferma fino a che dura la sua residenza all'estero, e verrà provvisto del prescritto foglio di congedo illimitato. Bisogna però che egli si presenti a tempo debito al R. Consolato d'Italia per regolarizzare la sua posizione di fronte agli obblighi coscrizionali.

— *Mirella.* I cactus, per vivere, hanno bisogno di calore, e acqua dosata col contagocce.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 6.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 - , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

VALDA

LA TOSSE

Qualunque sia la sua origine
E' SEMPRE INSTANTANEAMENTE CALMATA
coll'uso delle

PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE
RIMEDIO INCOMPARABILE
CONTRO RAFFREDDORI, RAFFREDDORI DI TESTA
MALI DI GOLA, LARINGITI recenti e inveterate
BRONCHITI acute o croniche, INFLUENZA,
ASMA, ENFISEMA, ecc.

STATE BENE ATTENTI
DOMANDATE, ESIGETE
IN TUTTE LE FARMACIE
la SCATOLA delle VERE
PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 87-63

Dolori ai Muscoli?

Rimedio di rapida azione che dà sollievo immediato e sorprendente

Quelli che lavorano all'aperto, atleti e tutti coloro che sono esposti alle inclemenze del tempo, dovrebbero andar muniti di una boccetta di Linimento Sloan. E' meraviglioso quanto riposo e conforto, questo famoso rimedio del dolore, dia ai muscoli stanchi ed alle articolazioni irrigidite! Usatene qualche goccia solamente; esso penetra da sè senza strofinare. Migliaia di persone, dopo averlo usato, raccomandano il Linimento Sloan in casi di Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori di Petto, Lussazioni e Contusioni. E' molto economico poichè una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

REGALI PER LE FESTE?

LE SQUISITE SIGARETTE
DEL MONOPOLIO ITALIANO.

ASSORTIMENTO DELLE
MIGLIORI QUALITÀ IN
ELEGANTI SCATOLE
TIPO CUOIO

SCATOLE METALLICHE
ARTISTICAMENTE DECORATE - DA 50 PEZZI:

"REGINA"
"ORIENTALI"
"PRINCIPE DI PIEMONTE"
"TRE STELLE"

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZA bravissima tutti lavori casalinghi, cucinare, lavare, stirare, bucato, servire in tavola, rispettosa, forte, con lunghi attestati offresi miti pretese, tutto fare eventualmente cameriera oppure per bambini. Rivolgersi Ventisettembre 17, telefonare 5049 «Vittoria». 27149 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 11027 A

CAMERIERA 26-enne seria, onestissima, capace perfetto servizio tavola, stirare, cucito offresi Trieste, fuori. Via S. Nicolò 30. 60093 A

CAMERIERA fina, parla tedesco, italiano, con lunghi attestati offresi. Via Cadorna 3, portiere. 30094 A

CUOCA capace per tutti lavori offresi. Via Zonta 7, II p., destra. 30140 A

DOMESTICA 22-enne onestissima, capace completo servizio, semplice offresi famiglia di cuore miti pretese, ottime informazioni. Commerciale 23, porta 10, o telefono 91-01. 30135 A

DOMESTICA non tanto giovane, brava tutti lavori, attestati offresi. S. Lazzaro 19, p.t. 30089 A

DONNA giovane offresi alcune ore mattina oppure tutto il giorno, anche per trattoria. Via Armando Diaz 17. 30131 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Via Aleardi 3, calzolaio. 60072 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Istria 14, II, Dellago. 60099 A

RAGAZZA friulana 20-enne tutto fare, escluso cucina, occuperebbesi presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 95 U. Unione Pubblicità, Udine. 5644 A

RAGAZZA capace tutti lavori, forte e volonterosa, occuperebbesi presso distinta famiglia. R. Manna 3, II. [illegible]

RAGAZZA [illegible] brava cucinare, tutti lavori casa offresi. Via Ginnastica 23, I p. 30096 A

RAGAZZA prestaservizi offresi pomeriggio. Cristoforo Colombo 12, Maurich. 30041 A

RAGAZZA 40-enne, buoni attestati, offresi tutto fare. Via Udine 39, I, Stergar. 60076 A

RAGAZZA bella presenza, paziente, offresi bambinaia. Corso Vitt. Em. 41, portinaio. 30132 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi per il pomeriggio. Corso Vitt. Em. 31, IV. 60104 A

RAGAZZETTA capace offresi. Via Crispi 8, portiere. 60106 A

SIGNORA offresi a piccola, buona famiglia. Serietà, referenze. Indirizzo Piccolo. 30008 A

VENTENNE ottimi attestati offresi prestaservizi. S. Maurizio 6, p. 6. 66077 A

VENTIDUENNE capacissima tutti lavori, onesta, laboriosa, occuperebbesi distinta famiglia. Rivolgersi via Solitro 3 a, portinaia. 55595 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE due, 1 governante hotel estero, 1 direttrice Italia, 10 ragazze tuttofare Trieste, Italia settentrionale, Roma, Isole, altro personale femminile fiducia cerchiamo. Ventisettembre 17. 10005 B

A. A. A. RAGAZZE due, tuttofare e una infermiera cerchiamo urgentemente, paghe 140, 200, 350. Indirizzo Piccolo. 10005 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 10027 B

BAMBINAIA-cameriera tedesca o francese a giornata cercasi. Via Guido Reni 6, Raccogli. 30126 B

CAMERIERA giovane, tutto fare, con referenze, cerca piccola famiglia. Rivolgersi Valdirivo 5. 10028 B

CAMERIERA capace cucinare, servire tavola cercasi. Presentarsi buoni attestati, dalle 9 alle 11 Rossetti 25, Iaurini. 30037 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi 18-20 via Zanetti 8, III, destra. 60058 B

DOMESTICA brava cercasi. XX Settembre 24, II. 30112 B

DOMESTICA tuttofare cercasi. Presentarsi dopo ore 9, Coroneo 9, I. 60048 B

GOVERNANTE tedesco, italiano seria, cercasi. Presentarsi 10-11 Valdirivo 29, porta 12. 30110 B

PRESTASERVIZI onesta, per la mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30178 B

RAGAZZA sappia cucinare e capace altri lavori casa, escluso dormire cerco. Via Cellini 1, pasticceria. 30115 B

RAGAZZA piccola famiglia cerco. Gelsi n 2, IV. 30133 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

COMMESSO calzature, conoscenza poco tedesco, croato, ottime referenze, garanzia offresi. Perini, D'Azeglio 20, IV. 60047 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, indipendente, lungha pratica commerciale, vendita, esportazione, trattamento clienti, fatturazione, contabile, offresi. Cassetta 27132 C. Unione Pubblicità. 27132 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile perfetta, lunga pratica, ottime referenze disponibile. Cassetta 27158 C, Unione Pubblicità. 27158 C

CORRISPONDENTE inglese o francese offresi eventualmente ad ore, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 60051 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, eseguisce abile corrispondente pensionato, con propria macchina scrivere. Offerte cassetta 27201 C, Unione Pubblicità. 27201 C

PENSIONATO offresi qualsiasi mansione uffici miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 20117 C

PERSONA seria, con ottime referenze, cerca posto fiducia, tenitura registri di commercio, amministrazioni in genere ed ogni altro lavoro nelle ore serali. Pretese modeste. Rivolgersi Via Bellini 13, portineria. 30141 C

PERSONA distinta, di fiducia, offresi stiro, cucito, cura vestiario, anche senza vitto. Referenze. Offerte cassetta 10019 C, Unione Pubblicità. 10019 C

PORTINAIO triestino, marito, moglie, ottime referenze offronsi per portone con piccola industria. Recapito Tiziano Vecellio 2, V. presso Visnovski. 55495 C

SIGNORINA giovane, educata, conoscenza lingue, con attestati offresi quale governante, dama di compagnia, direttrice di casa o in qualsiasi ufficio quale impiegata, anche fuori Trieste. Scrivere cassetta 10000 C, Unione Pubblicità. 10000 C

STENODATTILOGRAFO perfetto italiano, tedesco, giovane, pratico ufficio offresi. Cassetta 27200 C, Unione Pubblicità. 27200 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI riforma in giornata modelli lire 12. Via Udine 3, I. 60119 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

BIANCHERIA uomo, donna, vecchio, nuovo, assumo lavori. Antonio Caccia 6, porta 11. 60054 CC

CALZE [illegible], lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 60093 CC

ONDULAZIONI permanenti perfettissime lire 30-40, acqua lire 4. Via Gelsi 11. 60039CC

RICAMATRICE capacissima offresi a giornata, anche solo preparare e disegnare lavori. Rigutti 3, primo. 10024 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio 30, cappotti ultima moda 50. Zovenzoni 5, primo. 30174CC

SARTA uomo capacissima rivolta vestiti, paletò lire 20. Rossetti 61, II. 30160 CC

SARTA capacissima, offresi giornata, miti pretese. Scrivere indirizzo Piccolo. 60095 CC

SARTO confeziona vestiti e paletots su misura con fodere lire 110. Mazzini 53, II. 60095 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro esatto, prezzi bassissimi. Via Udine 37, Corradini. 30099 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AUTISTA pratico guida autotreno, referenze ineccepibili, cauzione, assumo subito. Offerte cassetta 10009 D Unione Pubblicità. 10009 D

GARZONA e principiante, cercansi. Sartoria Micale, via Milano 29. 30142 D

MANICURE abilissima trova pronta occupazione presso il Salone Battistelli, Albergo Savoia. 30153 D

MEZZA lavorante sarta donna capace, cercasi. Acquedotto 75, III, porta 9. 60114 D

RAGAZZE età 15-17 anni, per prime due ore pomeriggio, lavoro leggero cercansi prontamente. Non presentarsi senza libro lavoro Indirizzo Piccolo. 60057 D

RAGAZZETTO, cerca persona di cuore per lavori leggeri; in cambio darebbe vitto e alloggio. Cassetta 27209 D Unione Pubblicità. 27209 D

RAGAZZO apprendista legatore libri. Presentarsi via Commerciale 8 accompagnato genitori. 30109 D

SIGNORINA giovanissima, sveglia, cognizione lavori ufficio, nozione contabilità, stenodattilografa, cercasi. Indicare età, posti occupati. Cassetta 27198 D Unione Pubblicità. 27198 D

SIGNORINA, cerco per visitare famiglie novità, grande provvigione. Indirizzo Piccolo. 30146 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, comfort, bagno, termosifone, paraggi Stazione-Oberdan, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 27207 E Unione Pubblicità. 27207 E

CAMERA mobiliata, elegante, centro, cerca distintissimo stabile presso ottima piccola famiglia non affittacamere. Scrivere pretese cassetta 27196 E Unione Pubblicità. 27196 E

MOBILIATA, centrica, entrata scale, stufa, unico subinquilino, cerca stabile impiegato. Cassetta 10001 E Unione Pubblicità. 10001 E

STANZA vuota, cercasi. Indicare prezzo Cassetta 10010 E UnionePubblicità. 10010 E

STANZINO vuoto, prezzo mite, cerca prontamente signora attempata pensionata. Cassetta 5590 E Unione Pubblicità. 5690 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, modeste, lussuose, salotti, accessori, ingresso scale, indipendenti, garçonnier, matrimoniali, scapolo, affittansi (prezzi convenienti). Ventisettembre 17, telefono 50-49. 27148F

A A A. CAMERA mobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 30165 F

A A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 30158 F

A A. CAMERA mobiliata, caloriferi, affittasi distinto. Battisti 19, I. 60103 F

A A. CAMERA elegantemente mobiliata, volendo bagno, ingresso libero, affittasi. Galileo 14, porta 5. 30166 F

A A. ELEGANTE camera, ingresso libero, affittasi. Ireneo Croce 5, II, Rocchi. 10039 F

A A. ELEGANTE, ingresso libero, desiderando vitto, bagno, affittasi. Geppa 15, II. 30129 F

A A. ELEGANTISSIMA, salotto, vitto finissimo, unico inquilino, affittasi. Crispi 4, III, sinistra. 60067 F

A A. INDIPENDENTE elegante, comfort, affittasi distinto. Goldoni 3, II. 60108 F

A A. MATRIMONIALE, salotto, soleggiate, bagno, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30169 F

A A. MOBILIATA, caffè, biancheria, 150 affittasi. S. Spiridione 10, quarto. 10026 F

A A. MOBILIATA, pulitissima affittasi presso distinta sola. Indirizzo Piccolo. 60084 F

A A. MOBILIATA, stufa, entrata scale affittasi. Valdirivo 33, terzo. 30108 F

A A. MOBILIATA tranquilla, massima pulizia a distinto affittasi Via Rossetti 61, I, destra. 30161 F

A A. MOBILIATE (2) una indipendente affittasi. Vidali 4, porta 11. 30097 F

A A STANZA affittasi, grande o piccola, stufa, presso distinta. Zonta 4, primo, destra. 30148 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, ingresso scale affittasi Molino vapore 4, porta 12. 30093 F

A. MATRIMONIALE affittasi a due distinte persone. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 60107 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Goldoni 11, I. 30107 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 60063 F

A. MOBILIATA, pulitissima, nuova affittasi persona sola. Gatteri 33, porta 8. 30147 F

A. MOBILIATA, indipendente affittasi. Gatteri 22, I, sinistra. 60095 F

A MOBILIATA presso persona sola affittasi. Battisti 33, secondo, porta 8. 30118 F

A. STANZA vuota, affittasi. Ingresso via Leo 4, secondo. 60118 F

CAMERA bene mobiliata, affittasi distinto. Corso Vitt. Emanuele 39, terzo, destra. 60035 F

CAMERA indipendente, anche pochi giorni affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 60040 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Buon prezzo. Fonderia 3, destra. 60071 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Canova 13, secondo, porta 13. 30100 F

CAMERA vuota, senza, cucina, ingresso libero affittasi. Solitario 9, IV piano. 60075 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Via Tiziano 4, porta 7 30124 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Vico 8, porta 12. 30134 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale affittasi. Manzoni 2a, porta 8. 60097 F

CAMERA una persona, volendo vitto, unico subinquilino, affittasi. Sette fontane 6, terzo, sinistra. 10034 F

CAMERE due, tre, comodo cucina, soleggiate, villa affittansi anziani. Indirizzo Piccolo. 88501 F

CAMERINO mobiliato affittasi a persona per bene. Via Istituto 34, mezzanino. 30168 F

CAMERINO mobiliato affittasi prezzo basso. Via Tesa 47, V, sinistra 30151 F

CAMERINO affittasi, escluse donne. Piazzetta Sancilvestro 1, I. 60042 F

CAMERINO mobiliato, vitto fino affittasi lire 45 settimanali. Sapone 5, quatro, scala sinistra. 60037 F

CAMERINO chiaro affittasi persona seria, prezzo mite. Cologna 23, portineria. 60073 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Piazza San Francesco 1, I, destra. 30119 F

GARCONNIERE affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6004 F

LETTI (2) affittansi. Via Madonnina 8, I, destra. 30098 F

MATRIMONIALE, altra una persona, armadioni, vendo. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 30162 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bella vista presso persona sola affittasi. Torre bianca 8. Rivolgersi portinaia. 60050 F

MATRIMONIALE grande, eventualmente cameretta, comodo salotto e cucina affittasi presso persona sola. Canova 21, terzo, porta 17. 60046 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, minime pretese affittasi. Corso Garibaldi 28, porta 9. 30088 F

MATRIMONIALE uno, due letti distintissimi eventualmente vitto affittasi. Manzoni 2, primo, sinistra. 60068 F

MOBILIATA, ingresso scale, bella, pulitissima affittasi. Galvani 3, p. 9. 60033 F

MOBILIATA, ingresso indipendente, altra vuota affittansi. Montfort 6, p. 2. 3003 F

MOBILIATA, 1 persona affittasi. Felice Venezian 10, I. 3007 F

MOBILIATA con vitto o senza, prezzo mite. Istituto 31, terzo. 30150 F

MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi prontamente. Toti 2, II, porta 15. 30152 F

MOBILIATA bene, grande, due finestre, affittasi soltanto persona distinta, via Toro 16, primo, destra, angolo Ginnastica. 30090 F

MOBILIATA chiara, pulita, affittasi persona distinta. Crispi 8, porta 12. 30092 F

MOBILIATA, vuota, libera, affittasi a distinto. Fabio Severo 45, II, destra. 60083 F

MOBILIATA elegante, tranquilla, bella posizione, unico subinquilino, cura vestiario, scrupolosa pulizia, affittasi presso distinta persona sola a distintissimo triestino, stabile. Offerte Cassetta 27205 F Unione Pubblicità. 27205 F

STANZA mobiliata, tutto nuovo, affittasi a persona seria, eventuale vitto, presso famiglia non mestierante, Vasari 12, porta 11. 30139 F

STANZA secondo piano, ingresso scale, affittasi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 30137 F

STANZA mobiliata, con stufa, affittasi, Via Ireneo 3, porta 7. 60049 F

STANZA vuota, indipendente, affittasi. Valdirivo 14, II, sinistra. 30101 F

STANZA mobiliata, per due persone affittasi 90 mensili. Valdirivo 21, terzo. 30105 F

STANZA uso ufficio, assoluto centro, luce telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 100567F

STANZA, cucina, vuote, altra mobiliata affittansi. Venti Settembre 85, mezzanino. 30138 F

STANZE due, volendo comodo cucina, affittansi prontamente presso piccola famiglia. Madonnina 14. 60112 F

STANZETTA semplice, soleggiata affittasi, escluso donne. Slataper 1, p. 12. 60059 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, con o senza vitto, affittasi. Foscolo 16, porta 20. 30125 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. DANZE moderne, insegnamento garantito, ultimissime novità. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 60086 G

A A A A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio; preparazione accelerata qualsiasi esame. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Corso Garibaldi 6. 10036 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Doposcuola! Ripetizione giornaliera tutte materie. Corsi preparazione esami scuole medie. Professori scuole regie! 10025 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26969 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi scuola Pertot, Imbriani 4. 30639 G

A A. INGLESE, tedesco, francese; metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita, 5 gennaio iniziansi rapidi corsi economici, lire 25 mensili. Corso V. E. 21, III, destra. 2627 G

A A. RAPIDAMENTE, facilmente, piacevolmente inglese, tedesco, francese. Iniziansi corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. 2627 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 30170 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, inizia 5 gennaio corsi taglio, cucito, ricamo, modisterai, pellicceria, fiori. Taglia con prova modelli stoffa, carta, tulle. Silvio Pellico 4. 1713 G

CONTABILITA' pratica! Corrispondenza: Apertura nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 10025 G

MAESTRO provetto darebbe lezioni private ragazzi, scuole elementari, famiglie distinte, anche domicilio, compresa lingua tedesca; metodo perfetto, scrupolosa esattezza. Preparazione scuole medie. Pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 60070 G

PER ammissione ginnasio e altre scuole medie istruisce efficacemente colta signora. Indirizzo Piccolo. 60055 G

TEDESCO, 10 gennaio professore governativo inizia due corsi collettivi teorici-pratici per principianti e perfezionamento. Iscrizioni ogni giorno 15-17. Tre ore settimanali L. 60 mensili. Viale XX Settembre 53, I, 9. 4000 G

UNIVERSITARIO provetto, impartisce ripetizioni classi inferiori qualsiasi scuola. Indirizzo Piccolo. 60060 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia giovane, rinvenuto. Proprietario rivolgasi Torre bianca 16, magazzino. 60041 H

ORECCHINO smarrito fermativa tram di Roiano. Pregasi persona consegnarlo rivendita tabacchi fermativa, Roiano. 60094H

PORTAFOGLIO con libretto pensione smarrito. Portarlo verso mancia via Sette fontane 15, trattoria. 60053 H

TESSERA tramviaria smarrita. Riceverà mancia portandola Media 8, II, Spizamiglio 30130 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERINI disponibili, affitti 85, 90, 100, 125 fino 300 mensili, affittansi. Venti Settembre 17. 10005 I

ALLOGGETTI signorili, due camere, cucina, giardino, ogni comodità, affitti modici. Amministrazione Passeggio S. Andrea N. 102 (tram 2). 60092 I

APPARTAMENTI nuovissimi, comfort, riscaldamento autonomo, affittansi. Piazza Borsa 13. 30172 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, accessori, via Pacinotti 5, via Gatteri 46, affittansi prontamente. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 30116 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze vaste, affittasi. Gatteri 12-III destra. 88867 I

APPARTAMENTO primo piano, soleggiato, due sale, tre stanze, poggiolo, affittasi per luglio. Torrebianca 20. 60109 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi subito. Canova 2. 30171 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, dirimpetto Giardino Pubblico, quattro stanze, accessori, affittasi. Visitare dalle 11-13, Molingrande 16, IV. 60091 I

APPARTAMENTO secondo piano, comfort, camera, veranda, cucina, 150 mensili; stanza grande 2 finestre, con acqua, gas, luce, mensili 115, affittansi (cauzione). S. Maurizio N. 12. 60101 I

APPARTAMENTO tre stanze, già ambulanza, affittasi 335. Via Torrebianca 21. 30157 I

APPARTAMENTO 4 stanze più accessori, affittasi prontamente. Via Bramante. Indirizzo Piccolo. 30156 I

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerette, ripostiglio, bagno, vista mare, sole, rimodernato, affittasi. Felice Venezian 2, III, sinistra (dalle 9 alle 11). 88899 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, accessori, affittasi. Via Donadoni 1 b. 60036 I

«ICAM» due camere, camerino, cucina, scambiansi con locale meno. Ghirlandaio N. 35, I. 60043 I

LOCALE due vani, affittasi. Via Udine 1, pianoterra; rivolgersi portiere. 30122 I

MAGAZZINO vasto, affittasi luglio. Torrebianca 20. 60110 I

QUARTIERE tre stanze camerino cucina affittasi prontamente. Canova 12. 55540 I

QUARTIERE restaurato, tre camere, camerini, giardino, affittasi 220. Navali N. 4, pianoterra, destra. 30143 I

QUARTIERE 2 stanze più accessori, affittasi prontamente Roiano. Indirizzo Piccolo. 30155 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Galleria 6, portinaia. 60056 I

QUARTIERE villa, 3 camere, cucina, garage, giardino, pronto, affittasi 3600. Indirizzo Piccolo. 10015 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi a piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 30113 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino bagno, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Rivolgersi via Istituto 46, III, d. 60079 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, comfort, eventualmente mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60080 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, 85; grandi, camere, focolaio. Rivolgersi Slataper N. 26 30055 I

QUARTIERINO camera cucina, soleggiato arioso, affittasi prontamente, cauzione. Indirizzo Piccolo. 30144 I

QUARTIERINO camera cucina, giardinetto affittasi Chiadino S. Luigi 686, mensili 80 Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 10013 I

QUARTIERINO camera, cucina, acqua-gas-elettricità, affittasi Informazioni indirizzo Piccolo. 30106 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, tutto il comfort, oppure camera e salotto, indipendente, comfort moderno, centro, cerca distinto signore. Offerte dettagliate Cassetta 27210 L Unione Pubblicità. 27210 L

LOCALE adatto garage privato, per 2 camion, con acqua, paraggi Piazza Vico, S. Giacomo, cercasi; possibilmente anche quartiere due camere cucina. Indicare prezzo, Cassetta 27144 L Unione Pubblicità. 27144 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, paraggi pescheria, stazione centrale, cercasi Offerte con prezzo, pronta entrata: Cassetta 10003 L Unione Pubblicità. 10003 L

QUARTIERE camera cameretta, cucina, cercasi pagando tre mesi anticipati Indirizzo Piccolo. 30102 L

QUARTIERINO camera camerino e cucina, cercano sposi. Offerte Cassetta 27212 L Unione Pubblicità. 27212 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CAPPOTTO uomo, persona snella, vendesi. Bonomo 1, porta 14. 60044 M

CAPPOTTO grigioferro scuro, foderato seta, vendesi 160. Sartoria Piazza Unità 6. 10018 M

CARROZZELLA fonda, moderna, seminuova vendesi, esclusi rivenditori. Canova 24, V. 60062 M

CASSA controllo doppia, altra americana. 999.90, vende Müller, Ireneo sei. 60081 M

COLLO grande persiano, manicotto, vendesi occasionissima. Giulia 25, I, sinistra. 60064 M

DISCHI opere, canzonette, ballabili, grammofono valigia, vendonsi. Molingrande 18, III piano. 10014 M

MACCHINA ondulatrice permanenti, accessori, nuova, straoccasione, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 10029 M

MACCHINA Singer d'occasione, altra 100, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 30164 M

MACCHINA cucire spola rotonda 450, altra Singer famiglia, altra calzolaio, vere occasioni. Sabrini, Muda Vecchia 5. 60115 M

MACCHINA Singer, altre nuove 280 in poi, altra 100. Facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 30145 M

MACCHINA Singer seminuova, spola rotonda, vendesi. Settefontane 13, II interno. Benvenuti. 60105 M

MACCHINA scrivere Remington perfetta, carrello 160, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30095 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi straoccasione. Carducci 39 (magazzino uova). 10037 M

MACCHINA Singer buonissima, altra mano 50, vendonsi. Istituto 12, pianoterra. 10038 M

MACCHINA cucire rientrante, spola rotonda, lettino ottone, vendonsi. Istituto 39, II. 30091 M

MACCHINA scrivere normale, anche portatile, vende Muller, Ireneo Croce sei. 60082 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendo. Molino a vento 39, Stegù. 10023 M

MACCHINE cucire usate, nuove, tutte le marche, prezzi bassi, ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 10032 M

RADIO Philips, vendesi occasione. Via Cappello 7, I sinistra. 60111 M

RADIO, grammofono valigia nuovissimo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo 60078 M

RADIO Kramolin 4 valvole, nuovo, vendo lire 550. Pedrini, Plava. 27204 M

«ROWING Machine» apparecchio per snellire. Costa sole lire 260, in piccole rate. A. Cosulich. Piazza S. Giovanni 1, II. Telef. 84-27. 30176 M

REGISTRATORE cassa National nichelato, elettrico, numeri 4, quasi nuovo, valore 15000 vendesi subito lire 5000, vera occasione. Informarsi Crispi 18, ristorante. 30149 M

SMOKING occasione, vendesi. Visitare 10-12 14-17. Indirizzo Piccolo. 60066 M

SPARHERD d'occasione, vendesi. Via Valdirivo 8, p. 9. 60102 M

VASI giapponesi, arazzi, quadro, vendonsi. Galleria 5, I sinistra. 30128 M

VESTITO, cappotto uomo, statura media, vendonsi. Vasari 19, portineria. 30175 M

A. CAMERA matrimoniale occasione, storno quartiere 30 per cento sotto costo. Turk. Battisti 12. 10020 NN

ARGENTIERA tavolo servans, stile Rinascimento 4 Savonarole, camera pranzo quasi nuova, vendesi occasione. Goldoni 10, I destra. 30179 NN

BIBLIOTECA americana, stufo gas, poltrona modernissima, vendonsi. Venezian 2, III sinistra, 9-11. 88900 NN

CAMERA pranzo modernissima, noce Caucaso, vendesi prezzo conveniente. Ireneo 1, Falegname. 30180 NN

CAMERA una persona, con psiche, vendo occasione. Luzzatto 19. Falegnameria. 3009 NN

CAMERA una persona, vendesi. S. Sabba 334, quarto. 60045 NN

CREDENZA, tavola pranzo, solidi, vendonsi. Crispi 18, I destra. 30173 NN

CUCINE finissime, lavoro serio, ottimo, garanzia, vende Falegnameria. Rossetti 37. 60069 NN

MATRIMONIALE bellissima, stanza 1 persona, lettino bambino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 30159 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, materassi, cucina, straoccasione vendonsi. Corso Garibaldi 6-I. 60090 NN

PIANINO vero germanico, ottimo, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 30125 NN

PIANINO quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60100 NN

PIANO germanico, ottimo, vendesi, prezzo irrisorio. Via Commerciale 13, secondo. 10033 NN

PIANO mignon perfettissimo, primaria fabbrica tedesca, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13-I. 1629 NN

PIANOFORTE concerto mezzacoda, splendida voce, rarissima occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 60074 NN

PIANOFORTE Boesendorfer tre quarti, voce melodiosa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60088 NN

STANZA da pranzo nuova, stile Rinascimento, bilancia decimale 10 quintali, caldaia doppia bagnomaria completo per miscele sostanze oleose, vendesi causa trasloco. Tivarnella 3, pt. 30177 NN

STANZA matrimoniale, piena, noce, occasione, vendesi. Giuliani 34, p. 20. 60113 NN

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BIDONE per latte, con rubinetto, acquistasi se occasione. Viale Venti Settembre 33. 10040 N

COMPASSI Riffler-Richter, cercansi. Rivolgersi via Diaz 10, 2-3, portinaio. 3006 N

CUFFIE anche guaste, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 10021 N

LOCOMOBILE per segheria HP. 60-80 e Schnellgatter, acquisterebbensi se vera occasione. Cassetta 1500 N. Unione Pubblicità. 1500 N

MACCHINA cucire acquisto se occasione. Offerte con prezzo Cassetta 10011 N. Unione Pubblicità. 100- N

RADIO modello recente, acquisto. S. Francesco 31. Giudice. 30163 N

RADIO ottimo stato, oltre 5 valvole in alternata, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 10006 N. Unione Pubblicità. 10006 N

SCALDABAGNO a carbone, vasca ed accessori, cercansi. Telef. 84-25. 60039 N

TINI da 15 ett., cercansi. Offerte Cassetta 27208 N. Unione Pubblicità. 27208 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 30104 NN

Commercio e Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo, polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 30063 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

GORIZIA. «Oreficeria Moderna», Verdi 13. Acquistasi oro, disimpegnasi polizze Monte stessi prezzi Trieste. 27095 O

MACCHINARI usati, ferro, metalli, cordami, stracci e carta acquisto pagando prezzi alti, ritiro anche a domicilio. Via Pozzobianco 9, tel. 3058. 60116 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

GORIZIANO, Carnaro, Udinese, Istria, affiderebbesi rappresentanza deposito rinomati strofinacci germanici tutti usi; richiedesi cauzione. Cassetta 27151 P Unione Pubblicità. 27151 P

INDUSTRIA boema ricami a mano cerca piazzista per provincia. Rivolgersi ore 15-17 Caffè Fabris, Winckelhöfer. 68983 P

PIAZZISTA donna per manifatture a rate cercasi. Via Timeus 12. 60087 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 80 quintale. Saponifera Villafranca Asti. 27203 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION compreso lavoro giornaliero causa altri impegni vendesi. Offerte Cassetta 27197 Q Unione Pubblicità. 27197 Q

CAMION BLR perfetto cerco. Garage Sardegna, S. Lazzaro 19, Mario. 30127 Q

RUDGE 500 con tassa 33 pagata vendesi. R. Elena 17, officina moto. 30121 Q

SPYDER Buick buono stato vendesi. Rivolgersi dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 30120 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA frutta vendesi 4000. Indirizzo al Piccolo. 30154 R

CAPITALISTA disposto finanziare impresa. Eventuale rapporto sociale cerco. Ottimo impiego. Cassetta 00017 R Unione Pubblicità. 10017 R

DEPOSITO vini avviato vendo oppure accetto socio. Via Timeus n. 6, trattoria, dalle 14-16. 30114 R

LATTERIA bene avviata vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 60065 R

NEGOZIO mercerie ecc. vendo per lire 5000, affarone. Indirizzo Piccolo. 54460 R

NEGOZIO frutta, diversi, distanziato piazze, centralissimo, tre fori, spese minime, lucroso, vendesi causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 3010 R

NEGOZIO calzature, tessuti e mercerie vendesi. Indirizzo Piccolo. 60117 R

SALONE barbiere, parrucchiere, vendo in giornata, affarone. Indirizzo al Piccolo. 10030 R

TRATTORIA prenderebbesi in consegna da persone pratiche. Cassetta 27206 R Unione Pubblicità. 27206 R

60.000 primo rango cercansi. Cassetta 27211 R Unione Pubblicità. 27211 R

30-40.000 lire da impiegare in ottima impresa cerco. Cassetta 0016 R Unione Pubblicità. 10016 R

60.000 primo rango 7 percento, cerco su stabile rende 20.000. Rivolgersi Vidali, Malcanton 12. 11035 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA con due quartierini, cortile chiuso, 7200 trattabili, paraggi S. Giacomo. Rivolgersi S. Lazzaro 23, portiere. 10031 S

CASETTA 2 quartieri, orto, Cologna Monte vendesi. Corso Vittorio 17-IV. 60061 S

CASETTA 6 vani, locale pianoterra, compero centro. Via Commerciale 8, porta 8. 30167 S

STABILE rendita, comfort, pressi Ponterosso, vendesi 390.000 contanti. Cassetta 10007 S Unione Pubblicità. 10007 S

STABILI 2 nuovi vendonsi, rendono netto 10 per cento. Zanier, Caffè Pitschen. 30103 S

TERRENO per costruzione vendesi. Indirizzo Piccolo. 10022 S

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente quanti vollero in varia guisa onorare la memoria della sua indimenticabile

Margherita

Trieste, 3 gennaio 1933.

Famiglia JURMAN

A soli 17 giorni dalla morte del marito, che adorava, rese l'anima a Dio, ieri 3 gennaio, ad ore 16,

Carla Mazzarol-Sullini

dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente.

I funerali seguiranno il giorno 5 gennaio, ad ore 15, partendo dalla cappella mortuaria del Civico Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 4 gennaio 1933.

PAOLA ved. BUTTORAZ

si spense serenamente questa mane circondata dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorato il fratello **CRISTIANO ERDLEN** a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti tutti ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 5 corr., alle ore 12, direttamente al cimitero Evangelico, partendo dall'abitazione di viale XX Settembre n. 56.

Trieste, 3 gennaio 1933. **Famiglie ERDLEN, IOST**

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 46

Il 14 dicembre 1932, nel Sanatorio di Woodville (America del Nord), dopo lungo soffrire, cessava di vivere nell'età d'anni 51

RENATO COZZI

macchinista navale

La dolente consorte **MARY nata PERTOUT** dà la triste notizia ai parenti e a quanti l'ebbero caro.

Wilmerding Pensilvania-Trieste.

POLITEAMA ROSSETTI - OGGI

Continuano le repliche del film «PARAMOUNT»:

“Le prigioniere„ con Sylvia Sidney

Sulla scena: **Edda RISTORI** e **TRIO CIMARRO**

Grande successo

Prossimamente: **IVAN MOJOUSKINE** - ne

IL SERGENTE X

L'AMORE E LA RINUNCIA

in un'ardente atmosfera romantica, in una crudele antitesi e in terribile urto, sullo sfondo di un mondo nel quale palpitano tutti i misteri e alitano le più suggestive leggende...

Il figlio dell'India

Colosso della produzione **Metro Goldwyn Mayer 1933**

Superiore interpretazione di

Ramon Novarro

MADGE EVANS **CONRAD NAGEL**

Direzione artistica di **Jacques Feyder**

DOMANI AL TEATRO NAZIONALE

---

44 MAGALI

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

La brusca partenza dell'amico per Tolone l'aveva sorpreso non poco ed egli aveva subito pensato che Patrizia non doveva essere estranea alla improvvisa decisione di Ugo, nello stato di depressione morale, in cui doveva trovarsi la principessa. Richard credeva che forse non gli sarebbe stato difficile di ottenere da lei qualche schiarimento.

Perciò decise di partire senz'altro per Sanit-Remy. Giunto colà apprese che la giovane donna era stata trasferita alla prigione centrale d'Avignone.

Dopo una breve sosta che gli servì per fare una rapida inchiesta alla Torre, insieme ai poliziotti che si trovavano ancora sul posto, Richard partì per Avignone.

Nella città dei papi, non appena si fu fatto conoscere dal giudice istruttore, non gli fu difficile d'ottenere il permesso di visitare la prigioniera.

Egli la trovò prostrata, stanca, come qualcuno che avendo lottato troppo a lungo, s'abbandoni ormai al proprio destino. Ella lo fissò con sguardo incerto. Nel viso pallido, i suoi occhi avevano la dolcezza di certi fiori avvizziti.

— Non mi riconoscete? — chiese Richard, inchinandosi davanti a lei, commosso, malgrado le sue prevenzioni, dal cupo dolore che emanava da quel viso immobile senza lagrime.

— Il conte d'Irun? — fece Patrizia indecisa.

— Io non sono il conte d'Irun, bensì Maurizio Richard, ispettore di polizia ed intimo amico del vostro amico Ugo Drummont.

Nell'udir quel nome le pupille violette ebbero un breve bagliore.

— E' lui che vi manda? — balbettò scrutando il viso del poliziotto.

— No... Sono venuto qui di mia iniziativa: ma sono sicuro che egli approverebbe il mio operato.

— Non lo credo — mormorò Patrizia. — Da qualche giorno Ugo non è più mio amico... Non ho più amici... Chachati era il mio solo... il mio ultimo amico... E me l'hanno tolto anche quello...

Ella ebbe un gesto tanto stanco, che dimostrava come avesse ormai rinunziato alla lotta vana, abdicato davanti al Destino più forte di lei; ed il suo bel viso fiero, riflettè in quello istante una sì profonda disperazione che Richard sentì indiscutibilmente che essa era sincera. Soltanto allora egli aveva intravvista la vera anima di Patrizia.

— Principessa — disse Maurizio con forza, guardandola diritto negli occhi — vi supplico d'avere fiducia in me. Per molto tempo fui vostro avversario. Sapevo che il mio amico Ugo si sentiva attirato verso di voi... vi credevo pericolosa per lui ed avevo paura del male che avreste potuto fargli... Oggi le mie prevenzioni sono cadute e vengo a dirvi, in tutta sincerità: «Abbiate fiducia in me... Disponete di me. La causa del mio amico che s'era promesso di difendervi, di proteggervi... e che deve essere disperato di non esservi riuscito, diventa oggi anche la mia causa.

Egli aveva pronunziato queste parole con un tale accento di sincerità e di persuasione che essa lo fissò sorpresa. L'espressione di stanchezza che aveva fino a quel momento improntati i suoi lineamenti, svanì poco a poco. Una fiamma interiore la trasfigurava:

— Ah! se potessi credervi! — esclamò con una specie di pauroso fervore.

— Bisogna credermi! Voi siete innocente!... Ugo ed io lo proveremo.

Ella scosse le spalle, per dimostrare che non era ciò che più le stava a cuore. Allora egli si chinò su di lei e le mormorò all'orecchio:

— E vi aiuteremo a smascherare Parkest.

Un lungo brivido la percorse, a quelle parole. Ella fissò il suo interlocutore con occhi turbati:

— Anche voi... siete sulle traccie?... State attento... Egli è potente e se s'accorge... Avrete le mani legate...

— Prenderemo la volpe nella sua tana — assicurò l'ispettore, — purchè voi ci aiutate.

Ella apparve indecisa:

— Io non posso mescolare la polizia a queste cose — pronunziò — ciò non servirebbe a nulla... E' Parkest che devo colpire senza l'aiuto di nessuno... Oh! dire che lo avevo già in mano!...

I suoi lineamenti ebbero un'espressione d'odio inaudito... E Richard per un istante ebbe davanti agli occhi il viso inesorabile della Parca antica.

— Vi prometto d'agire da solo, — dichiarò l'ispettore — o col solo aiuto del vostro amico Ugo.

— Ma forse che egli non accetterà più... Credo che io debba fargli orrore ora...

— Rispondo di lui — assicurò Richard, dopo che Patrizia gli ebbe descritta la scena del balcone.

La speranza brillò sulla fronte di lei.

— Ah! se fosse vero! — esclamò trasfigurata.

Con rapido gesto ella mise una mano nella scollatura del vestito e ne trasse un pacco di foglietti coperti di una fitta scrittura alta ed aristocratica:

— Sono riuscita a sottrarre alla perquisizione queste poche cartelle. Ciò mi costò il mio smeraldo. Ma non lo rimpiango affatto, se Ugo potrà leggere questi fogli. C'è dentro tutta la mia vita... tutto il mio segreto... Li affido a voi due... Alla grazia di Dio!...

Richard prese il prezioso deposito e lo fece sparire in fondo ad una tasca.

— Vi prometto di consegnare queste carte a Ugo... ed insieme faremo quanto sarà necessario. Vi dò la mia parola d'onore.

Egli aveva proferito quella specie di giuramento in tono tanto solenne che ella ne fu colpita, e gli tese la mano con un sorriso di gratitudine:

— Grazie! — diss'ella commossa — Voi mi salverete più che la vita!

Maurizio Richard guardò l'orologio:

— Ci restano ancora dieci minuti. Mi permettete di farvi alcune domande? Non so, se vorranno accordarmi di farvi un'altra visita ed ho bisogno, per agire efficacemente, di avere alcuni schiarimenti.

— Interrogatemi. Vi risponderò.

— Ditemi, senza omettere nulla, che cosa è accaduto la notte del delitto... Non avete udito nessun rumore... sospetto?... I vostri cani non hanno abbaiato?... E prima d'avere scoperto il cadavere non vi siete accorta di nulla?

— Sentite... vi dirò i particolari che non ho voluto svelare al giudice istruttore.

Ella s'immerse per un istante in una profonda meditazione, come se avesse voluto cogliere nella memoria anche le più infime circostanze, capaci di illuminare colui che l'ascoltava, tutto vibrante d'impaziente curiosità.

— Io m'ero coricata verso le dieci. I miei due cani dormivano, come tutte le sere, allungati sulla pedana accanto al mio letto. Ad un certo punto Wanda alzò la testa... si sarebbe detto che essa udisse dei rumori che io non riuscivo a percepire... Arloff diede anche lui dei segni d'inquietudine....

«Allora m'alzai ed andai alla finestra... chiamai Chachati e gli diedi l'ordine di fare il giro del castello:

— I cani si agitano — gli spiegai.

Egli ritornò dopo pochi minuti:

— Tutto è tranquillo. Ho fatto la ronda: le porte son tutte chiuse col catenaccio.

«Mi rimisi a letto... I cani brontolarono: si stirarono, un po' nervosi, ma senza mostrare una collera più precisa. Ad un tratto udii un sordo rumore, come di tuono lontano... Il temporale! — pensai fra me — ecco perchè i cani sono così agitati...

«Andai di nuovo alla finestra e l'aprii: il cielo era tutto scintillante di stelle, una brezza profumata saliva dal parco. Non v'era la benchè minima minaccia di temporale nella fluida trasparenza notturna.

«Ne rimasi molto sorpresa. E pure m'era sembrato di sentire un rumore di temporale lontano... Ed anche in quel momento, mentre stavo chinata scrutando la notte serena, avevo ancora l'illusione di sentir tuonare... Allucinazione dell'udito! — pensai — e di ricoricai».

— E' quello stesso rumore che udì Drummont la notte che fu assalito nel vostro parco — osservò Richard.

— Poco dopo, — continuò Patrizia che seguiva con gli occhi perduti nel vuoto, la film che si svolgeva nella sua memoria, — Chachati venne, come tutte le sere, a bussare alla mia porta, chiedendomi se avessi bisogno di qualche cosa.

— Non ho bisogno di nulla — gli risposi — puoi coricarti.

«Egli dormiva su di un divano nella stanza attigua alla mia, in modo di rimanere sempre a portata della mia voce.

«Finii col prender sonno... Quanto tempo avevo dormito?... Non saprei dirlo... So che improvvisamente mi trovai seduta sul letto, svegliata da non so quale insolito rumore... Il cuore mi batteva nel petto a colpi disordinati... Che cosa aveva potuto provocare quella inesplicabile emozione nella penombra incosciente del mio sonno?

«Girai il commutatore... I cani, in piedi accanto al mio letto, apparivano tranquilli. Ma quale causa li aveva strappati anch'essi dai loro sogni?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata